Pavia - Guardacaccia ucciso da un bracconiere (pag. 11)

edizione borse

Anno 102 Numero 194

martedì 22 mercoledì 23 settembre 1970

STAMPA SERA

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, sem. 9150, trim. 4850 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. aut. 65.68 - Telex 21.121 - Esteri: Austria sc. 5; Francia n. fr. 0,90; Libia ptas. 6; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Soc. Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.063 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 636.063 - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 12, tel. 854.319 - 16121 Genova, via E. De Amicis 2, tel. 593.652 - Pubblicità commerciale L. 300 il mm (Ediz. antimerid. 750 il mm) - Posizione dato rigore aumento 20 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. antim. 850 il mm) - Notiziari Aziende L. 250 il mm (Ediz. antim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 300, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici: ved. rubriche

NEL MONDO GIORNATE D'ANSIA PER LA GUERRA IN GIORDANIA

Gli Stati Uniti temono che il conflitto coinvolga altri Stati mediorientali - Speranza nei risultati delle pressioni diplomatiche su Siria e Giordania, soprattutto da parte dell'Urss - Unità della Sesta Flotta incrociano al largo delle coste israeliane

servizio particolare

Washington, mart. sera.

Washington continua ad insistere presso la Siria perché essa ritiri le truppe ed i mezzi inviati a combattere in Giordania; il governo di Damasco si rifiuta di ammettere che un solo soldato, un solo autocarro abbiano varcato il confine.

Si tratta — come ha sostenuto ancora ieri il rappresentante siriano alle Nazioni Unite « di reparti *palestinesi addestrati in Siria, e nient'altro* ».

Si è per il momento fermi su queste posizioni intransigenti. La preoccupazione di Washington è appunto che il conflitto si internazionalizzi, passando dalla guerra civile alla lotta dichiarata fra due Paesi, con la possibilità di coinvolgere altri Stati mediorientali, in un « gioco dei mattoni », che può estendersi e mettere in fiamme l'intero Mediterraneo orientale.

Oltre che con la propria autorità, l'America spera di agire per una pacificazione attraverso le pressioni esercitate da altri Stati arabi (le offerte di mediazioni sono frequentissime, anche il Kuwait è entrato nel gioco), sia e soprattutto con l'intervento dell'Unione Sovietica, che appare molto inquieta per la piega presa dagli avvenimenti.

Nelle ultime ore si è fatta strada la possibilità di una pacificazione temporanea fra re Hussein ed i guerriglieri, ottenuta con la « benedizione » del presidente Nasser. Si tratta di un compromesso: ai guerriglieri resterebbe sottoposto il territorio nel nord della Giordania, che ora essi occupano già militarmente. Il sovrano acconsentirebbe a questa soluzione dietro precise garanzie da parte dei fedayn di astenersi da qualsiasi attività nel resto del territorio. Sostanzialmente Washington sarebbe favorevole a questa soluzione.

Nel contempo il governo americano affianca all'azione diplomatica l'azione militare. Come si sa, sono state messe in allarme diverse basi militari in America e nella Germania Occidentale. La divisione aerotrasportata di stanza a Fort Bragg, nella Carolina del Nord, ha ricevuto l'ordine di tenersi pronta a partire con destinazione oltremare per un impiego immediato.

I battaglioni di paracadutisti dell'ottava divisione di stanza in Germania hanno ricevuto ordini analoghi. La grande portaerei « John Kennedy » con 1500 marines e relativo equipaggiamento sta solcando a tutta forza le acque dell'Atlantico centrale, diretta verso il Mediterraneo. Altre due portaerei, facenti parte della Sesta flotta, incrociano fra Cipro e le coste di Israele, tenendosi pronte ad intervenire. Una portaelicotteri ed un cacciatorpediniere sono al largo di Naharia, una terza unità da guerra è stata inviata al largo di Haifa; una quarta 150 miglia al largo delle coste libanesi.

Il meccanismo di un intervento è quindi in grado di funzionare da un momento all'altro, ma nessuna decisione è ancora stata presa alla Casa Bianca. La situazione in Medio Oriente è troppo fluida. Washington confida che le iniziative diplomatiche abbiano il sopravvento.

(Ansa - Associated Press)

Il generale Majali

Secondo il N. Y. Times

Re Hussein avrebbe chiesto aiuto agli S. U.

NEW YORK, martedì sera.

Il « New York Times » scrive oggi che re Hussein di Giordania ha chiesto aiuto militare agli Stati Uniti nella sua lotta contro i guerriglieri palestinesi, ma che gli Stati Uniti sono restii ad intervenire.

Il quotidiano afferma di avere ottenuto tale informazione da funzionari i quali l'hanno riferita privatamente, senza peraltro diffondersi in particolari sulla richiesta del sovrano ascemita.

(Ansa)

Studente arabo ucciso e due feriti a Gaza

TEL AVIV, martedì sera.

Alcuni terroristi hanno lanciato questa mattina bombe a mano ed hanno sparato colpi d'arma da fuoco contro studenti arabi che si erano presentati in tre licei di Gaza, il « Cairo », il « Falastin » e il « Gaza » per gli esami di riparazione.

Uno studente è morto ed altri due sono rimasti gravemente feriti. La polizia israeliana ha organizzato un servizio di guardia nei tre istituti ed ha aperto un'inchiesta.

(Ansa - France - Presse)

Molte assenze al vertice arabo

IL CAIRO, martedì sera.

L'apertura del vertice arabo al Cairo è stata rinviata dalle 12 di questa mattina alle 18 (ora italiana), per dare modo a tutte le delegazioni di arrivare nella capitale egiziana ed agevolare nel frattempo le consultazioni fra i vari dirigenti arabi.

E' confermato che Irak, Algeria e Marocco non parteciperanno al vertice. Anche la Siria ha detto che non parteciperà, sebbene il presidente siriano si trovi attualmente al Cairo.

Nessuna notizia sulla presenza di Yasser Arafat, che sembra comunque da escludere in considerazione del fatto che re Hussein è assente e ha mandato in sua vece al Cairo il primo ministro del governo militare formato una settimana fa.

(Ansa-Reuter)

300 milioni d'ingaggio per MINA

Mina cambia casa discografica. Passa alla Emi con un ingaggio favoloso di 300 milioni. La cantante ha superato Riva nella folle borsa dei divi (In III pag. servizi e foto)

borse

Un regresso marcato

Quotazioni a pagina 11

Amore a prova di bomba

Costantino Mameli, un operaio di Rosta, ha pensato di coronare il suo sogno d'amore con una bomba. Si era invaghito di una compagna di lavoro, Rosa Sanna, ma c'era un ostacolo: era sposata. Ha costruito allora un ordigno rudimentale e lo ha sistemato sulla moto del marito, Angelo Sanna. Tutto doveva risolversi con un'esplosione invece quel giorno pioveva e l'acqua ha bagnato le polveri. Il dramma mancato è finito stamane in Assise a Torino. (Nella foto i coniugi Sanna; servizio a pag. 4)

Per la prima volta la guerra si estende al cielo

Aerei giordani attaccano i carri entrati dalla Siria

Le colonne corazzate stanno avanzando verso sud - I combattimenti visibili dal confine israeliano: tutti gli apparecchi sono rientrati nonostante il fuoco di artiglieria - Arafat: « Finora ottomila morti »

nostro servizio

AMMAN, martedì sera.

L'aviazione giordana si è levata questa mattina per attaccare i mezzi corazzati siriani che avanzano verso il sud. Radio Damasco ha immediatamente annunciato che gli apparecchi di re Hussein stavano cercando di bombardare i carri armati dell'esercito di liberazione palestinese (il governo siriano non ha mai ammesso che propri reparti abbiano varcato il confine).

Gli attacchi aerei giordani sono stati confermati dagli osservatori israeliani, che dalle alture sopra Nablus hanno una visione totale del fronte nord.

Gli aerei « regolari » si sono gettati a più riprese in picchiata sui carri armati avanzanti, mitragliandoli e spezzonandoli; da terra si è risposto con un intenso fuoco di tutte le armi. L'attacco è durato non più di dieci minuti, poi gli aerei si sono allontanati in direzione sud. Da lontano un carro armato è stato visto avvolto dalle fiamme. Sembra che nessun aereo sia stato colpito.

L'aviazione giordana è composta da 34 apparecchi: diciotto di questi sono dei Lockheed tipo F 104 — Starfighters —, velocità massima 2300 chilometri all'ora (più di due volte la velocità del suono). Probabilmente sono stati proprio gli Starfighters che hanno attaccato i carri armati nel deserto.

L'azione dal cielo è giunta totalmente di sorpresa, ed indica che la situazione in cui si trovano le truppe di Hussein, in ripiegamento strategico verso la capitale, dev'essere abbastanza grave. Se anche l'aviazione siriana dovesse entrare in azione i risultati non sarebbero dubbi. I suoi reparti aerei sono i più numerosi del Medio Oriente.

In questa « escalation » che insanguina la Giordania, le perdite sono state già altissime. Secondo il capo guerrigliero Arafat, le forze palestinesi hanno sofferto ottomila morti e decine di migliaia di feriti. Una settimana fa, all'inizio dei combattimenti, i guerriglieri avevano 12 mila uomini. Arafat include evidentemente nelle cifre tutti i morti e tutti i feriti, compresi i civili.

Guerriglieri palestinesi e truppe civili si sono nuovamente scontrati stamane ad Amman, costringendo il maresciallo Majali ad imporre ancora una volta il coprifuoco in città.

(Ansa - Associated Press)

Inatteso provvedimento del giudice di sorveglianza

TORINO: libero il giovane (dopo tre anni di carcere) che strozzò la prostituta

Il cadavere era stato trovato in un prato di via Pio VII, l'11 settembre 1967 - La Procura Generale si era opposta alla sua liberazione - Stamane il ventenne era già al lavoro come cameriere nella pizzeria gestita dalla madre

Luigi Lo Monaco, il giovane che la notte del 10 settembre 1967, su istigazione del padre, strozzò la prostituta Antonietta Asero, di 26 anni, e ne lasciò poi il cadavere nudo in un prato di via Pio VII, è stato scarcerato.

La madre Grazia Sanguedolce è andata a prenderlo con la « Giulia » color latte, accompagnata da due amici, e l'ha ricondotto a casa. Stamane il ragazzo ha indossato una giacca bianca ed ha incominciato a lavorare nella pizzeria che la Sanguedolce ha aperto proprio per lui.

Non ama ricordare il passato e parla poco. A chi gli ha domandato come mai dopo soli tre anni abbia riacquistato la libertà, ha risposto: « Non so. Fino al mese scorso sono rimasto alle Nuove. Poi mi hanno trasferito al carcere di Forlì. Domenica scorsa sono stato chiamato dal direttore, il quale mi ha comunicato che dovevo uscire. Ora voglio mettere la testa a posto ».

Luigi Lo Monaco era stato riconosciuto colpevole d'omicidio dalla Corte d'Assise e condannato a 10 anni e 8 mesi di reclusione. La Corte di Appello, accogliendo la tesi difensiva dell'avv. Dal Piaz, dichiarò che il giovane non era punibile perché era « un immaturo con la mentalità di un bambino di 8 anni » e lo assegnò ad una Casa di cura e di custodia per almeno tre anni. Dal '68 ad oggi è sempre rimasto in carcere, partecipando alla vita in comune con gli altri detenuti.

Allo scadere dei tre anni l'avvocato ha chiesto che venisse liberato, ma il sostituto procuratore generale dottor Benedicti si è opposto sostenendo che, secondo la costante giurisprudenza della Cassazione, la casa di cura non è cumulabile con la pena detentiva e quindi i tre anni devono essere conteggiati dal 21 aprile di quest'anno, giorno in cui fu emessa la sentenza di Appello. Evidentemente il giudice di sorveglianza del Tribunale di Forlì non è stato dello stesso parere ed ha ordinato la scarcerazione.

Per il delitto di via Pio VII è rimasto rinchiuso nel penitenziario di Porto Azzurro il padre Michele Lo Monaco, già condannato in primo giudizio all'ergastolo e nel secondo a 30 anni di reclusione. La moglie Sanguedolce, separata da lui che conviveva con la vittima, si è riconciliata quando l'ha rivisto piangente in Tribunale.

Stamane la donna era molto commossa e quando ha visto i fotografi dei giornali è stata colta da malore. Si è ripresa rapidamente ed è corsa nelle braccia del figlio.

Sauro Manca

Luigi Lo Monaco

in sintesi

Il Poseidon interessa i russi

CAPE KENNEDY — Riuscito esperimento nell'Atlantico di un missile Poseidon, lanciato da un sottomarino in immersione. Il Poseidon, la cui entrata in servizio è prevista per il prossimo anno, è un missile multiplo, in grado di lanciare dieci testate nucleari su diversi obiettivi. Un sottomarino sovietico, che incrociava nella zona, ha tentato invano di recuperare frammenti del missile nel mare.

Appello dei premi Nobel

NEW YORK — Cinque premi Nobel hanno rivolto un appello al segretario dell'Onu U Thant per una moratoria sullo sviluppo di nuovi sistemi offensivi e difensivi di armi nucleari. I firmatari dell'appello sono il canadese Pearson, il francese Cassin, lo statunitense Pauling, gli inglesi Noel-Baker e Boyrd Orr.

Disordini razziali in Louisiana

NEW ORLEANS — Il governatore della Louisiana ha proclamato lo stato di emergenza a causa di disordini razziali scoppiati in quattro scuole a Houma. Le autorità locali hanno imposto il coprifuoco per impedire violenze.

Scontri a Belfast

BELFAST — Tafferugli notturni a Belfast, dove un gruppo di giovani cattolici si sono scontrati con soldati e agenti di polizia. Nei disordini ci sono stati alcuni feriti leggeri.

Cao Ky verso Parigi

SAIGON — Una nuova offensiva delle forze sudvietnamite è iniziata in territorio cambogiano. Scontri isolati sono segnalati anche in Vietnam. Il vice presidente Cao Ky è partito per Tokio da dove proseguirà per Parigi (sede dei negoziati di pace e Washington.

Lo studente greco suicida per non tornare in patria

Rinviati i funerali del giovane che si è dato fuoco a Genova

I suoi amici hanno preteso che fosse allestita la camera ardente - Il consolato si era opposto temendo manifestazioni contro il regime dei colonnelli - Poi ha ceduto - Domani le esequie

dal corrispondente

Genova, martedì sera.

I funerali di Costantino Georhakis, lo studente greco che venerdì notte, in piazza Matteotti, si è dato fuoco gridando «Viva la Grecia libera», sono stati rinviati di 24 ore. Dovevano svolgersi stamane alle 10,45, ma un centinaio di studenti greci, che si erano radunati nel cortile interno dell'obitorio, si sono opposti. «Prima dei funerali — hanno detto — vogliamo che venga allestita una camera ardente per rendere l'ultimo omaggio a Costantino».

Funzionari del consolato hanno fatto presente che ciò non era possibile a causa delle condizioni della salma, che da quattro giorni si trova nella cella frigorifera dell'obitorio. Gli studenti sostenevano invece che il consolato temeva una manifestazione contro il regime dei colonnelli.

Si è discusso per più di un'ora: il tono è stato aspro. «Volete portar via la salma in silenzio perché vi fa comodo», ha gridato uno studente. Tra i giovani greci, affluiti nel cortile dell'obitorio con mazzi di garofani rossi, c'erano il vice sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, socialista, consiglieri regionali, comunali, provinciali, ed esponenti dei partiti di sinistra.

Alle 11,30, cedendo alla pressione degli studenti, è stato deciso di allestire la camera ardente nello stesso obitorio: la salma di Costantino Georhakis rimarrà esposta dalle 14,30 alle 21 di oggi. I funerali si svolgeranno domani alle 8,45: il feretro sarà portato al cimitero di Staglieno, poi sarà traslato in Grecia.

Ieri, il padre di Costantino, Spiro, 50 anni, sarto di Corfù, era stato avvicinato all'uscita dall'obitorio da un gruppo di studenti greci.

«Vorremmo sostenere noi, suoi amici, che abbiamo vissuto con lui per tre anni, le spese dei funerali» ha detto un giovane.

«Vi ringrazio — ha risposto Spiro Georgakis — del vostro pensiero. Ma c'è il consolato che provvederà a tutte le spese del trasporto della salma e dei funerali. Voi capite: il consolato rappresenta la Grecia, che è la nostra patria».

«Vorremmo almeno seguire le usanze del nostro paese — ha insistito uno studente — e allestire una camera ardente, baciare tutti la bara».

Spiro Georgakis ha chiesto tempo per decidere: «C'è il pericolo — ha spiegato — che tutto questo si trasformi in una manifestazione strumentalizzata dai partiti politici. Venendo qui, ho visto le bandiere rosse alla Casa dello studente: ma la Grecia non è la Russia, le bandiere rosse non c'entrano. Costantino non è mai stato comunista, anzi odiava i comunisti, è sempre stato contro di loro».

In realtà, nessuno ha mai detto che Costantino Georgakis fosse comunista. Ma non è nemmeno vero quello che il padre ha poi detto ai giornalisti e cioè che il giovane non s'occupava di politica. Da un anno, infatti, lo studente faceva parte del consiglio direttivo genovese dell'Unione di centro di Andrea Papandreu, che ha sede presso la Federazione del psi. Qui lo conoscevano in molti, lo vedevano spesso perché aveva l'incarico di distribuire la stampa della resistenza.

Il padre, invece, smentisce tutto, fino a dire che Costantino è «vittima di un meccanismo di sfruttamento» e a dubitare delle sue condizioni mentali.

«Prego i rappresentanti della stampa — ha dichiarato Spiro Georgakis dopo il suo arrivo a Genova — di astenersi da ogni commento e ipotesi sulle cause della orribile morte di mio figlio, almeno fino alla pubblicazione dei risultati della necroscopia».

La dichiarazione, sostengono gli amici di Costantino, gli era stata scritta evidentemente in precedenza.

«Il padre di Costantino — ha detto uno studente che, come i suoi connazionali, non vuole rivelare il proprio nome per timore di rappresaglie — è "sequestrato" dal console che gli fa dire tutto quel che vuole. Dovete comprenderlo, voi italiani che avete la libertà: questo pover'uomo a Corfù ha una moglie, un figlio e una figlia da mantenere, deve tornare in Grecia e viverci».

Spiro Georgakis è giunto a Genova sabato sera. Sceso all'aeroporto «Cristoforo Colombo», aveva subito telefonato al Consolato di Grecia. Il console lo attendeva nella sua abitazione. Non s'è saputo nulla di Spiro Georgakis fino a domenica mattina, quando s'è presentato in questura al dott. Umberto Catalano, dirigente dell'ufficio politico. Alle 11 di ieri sera, Spiro Georgakis ha telefonato all'ufficio genovese dell'agenzia di stampa «Ansa» la sua dichiarazione.

«Perché dunque — gli è stato chiesto — suo figlio si è ucciso gridando: "Viva la Grecia" e "Viva la libertà"?».

«Non lo so, povero ragazzo».

«Ma ha scritto una lettera».

«Quella lettera non l'ho mai vista. Ne ho appreso il testo dai giornali».

L'ultima sera del giovane è ricordata dalla fidanzata, Rossana: «Siamo stati, Costantino e io, con alcuni greci fin verso le 22. Poi Costantino li ha salutati e noi due siamo andati a casa sua. C'erano quei due ragazzi greci che ospitava da alcuni giorni: sul tavolo la lettera, un espresso, di suo padre. Costantino era assente dal mattino e non l'aveva ancora vista. Lui l'ha aperta e io mi sono presa i francobolli, faccio la collezione. Dopo averla letta, mi ha detto: "Non mi hanno concesso il rinvio del servizio militare. Lo sapevo". Poi si è messo a parlare in greco con i suoi connazionali. Qualche minuto dopo si è seduto alla scrivania. Noi eravamo seduti lì vicino, ma non ho potuto leggere quel che scriveva». Il racconto della ragazza lo studente si è poi alzato, ha chiuso la lettera e l'ha consegnata ad uno degli amici. «Questa è per...» gli ha detto. «Ma cosa vuoi fare, vuoi partire?» gli ha chiesto lei. Lui ha risposto: «Stasera non te lo posso dire. Lo saprai domani».

Filiberto Dani

La fidanzata di Georgakis

Feriti due sposi sull'auto nel fosso

Alessandria, martedì sera.

(e. o.) Due coniugi alessandrini sono rimasti seriamente feriti ieri sera in un incidente stradale accaduto presso Castellazzo Bormida. Sono Giuseppe Martinengo, di 56 anni, e Margherita Gabelli, di 55, che sono ora ricoverati all'ospedale della nostra città con prognosi di due mesi ciascuno salvo complicazioni, per fratture agli arti superiori e inferiori.

I due si recavano a fare visita ad amici quando, per cause imprecisate, il Martinengo, che era alla guida, perdeva il controllo dell'automezzo che usciva di strada finendo in un fosso.

Sanguinoso episodio presso Alba

Entra in farmacia e spara una fucilata contro il proprietario

Il sanitario è rimasto gravemente ferito Lo sparatore, un vecchietto di 82 anni, pare abbia agito in un momento di follia

nostro servizio

Alba, martedì sera.

Un uomo di 82 anni, colto da follia, ha sparato stamane una fucilata contro un farmacista, nei confronti del quale nutriva un inveterato rancore. Lo ha ferito gravemente. Lo sparatore è stato arrestato, poco dopo, dai carabinieri.

Il drammatico episodio è accaduto alle 11,00 nella frazione Gallo di Grinzane, nella Langa. Il farmacista, Giuseppe Ternavasio, di 45 anni, era al banco di vendita quando è entrato Umberto Giachino, un vecchietto meglio conosciuto con il soprannome di «Capilinot». Armato di fucile, il Giachino ha premuto il grilletto. Il dott. Ternavasio, colpito al torace, è stramazzato sul pavimento.

Lo sparo ha richiamato l'attenzione dei passanti. Con un'autoambulanza il dottor Ternavasio è stato trasportato all'ospedale di Alba dove poco dopo mezzogiorno è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. La prognosi è riservata.

Il Giachino è stato arrestato poco dopo e condotto in caserma per essere interrogato. Pare che sul fatto abbia fornito una versione sconclusionata. Sembra che abbia agito in un momento di follia provocata, molto probabilmente, dall'arteriosclerosi.

g. d. m.

Manette a una ragazza che non paga il treno ed insulta gli agenti

VERCELLI, martedì sera.

(w. n.) Una bruna e sedente siciliana, non volendo pagare il biglietto ferroviario, ha insultato la polizia e si è poi rifiutata di declinare le proprie generalità.

Ora è in prigione. Si tratta di Sara Sansina, di 23 anni, abitante a Trapani in rione S. Giuliano 831, la quale è stata sorpresa nel tardo pomeriggio di ieri sprovvista di biglietto sul treno 187 Milano-Torino, mentre si stava recando a far visita a parenti. Non solo non intendeva pagare il biglietto, sosteneva anzi che le Ferrovie devono essere al servizio gratuito dei cittadini. A Santhià non è stato facile farla scendere in stazione, dove l'hanno presa in consegna agenti della «ferroviaria» ai quali ha rivolto triviali insulti. Accompagnata a Vercelli, è stata rinchiusa in carcere.

Una bella orafa di Valenza è la miss pubblicità

Valenza Po, martedì sera.

Lorena Rapetti, una bella orafa di Valenza Po, è la «Ragazza della pubblicità 1970»: il titolo le è stato conferito la notte scorsa durante un gala a Gardone Riviera, la località turistica che da qualche anno organizza il concorso nazionale.

Lorena è una slanciata brunetta di 20 anni, che con la semplicità del volto e del sorriso si è imposta dinanzi ad una ventina di candidate provenienti da ogni parte d'Italia. Quando la giuria, presieduta dalla creatrice di moda Biki, ha annunciato il nome della vincitrice, il pubblico ha lungamente applaudito.

Il concorso organizzato a Gardone Riviera si propone di trovare ogni anno un nuovo «tipo» di ragazza per la pubblicità. Alle concorrenti non si chiede solo di essere belle: è necessario che abbiano indiscusse doti fotogeniche; e infatti le finaliste sono state sottoposte, dopo le sfilate in costume ed in abito da sera, a prova di fotogenia.

Ora per Lorena Rapetti si apre naturalmente una nuova professione: quella di fotomodella che potrebbe (almeno lei lo spera) essere l'avvio per la carriera cinematografica.

f. m.

(Nella foto Lorena Rapetti dopo la «proclamazione» a Riviera Gardone).

LA PAUROSA AVVENTURA DELL'INDUSTRIALE MILANESE

"Ora però (dice il commenda) in Sardegna non ci torno più,,

Andrea Foroni è l'unico uomo che sia riuscito a sfuggire all'«anonima sequestri» senza pagare il riscatto - «Ho preferito tentare la fuga anche se sapevo che potevo rimanere ucciso»

L'industriale Andrea Foroni, sfuggito ai banditi in Sardegna, insieme con la moglie e due figli all'arrivo a Milano

dal corrispondente

Milano, martedì sera.

Andrea Foroni, l'industriale milanese di 44 anni, che domenica notte è riuscito a sfuggire ai banditi sardi che lo avevano sequestrato nei pressi di Orosei (Nuoro), è tornato ieri a Milano con il suo bimotore personale. Alle 18,30 l'aereo si è posato sul piazzale Ovest dell'aeroporto di Linate. Ad attendere il Foroni c'erano la moglie Giuliana Martini ed i figli Paolo, Giovanni e Luca.

Nella sua bellissima casa di largo Zandonai 8, l'industriale milanese ha poi raccontato ai cronisti le fasi salienti della sua avventura. Un'avventura straordinaria, perché è il primo uomo che sia riuscito a sfuggire all'«anonima sequestri» senza pagare una sola lira di riscatto:

«E' stata un'esperienza terribile — ha detto —. Ho corso il rischio di venire ucciso dai banditi, ma ero deciso a tentare il tutto per tutto: non me la sentivo di affrontare una lunga prigionia che molto probabilmente si sarebbe conclusa con la morte».

Verso le 14, un elicottero ha sorvolato la zona in cui i rapitori si trovavano con Andrea Foroni. La vicinanza della polizia ha costretto i banditi ad essere estremamente cauti. Per circa tre ore l'industriale milanese è stato costretto, con la canna di un mitra puntata alla nuca, a rimanere immobile a faccia in giù in un cespuglio.

Verso le 20,30 la coraggiosa decisione del Foroni. L'industriale si è accorto che uno dei tre banditi che lo avevano in custodia in quel momento aveva scaricato la sua doppietta per evitare la possibilità che camminando su un terreno impervio, partisse qualche colpo.

«I banditi si sono messi a parlottare molto probabilmente per decidere sulla strada da seguire per sfuggire alla polizia. Mi sono reso conto che erano molto nervosi ed ho deciso di agire con estrema rapidità. Sono scattato in avanti, ho colpito il bandito che imbracciava il mitra e l'ho abbattuto, quindi mi sono voltato e mi sono messo a correre verso una folta macchia. Avevo percorso circa venti metri, quando ho sentito alle mie spalle due colpi di fucile da caccia, poi una raffica di mitra. Ho sentito le pallottole fischiare vicino alle mie orecchie.

«Fortunatamente — ha continuato il Foroni — sono riuscito a raggiungere la macchia e lì mi sono nascosto. I banditi per un po' mi hanno cercato, poi per paura di imbattersi in una pattuglia, si sono allontanati. Fino all'alba sono rimasto immobile, terrorizzato dall'idea che i miei rapitori potessero tornare. Alle 6,30 ho lasciato il mio nascondiglio e mi sono avviato verso Orosei. Non appena ho raggiunto la strada nazionale, ho incrociato una macchina della polizia stradale».

L'industriale milanese ha affermato che tre anni fa aveva già ricevuto alcune lettere minatorie con richieste di denaro, cui però non aveva dato peso. «Ora, però — ha concluso — non tornerò più in Sardegna».

c. b.

DICK TRACY E IL CRIMINE LUNARE

RIASSUNTO — Esaurito l'episodio della pistola-laser, Dick Tracy si trova di fronte ad un mistero ancor più strano. Un uomo è stato ucciso sulla Luna, l'assassino confessa, ma Tracy conserva molti dubbi: e se fosse davvero un onesto coltivatore di «lumache giganti»? Tracy avrà la vita dura.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

20 — (continua)

Gli inglesi scoprono il trend per rimanere sempre giovani

E' un farmaco miracoloso? Macché: si tratta di un modo per essere e vivere all'avanguardia - Il sesso non è «trendy» anche se continua a piacere alle masse

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Maurizio (patrono d'Imperia). S. Santino. S. Fiorenzo. S. Felice IV papa.

OGGI martedì 22 settembre: il Sole è sorto alle 7,17 e tramonta alle 19,27. La Luna fa l'Ultimo Quarto alle 11,43.

Il futuro entra in cucina

La cucina ha mutato aspetto in questi ultimi anni: si è fatta colorata e allegra ed anche gli accessori sono stati adeguati a questo cambiamento. Al posto dell'alluminio, poroso e facilmente ammaccabile si usano oggi l'acciaio inossidabile o porcellanato, i materiali antiaderenti, i recipienti pirofili. Anche le forme sono più belle, più semplici e nette; i problemi di lavaggio, poi, sono minimi. Tutti questi materiali sono adattissimi, infatti, alle moderne lavastoviglie perché non trattengono le incrostazioni di cibo, non si graffiano e non restano macchiati.

Da Casalinga abbiamo visto, della «Lagostina», le batterie in acciaio inossidabile di linea classica, con fondo termico e manopole in resina sintetica facilmente asportabili per le cotture in forno. Queste pentole, ideali per la cottura su piastra, sono praticamente indistruttibili e conservano il loro aspetto lucente. I prezzi variano dalle 16.000 alle 36.000 lire per il servizio completo.

Sempre della «Lagostina» le pentole a pressione, diventate indispensabili nella cucina moderna per cuocere rapidamente minestre, bolliti e tutti gli altri piatti che richiedono altrimenti un grande impiego di tempo e un notevole spreco di gas (il prezzo va da lire 15.000 in su, a seconda delle dimensioni). Praticissime le pentole in «teflon» che permettono di cuocere con o senza grassi senza che i cibi attacchino e che si lavano facilmente a mano o in lavastoviglie.

I servizi in «pirofilm» hanno lo stesso aspetto della porcellana e, oltre ad essere ben presentabili in tavola, hanno il vantaggio di resistere a temperature altissime e di poter essere tenuti in frigorifero. Il coperchio è trasparente (molto pratico quindi per sorvegliare la cottura) il manico isolante; si lavano come i piatti in quanto i cibi non attaccano assolutamente.

Donatella Giacotto

Domani a pranzo

TOAST DEL GALLES — Noti nel mondo anglosassone col nome di «Welsh rarebit» questi toast possono costituire un piccante spuntino oppure essere una gradita novità da offrire agli amici. Abbrustolite fette di pane a cassetta tagliate in diagonale ottenendo due triangoli. Spalmatele di burro e mettetele in teglia imburrata bassa che possa andare al forno.

Grattugiate due etti di formaggio Chedder; in mancanza va bene l'Emmenthal. Bagnate con birra chiara e mettete un poco di Worcester sauce. Mescolate bene fino ad ottenere una crema che spalmerete sui crostini preparati in uno strato dello spessore di un centimetro. Infornate e mettete al calore di 170° fino a che si sia formata una crosticina sulla parte con il formaggio. Toglieteli dal forno, lasciate intiepidire e poi con il coltello separate le fette se il formaggio le avesse fatte attaccare e pareggiate in modo che non ci siano sbavature. Sollevate ogni toast con una paletta e deponetelo sul piatto di portata. Serviteli tiepidi perché se troppo caldi il piccante della Worcester sauce risulterebbe eccessivo.

Adele

● PER CUOCERE i cibi in forno senza che attacchino e che diventino troppo asciutti, c'è un sistema comodo e pratico: la cottura con fogli di alluminio. Basta coprire la teglia con un foglio di questo materiale (si acquista a rotoli di alcuni metri nei grandi magazzini) e procedere per la cottura come d'abitudine. I piccoli pesci e le patate si avvolgono direttamente nel foglio accartocciato, leggermente cosparse di olio, sale e di qualche spezia a piacere. Questi fogli sono utilissimi anche per conservare in frigorifero cerni e legumi; per mantenere il pane croccante per più giorni o per trasportare i cibi per i pranzi all'aperto.

nostro servizio

Londra, martedì sera.

Trendy è una parola oggi molto in voga a Londra: un aggettivo sostantivato tratto da trend, direzione, tendenza. Si chiamano trendies coloro che sanno individuare una tendenza prima che diventi un luogo comune e tuttavia non così presto da essere soli ad adottarla. Al momento è molto trendy essere trendy, tuttavia il fenomeno non durerà a lungo perché diffondendosi non sarà più trendy.

In italiano il concetto di trendy può esser reso con il termine «tendenzialista». I trendies o tendenzialisti sono presenti in tutti i campi trendy della vita quotidiana: costume, moda, politica, letteratura, e via discorrendo, inclusa pure l'alimentazione.

Qualche anno fa erano trendies gli hippies: adesso il loro numero è tale e il loro comportamento così accettato e standardizzato che parlare di «tendenza», almeno in Gran Bretagna, è assurdo. Erano trendies i festivals di musica pop: ma dopo l'ultimo oceanico raduno sull'isola di Wight non lo sono più. Il tendenzialista, si badi bene, non è un eccentrico: piuttosto egli è un viaggiatore che sa sempre trovare un posto sul primo treno partito in una certa direzione destinata poi ad attirare le folle. Ma quando la folla arriva, il trendy già è balzato su un altro nuovo convoglio.

Un esemplare per molti versi tipico di trendy è John Lennon, il Beatle di cui maggiormente si è scritto e discusso negli ultimi due lustri. Lennon era con i suoi tre celebri compagni nel trend musicale degli Anni Sessanta, con loro seguì il trend del fascino filosofico-religioso asiatico recandosi a meditare fin sulle rive del Gange, abbracciò fra i primi esponenti dello show business la tendenza alla droga, poi uscì tempestivamente dal quartetto, predicò con la nuova moglie Yoko Ono (molto trendy anche lei) il nudismo e la pace, si mise a disegnare ed espose in controverse mostre d'arte schizzi erotici, precedendo di parecchi mesi i cosiddetti «erotismi eleganti» di Oh Calcutta.

Oggi i due Lennon tacciono, e parrebbe che l'attuale trend sia il silenzio.

Non è più trendy l'erotismo audace, non sono più trendy le minigonne. Queste ultime non sono più neppure in, altra sintetica espressione anglosassone una volta molto trendy per indicar qualcosa in gran voga. Né si posson chiamare trendy le midi e le maxi, già troppo diffuse. La Gran Bretagna sta vivendo un intervallo assai duli ed anche boring, grigio e noioso, che i giovani attribuiscono volentieri al ritorno dei conservatori al potere. Il gabinetto di Heath non è considerato per nulla trendy, e in effetti le cronache politiche dedicano al premier molto meno spazio che al suo predecessore laborista. E' rimpianta ai Comuni l'assenza del pittoresco imprevedibile George Brown, sconfitto alle elezioni e relegato tra i sonnolenti Lords.

Si ha la netta impressione che per il Regno Unito sia sopraggiunta un'epoca confusa di involuzione, una gran bonaccia: Londra si affaccia all'autunno come assonnata e stanca e quasi richiama alla mente la rassegnazione disillusa di Venezia. Non si percepiscono fermenti di tendenze nuove e mai forse i trendies avevano avuto l'esistenza più dura. John Lennon tace. Oh Calcutta ha ottenuto il benestare alle rappresentazioni in un grande e autorevole teatro del West End e l'establishment non ne è più conturbato.

In un mondo così disingannato, scarseggiano gli scandali e la stampa specializzata attinge a fonti esotiche e remote: ha riservato pagine intere alle vicende romane del marchese Casati, una storia che sarebbe passata senza rilievo ai tempi dello scandalo Profumo e di Christine Keeler.

La massa dei sudditi di Sua Maestà pare divenuta apolitica verso i problemi politici e sociali. Tace da un pezzo il deputato conservatore razzista Enoch Powell che caldeggiava il rimpatrio dei coloureds alle terre d'origine. Non ci sono in giro, come prima, aspri dibattiti sulle discriminazioni verso i negri e sulle necessità di instaurare l'armonia razziale. I problemi restano, ma se ne ascoltano le saltuarie esposizioni con pacato distacco: è tutto così familiare e noto, così poco in.

Sotto gli alberi secolari che cominciano a sfogliarsi in Hyde Park ai soffi autunnali, nel famoso «angolo degli oratori» ove chiunque può salire su un podio o su una vecchia cassetta di birra e predicar qualunque cosa gli venga in mente, negri e coloureds bollano ogni sabato e ogni domenica con parole di fuoco folti uditori di europei, inglesi e turisti. C'è un oratore delle Barbados, particolarmente ascoltato, che di consueto inizia il suo sermone all'incirca così: «Negli ultimi due o trecento anni noi negri siamo stati sfruttati da inglesi e americani: perciò affermo che inglesi e americani sono una banda di porci...».

La folla londinese, mista di molti coloureds, sorride silenziosa e compiaciuta all'esordio, e l'uomo delle Barbados prosegue annunciando irato che lo sfruttamento non durerà più a lungo: «Sapete perché vi è riuscito di sfruttarci per tanto tempo? Perché avevate la tecnologia. Ma anche noi adesso cominciamo ad averla, e presto non solo non ci sfrutterete più, ma saremo noi invece a sfruttare voi: perché siete un popolo morente, e i vostri giorni sono segnati. Gli inglesi sono condannati, dannati politicamente, razzialmente, sessualmente».

Stampato, questo discorso pare un intollerante messaggio di odio. Ma ascoltato e visto nel verde del parco che fa da sfondo al traballante podio, ha altri effetti. Chi nutre odio non dovrebbe mai parlare a faccia a faccia con le persone odiate: o la sua carica si disinnesca. La folla assiepata qui intorno è la più bella assemblea razzialmente mista e integrata che si possa immaginare: e manifestamente ha simpatia e quasi affetto per il predicatore cui è debitrice di una pausa di svago.

Carlo Cavicchioli

Le minigonne a Londra non sono più «trendy» ma molti continuano a gradirle ancora (Telefoto Team)

La moda danza

La nuova moda quest'anno a Capri è stata lanciata a passo di danza dalle indossatrici supersexy (Foto Team)

RICEVERA' 300 MILIONI DALLA SUA NUOVA CASA

Mina ha superato Riva nella borsa degl'ingaggi

La cantante legata a vita dal contratto - Ma verrà lanciata come star in tutto il mondo

dal nostro inviato

Milano, martedì sera.

Mina cambia casa discografica. L'ingaggio è favoloso e si aggira sul 300 milioni. L'impegno è per tutta la vita. Lo rivelerà «Sorrisi e Canzoni Tv» giovedì prossimo. In questo delicato momento per il mondo discografico in crisi, l'annuncio è come una bomba: come se il Cagliari annunciasse all'improvviso che Riva sarà ceduto a novembre.

Ma nel confronto, il calciatore esce seccamente sconfitto dalla cantante. Riva, capocannoniere dello scorso campionato, riceverà (si dice) 250 milioni, ma rateizzati e suddivisi in cinque stagioni. Mina, che si trova al secondo posto con Insieme nella classifica della «Hit Parade», sembra che riceverà un centinaio di milioni pronta cassa, poi una serie di garanzie che tutto sommato superano i 300 milioni.

Si è sempre favoleggiato sulle cifre che guadagnano i cantanti, ma su quanto guadagnano nella vendita dei dischi si è sempre calato un velo soprattutto per la paura del fisco. Non a caso Mina, cointeressata nella marca discografica Pdu di cui il padre Giacomo Mazzini è amministratore delegato, aveva eletto il suo domicilio (e gli uffici della società) in Svizzera, a Lugano.

Si è già parlato in passato di contratti sulla base di centinaia di milioni, ma ora non sono più pettegolezzi. La nostra «super big» ha ceduto i suoi dischi alla Emi Italiana. Il 17 settembre scorso il direttore generale Michael Pierre Bonnet e Carlo Barbareschi, direttore generale delle vendite, hanno firmato con papà Mazzini un contratto che lega praticamente per tutta la vita Mina all'etichetta del cane col grammofono a tromba.

Il curriculum discografico di Mina spiega perché abbia accettato la proposta, indipendentemente dalla cifra offertagli. Dal '58 al '63, quando era con la Italdisc, la «Tigre di Cremona», così come la chiamavano allora, ebbe come cavalli di battaglia: Il cielo in una stanza (mezzo milione di copie), Tintarella di luna (200 mila) e Renato (190 mila). Dal '64 al '67, quando passò alla Ri.Fi. conobbe una grave congiuntura. Pochi successi con Città vuota, E' l'uomo per me e La banda, più un disco a 33 giri. Furono vendute meno di 50 mila copie in tutto. Dal '67 al '70, con la Pdu è arrivata ad un milione di copie suddivise tra Non credere, Insieme ed i 33 giri.

Dal 1° gennaio '71 non ci saranno più alti e bassi. Per Mina si spalancano tutti i mercati mondiali, dall'Inghilterra al Sudamerica. Una clausola del contratto specifica che la diffusione dei suoi dischi sarà controllata da ispettori che viaggeranno in aereo privato. I suoi dischi saranno paracadutati nella giungla dell'Amazzonia o nel deserto.

Emio Donaggio

Mina in Versilia cena dopo lo spettacolo alla Bussola con il marito timido (ma non troppo) Virgilio Crocco (Telefoto)

Quanti tuguri a Parigi!

La faccia sporca della Ville Lumière

dal nostro corrispondente

PARIGI, martedì sera.

La città è un cantiere: si rifanno o si raddoppiano le tubature del gas, dell'elettricità e dei telefoni, si ripuliscono le facciate delle case, certe stazioni della metropolitana, come quella del «Louvre», sono trasformate in una specie di galleria d'arte, si costruiscono centri commerciali, ad esempio sotto la piazza dell'Etoile, con botteghe, uffici e ristoranti, ma in più di mille alloggi gli abitanti fanno luce ancora con le candele, come nel Medio Evo.

Il fatto risulta da un'indagine dell'Istituto nazionale di statistica la quale precisa che a Parigi un appartamento su cento non ha l'acqua, in cinque case su cento gli abitanti devono andare a prenderla sui pianerottoli oppure nel cortile, in venti case su cento c'è un solo gabinetto nel cortile per tutti gli inquilini, ed in cinquantasette appartamenti su cento non c'è bagno né doccia.

Ci sono, in Parigi, 70.000 tuguri di una sporcizia incredibile, con le porte e le finestre sconquassate, dove centinaia di migliaia di disgraziati vivono come bestie, alle volte sei o sette in una sola stanza, e devono lottare quotidianamente contro i topi, col terrore inoltre di essere espulsi da un giorno all'altro.

E' evidente infatti che se quei poveri diavoli abitano in case destinate prima o poi alla demolizione è perché non hanno i mezzi per pagare l'affitto di un alloggio decente. Si tratta, generalmente, di vecchi che hanno appena di che non morir di fame, ma ci sono anche famiglie arrivate dalla provincia coi figli, e giovani che guadagnano il minimo vitale di [illegible] lire al mese e non possono spenderne la metà per una stanza con cucina in una casa di costruzione recente.

L. m.

Mrs. Wilson strappa lacrime con sdolcinate rime d'amore

Ma ha incontrato successo - Chi è il «fedifrago» di cui parla in una lirica?

nostro servizio

Londra, martedì sera.

La Gran Bretagna da oggi ha una nuova poetessa di grido. E' Mary Wilson, moglie dell'ex «premier» laburista, autrice di Poesie scelte. La poesia di Mary viene definita dal critico del Times come «adatta alle riviste d'amore femminili», ma il suo successo è stato immediato. Il libro, che si vende a 900 lire la copia, sta andando a ruba. Ne sono state stampate 15.000 copie (una tiratura già più confacente a un T.S. Eliot o a una Udam, in Gran Bretagna), e già la Casa editrice «Hutchinson» sta programmandone una ristampa.

La poesia è in declino anche in Gran Bretagna, ma la popolarità dell'autrice ha assicurato il successo del volumetto. Tra l'altro, tutti cercano nei versi lievali della signora Wilson riferimenti alla sua vita privata con l'ex «premier». I curiosi, dimentichi che tutto è permesso alle poetesse, vorrebbero sapere se la donna abbandonata, in una poesia, durante un viaggio in treno fu Mary Wilson e se il fedifrago era il suo famoso consorte.

Mary Wilson tace. Dice, giustamente, che i poeti riportano in prima persona anche le esperienze di estranei. «E' successo molto tempo fa» ha detto, enigmatica, ai giornalisti. Comunque, Mary e Harold sono apparsi una coppia felice, ieri, quando si sono recati in una libreria di Oxford Street, Londra, per il lancio del volume di poesie. Mary ha firmato quasi mille copie di Poesie scelte. Harold non ha voluto fare dichiarazioni. «Questa è la giornata di Mary», diceva. Ma alla fine ha firmato autografi anche lui.

Mary Wilson aveva già letto alla televisione le sue poesie, ma era stata selvaggiamente criticata dagli esperti, per versi come questi «Ma non posso nascondere il mio dolore - né ho imparato a vivere senza il tuo amore», Mary scrive spesso in rima e i suoi riferimenti all'amore sono frequentissimi.

r. p.

Dal gioco alla tragedia

La piccola Lorenza ha capito il dramma e si stringe disperata alla madre

Il bimbo è morto impiccato mentre la sorella applaudiva

Riccardo, dieci anni, voleva imitare «Vidocq», il personaggio televisivo tenuto prigioniero - S'era messa attorno al collo la cintura di un accappatoio - La bambina, otto anni, si diverte allo scherzo, continua a ridere e non s'accorge che il cappio, legato al letto, ha ucciso il fratello

«Io credevo che giocasse, aveva fatto così tante volte» spiega la sorella di Riccardo Bizzarro, il bambino di 10 anni, che, ieri pomeriggio, si è strangolato imitando le avventure di un personaggio televisivo. Ma il gioco si è trasformato in un'assurda tragedia: mentre la cintura che il ragazzo si era messa al collo continuava a stringerlo sempre più stretto, fino ad ucciderlo, la sorellina rideva, divertita, e batteva le mani. Per lei era uno spettacolo: pensava che il fratello scherzasse.

Riccardo Bizzarro abitava in via Baltimora 181 con il padre Emanuele, 33 anni, impiegato presso la direzione Fiat di corso Marconi, la madre Maria, 31 anni, e la sorella Lorenza, 8 anni. Tra pochi giorni avrebbe dovuto tornare a scuola: era iscritto alla quinta elementare alla «Case Ina» poco lontano da via Baltimora.

Riccardo, come tutti i bambini, era appassionato delle trasmissioni televisive avventurose, soprattutto dello sceneggiato francese Vidocq, che ha per protagonista un personaggio realmente esistito che da bandito si trasforma in difensore della legalità. Il ragazzo aveva l'abitudine di imitare le avventure del suo beniamino, e anche la sorella Lorenza partecipava volentieri al gioco.

Ieri mattina, per rendere più viva la sua interpretazione, Riccardo si è legato la cintura di un accappatoio di spugna attorno al collo. Era allegro. Girava per la casa dicendo: «Sono Vidocq, sono Vidocq», e ripeteva tutte le battute del suo eroe che era stato incatenato, mani e piedi, da una banda di delinquenti. Lorenza rideva divertita.

Verso mezzogiorno il padre è rincasato per il pranzo. Hanno mangiato tranquillamente tutti assieme, poi la madre è andata in cucina per rigovernare, e i bambini sono corsi nella loro camera per riprendere il gioco. Prima di tornare in ufficio Emanuele Bizzarro è entrato nella stanza per salutare i figli. Ha visto Riccardo seduto sul tappeto, la sorella accanto a lui, che sfogliava un libro.

Ha chiuso la porta, ma subito ha ripensato alla strana posizione del ragazzo. Si è precipitato in camera e si è accorto che il figlio aveva il collo stretto dalla cintura, con uno dei capi legato alla ringhiera del letto a castello. Il bambino non dava segni di vita. L'uomo ha chiamato la moglie, ha sciolto il laccio e ha adagiato il figlio sul letto. Si è precipitato a telefonare a «Torino Urgente» che ha subito mandato un'ambulanza.

I genitori e gli infermieri hanno cercato di rianimare Riccardo praticandogli, per 40 minuti, la respirazione bocca a bocca. Ma tutto è stato inutile. Presto si sono resi conto che il cuore del ragazzo non aveva più pulsazioni.

Lorenza, piangendo, ha ripetuto, come per giustificarsi: «Giocavamo. Lui si era legato la cintura attorno al collo: fingeva di essere incatenato. Ho visto che cercava di liberarsi, ma ho creduto che facesse parte del gioco».

Riccardo Bizzarro, 10 anni

temperatura di oggi

massima	+24,7
minima	+13,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 14,9; ore 8: 14,4; press. 743,0; umid. 84 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: generalmente sereno, visibilità buona, calma di vento, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima 20,8; minima 13,8; ore 8: 14.

Minatore sardo imputato di tentato omicidio

Ha messo una bomba sulla moto del rivale per sposarne la moglie

Stamane il processo Il rudimentale ordigno non era esploso perché la pioggia aveva bagnato la polvere

Voleva far saltare in aria con una carica di esplosivo il marito della donna che amava per poterla sposare. Non è riuscito nel suo intento. Scoperto ed arrestato dai carabinieri è finito stamane sul banco degli imputati, davanti alla Corte d'Assise, sotto l'accusa di tentato omicidio.

Si chiama Costantino Manelli, è nato 33 anni or sono a Villasimius (Cagliari). Dopo aver fatto il minatore e lo scalpellino in Sardegna, nel 1960 si trasferì in Piemonte e trovò lavoro presso una cava di pietra a Villarfocchiardo.

Fu in quel periodo che sottrasse alla ditta il tritolo, il nitrato d'ammonio e il detonatore che gli servirono poi per costruire la bomba, ma in quel momento non sapeva ancora come li avrebbe utilizzati. Fu solo nel '68 infatti che, assunto dalle Officine Garrone di Rosta, conobbe Rosa Sanna, dipendente della stessa ditta. Vederla e innamorarsene perdutamente fu tutt'uno. Ma la donna ha un marito, Angelo, e quattro figli tra i 9 e i 3 anni.

Stamane in Assise: Costantino Manelli e Rosa Sanna di cui era pazzamente innamorato

Il Manelli diventa amico del Sanna che va a trovare in casa e corteggia Rosa diventando ogni giorno più audace. Se ne accorgono anche i compagni di lavoro. Dopo 7 mesi lo licenziano, ma nel luglio del '68 hanno bisogno di lui e lo riprendono. Rivede la donna che ama e le propone di fuggire insieme. La Sanna si spaventa e racconta tutto a suo marito. Costantino ricorre anche ai colpi bassi per ottenere ciò che vuole. Scrive una lettera al rivale avvertendolo che la moglie lo tradisce. «Speravo — si giustifica l'imputato — che il Sanna, dopo questa lettera, avrebbe cacciato Rosa di casa. Un vero uomo l'avrebbe fatto. Invece lui non ha battuto ciglio».

Furibondo per non avere risolto il problema, lo scalpellino decide di eliminare l'ostacolo. «Se il Sanna fosse morto — spiega — Rosa sarebbe stata libera ed io avrei potuto sposarla». Da quel momento la sua mente malata ciurugina questa idea fissa.

Il 3 settembre del '69 piove a dirotto. Il Sanna lascia la motoretta sotto il balcone di casa sua, a Rosta, e va a lavorare alle Ferriere di Avigliana sull'auto del padrone di casa Elio Suma. Il giorno successivo va a prendere la moglie all'uscita dalla fabbrica. La moto ha un difetto nell'accensione e sovente egli deve fare una corsa poi balzare in sella. Quel giorno invece il motore si avvia subito. L'uomo si siede, ma sente qualche cosa di duro sotto il sellino. Guarda e trova una scatola di tonno agganciata al tubo della benzina e fissata con del nastro isolante.

La getta via, ma dopo un'ora si ripente e va a riprenderla. La insospettisce un congegno composto da un'asticciola di legno e una molla sul coperchio. La porta dai carabinieri che fanno intervenire un artificiere. La scatola, aperta con precauzione conteneva 100 grammi di tritolo, sufficiente per provocare un'esplosione da uccidere un uomo e distruggere la motoretta. Secondo l'imputato l'asticciola, premendo sulla molla avrebbe dovuto far scattare il percussore.

Ma il detonatore non era adatto e la polvere era bagnata. «In nessun caso — sostengono i difensori avvocati Balestra e Barilla — quell'ordigno avrebbe potuto scoppiare. Era soltanto una bomba inefficiente costruita da un pazzo». Il p. m. dott. Notarbartolo non è dello stesso parere e sostiene l'accusa di tentato omicidio. L'imputato dice di essere stato incoraggiato dalla donna, ma lei lo smentisce.

Per un colpo di sonno si uccide con l'auto

Un operaio di 20 anni è morto stamane in una sciagura stradale a Cavallermaggiore. E' Mario Angelari, nato ad Ariano Polesine e residente a Torino in via Montemagno 29. Questa mattina, verso le 7, percorreva sulla sua «600» la statale Savigliano-Cavallermaggiore.

Al chilometro 38, alla periferia di Cavallermaggiore, forse per un colpo di sonno, ha perso il controllo della vettura che si è schiantata contro un autocarro proveniente in senso inverso.

Percuote il vigile che gli dà la multa

A Caselle un giovane operaio ha picchiato un vigile urbano che gli contestava una contravvenzione. E' stato arrestato per violenza, resistenza e oltraggio. E' Piercarlo Cavagnero, 21 anni, abitante in strada Mappano.

Ieri verso le 21, percorreva su un ciclomotore la circonvallazione. E' stato fermato dai vigili Michele Gallo e Mario Scavazza, che gli hanno contestato una contravvenzione per rumori molesti. Il giovane ha reagito violentemente, insultando e sferrando un pugno al vigile Gallo. E' stato accompagnato alla caserma dei carabinieri e dichiarato in arresto.

Sorprende la figlia nel bagno che partorisce una bambina

La donna ha sentito lamenti e ha sfondato l'uscio - La ragazza (24 anni) aveva nascosto la gravidanza con un busto

Una ragazza di 24 anni ha dato alla luce una bambina nel bagno di casa. Aveva nascosto a tutti la sua imminente maternità. La madre l'ha trovata riversa accanto alla vasca, priva di sensi. Poco prima era stata svegliata dalle sue grida. Ha bussato alla porta, ma non ha ricevuto risposta. Ha sfondato la porta a vetri: la ragazza giaceva a terra in un lago di sangue. Accanto a lei vagiva una neonata.

E' accaduto in un modesto alloggio al primo piano di un caseggiato popolare in via Quadrone 2. Qui abita Angela Tarricone, 24 anni, con la madre, Angela Piccolomo, la cognata, Lucia Musci, e un fratello, Luigi di 18 anni. Un'altra sorella, Lucia, è sposata e vive altrove. Il padre è morto da parecchi anni. Da allora è la madre a pensare al mantenimento della famiglia: gestisce un banco-merceria in piazza Chiesa della Salute.

Ogni tanto Angela Tarricone va ad aiutarla. Trascorre il resto della sua giornata in casa, bada alle faccende domestiche. Negli ultimi tempi accusa strani malesseri e preferisce non uscire, la madre accondiscende al suo desiderio senza insospettirsi. Ieri sera la famiglia è riunita per la cena. Ad un tratto Angela si alza e va in camera da letto: «Non sto bene» dice. Poi s'addormenta. Ma nella notte i dolori si fanno acuti.

Poco dopo la madre balza dal letto spaventata: ha sentito lamenti e invocazioni d'aiuto che provengono dal bagno. Si avvicina alla porta, bussa. Dall'interno la figlia sembra piangere, ma non risponde. «Ad un tratto mi è parso di sentire un guaito. Non capivo cosa stesse succedendo» dirà più tardi la madre. Angosciata, sfonda il vetro. La figlia è stesa a terra, ormai priva di sensi. Accanto a lei una neonata piange disperatamente. Non perde tempo: avverte un medico, che ordina l'immediato ricovero in ospedale. Con un'ambulanza della Croce Rossa la ragazza è portata al Maria Vittoria, dove viene ricoverata nel reparto del prof. Tinti. Ha perso molto sangue, ma le sue condizioni sono buone. Anche la neonata, di circa 3 chili, non risentirà dell'insolito parto: ha soltanto qualche escoriazione.

Angela Tarricone, 24 anni, è ricoverata al Maria Vittoria

echi di cronaca

attori - presentatori aiuto registi - cantanti
annunciatori cantanti lirici e orchestrali di musica leggera, ... tecnici, macchinisti e attrezzisti di scena, figuristi, costumisti, visagisti e truccatori per teatro-cine-televisione diverrete frequentando i Corsi professionali gratuiti ed a pagamento presso: Istituto Moderno di Cultura Artistica, Torino, via Lagrange 7, t. 541.432: «la scuola conosciuta ed affermata nel mondo dello spettacolo». Corsi liberi di Disegno e Pittura. Corsi speciali di Dizione per professionisti, impiegati, studenti e ragazzi e ragazze dai 7 al 14 anni (provini Rai-tv ecc.). Corsi collettivi e Lezioni individuali.

tintoria Augusta
Elimina ogni traccia di smog pulendo a domicilio poltrone, divani, moquettes. Specializzata lavaggio tappeti e tendaggi. Tel. 885.217 - 540.565 701.797.

è dovere non perdere i preziosi anni di scuola. Ginnasio liceo accelerati
per ricupero anni presso l'Istituto Autorizzato Tito Livio - Via Garibaldi 28 Torino Tel. 542.503

moquettes - moquettes
Attenzione è un acquisto importante e perciò affidatevi alla nostra ventennale esperienza. Grandi Magazzini Linoleum, Via Maria Vittoria 31 - Tel. 544.844.

Ricordi offre pianoforti
delle migliori marche tedesche, tra cui August Förster di Löbau, Hoffman & Kühne, Zimmermann, Rönisch a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Ricordi, via Lagrange 35.

Sist perforatrici G.E. ed I.B.M.
Si consiglia alle interessate di prenotare le macchine almeno 15 giorni prima dell'inizio delle lezioni. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

istituto Vagnone corsi annuali di preparazione all'impiego
per Segretarie d'ufficio, Stenodattilografe, Operatrici contabili, Paghe e contributi. Esami in sede. Certificati aventi valore legale ai fini della Qualifica professionale Via Vagnone 7 Telef. 488.994

istituto Studium
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ricupero, diurni, preserali e serali per le idoneità, licenze ed abilitazione di: Scuola Media, Istituto Tecnico per Ragionieri, Geometri e Periti. Istituto Studium, piazza Statuto 2 bis, telefoni 540.283, 543.720.

serale per ragionieri all'ist. tecnico parif. F. Offidani
Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1970-71 alle classi 1ª-2ª-3ª-4ª-5ª serali con valore legale degli studi presso l'Istituto Tecnico Parificato F. Offidani, via G. Verdi 25, t. 882.401, 877.116. Orario di lezione con inizio alle ore 19. Eccezionali borse di studio pluriennali a partire dalle classi 1ª e 2ª Ragionieri Serali in occasione del Cinquantenario della Scuola. Sede di esami di Stato di Maturità Tecnica. Riduzioni ferroviarie e tranviarie, ritardo servizio militare.

tappezzeria in carta applicatela da voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

segretarie d'ufficio all'istituto Impera
c. S. Martino 2, t. 518.974: stenodattilo, calcolo, pratica commerciale. Rette scolastiche minime.

TV tecnici TV chiamate Rossini 870.439
Espertissimi, riparano subito a domicilio il vostro televisore.

Sist - nuova sezione per segretaria d'azienda
In seguito alle domande pervenute si è aperta una nuova sezione nei corsi di Segretaria d'Azienda. Il termine delle iscrizioni è protratto sino al 25 settembre. Sist, via Po 2, telefono 547.573.

perforatrici IBM all'istituto Impera
Corso S. Martino 2, tel. 518.974. Orari diurni, preserali, serali. Rette scolastiche contenute.

corsi ministeriali gratuiti all'istituto Impera
Corso S. Martino 2 tel. 518.974. Diplomi statali di qualifica per Segretarie stenodattilo, operatrici contabili. Sovvenzionati dal Ministero del Lavoro.

scuola di taglio confezione c. Francia 98, t. 774.562
Inizio corsi diurni serali speciali per sarte modelliste e familiari. Sistema pratico e scritto.

tappezzeria in carta applicatela da voi
I nuovi tipi della nostra produzione ed i nuovi arrivi dall'estero sono a vostra disposizione con tutte le istruzioni necessarie per un'applicazione rapida e facile. Direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125.

Centro Revlon
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di: Estetica del viso e del corpo; Manicure e Pedicure. V. S. Teresa 15, Tel. 542.369.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.595, la Or.Te.S. Bertuzzi e ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
596.879 Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio.

recupero anni licenza media inferiore
Rette modiche. Massimo 15 allievi per classe. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488.994.

corsi gratuiti
sovvenzionati dal Ministero del Lavoro per Segretarie Stenodattilografe e Segretarie Contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488.994.

i lettori ci scrivono

È privata: resta uno sconcio

«Giusta la campagna per la pulizia di Torino anche se, pare che i risultati, sino ad ora, non siano molto confortanti. E allora anche per cooperare, perché non mandate un vostro incaricato a vedere la Galleria che da corso Vittorio immette in piazza Bodoni; potrà così notare che è uno sconcio. Vetrine divelte, vetri rotti, rifiuti per terra ecc... La Galleria non è di proprietà del Comune ma anche se è di privati ci pare impossibile che il sindaco, che ci pare efficiente e combattivo, non riesca a trovare una soluzione».

Segue la firma

Oggi al mercato

Minimi e massimi al kg.	Porta Palazzo	Corso Racconigi	Piazza Benefica	Piazza M. Cristina	Santa Rita	Piazza Vittorio	Vallette
FRUTTA E VERDURA							
zucchini	140-200	140-200	180-250	150-300	[illegible]	[illegible]	150-250
carote	150	[illegible]	150-200	170-200	200-250	180-200	[illegible]
cipolle bianche	150	150	100-150	120-130	100-150	[illegible]	100-120
pomod. tondo liscio	100-200	80-120	130-180	100-150	120-160	130-250	180-200
pomod. S. Marzano	80-130	90-120	100-120	80-100	110-140	[illegible]	100-130
melanzane	150-180	[illegible]	150-200	130-200	150-200	[illegible]	150-200
patate	50-80	60-80	80-90	70-100	80-90	80-100	80-90
lattuga insalata	250	—	[illegible]	200-250	—	[illegible]	—
peperoni	100-250	120-220	150-250	[illegible]	100-150	150-250	100-150
biete da costa	150-170	150	150	200	150-200	150-180	[illegible]
pesche	100-250	80-160	120-150	100-300	150-300	150-300	100-150
pere estive	80-150	100-160	100-150	150-180	130-180	100-120	[illegible]
uva da tavola bianca	135-250	150-250	220-250	200-250	[illegible]	150-220	150-180
uva da tavola nera	[illegible]	200-250	200-250	[illegible]	[illegible]	150-200	150-200
GRASSI							
olio di oliva	[illegible]	550-800	640-800	650-750	630-750	[illegible]	[illegible]
olio di semi	300-400	320-300	340-380	330-380	350-450	320-420	[illegible]
burro	1400-1600	1500-[illegible]	[illegible]	1500-1600	1500	1500-1600	1500-1600
PESCE							
muscolo	300	[illegible]	300	300-350	300	300	300
arselle	250	[illegible]	250	300	250	200-250	—
sarde	250-350	340	350	350-400	400-450	350-400	400
alice	300-400	400	350	300-350	[illegible]	300-400	—

Mercati generali: zucchini 100-215; carote 100; cipolle bianche 70; pomodoro tondo liscio 250; pomodoro S. Marzano 75; melanzane 100-120; patate 50-55; lattuga 225; biete da costa 60; pesche 75-200; pere estive 70; uva bianca da tavola 100-170; uva nera da tavola 125-180;

Arrivano partite di pere e uva

Da ieri gli spacci dell'Alleanza Cooperativa hanno in vendita notevoli partite di pere e di uva. Le prime sono del tipo «butirra» (gialle, corte), di II qualità, raccolte in Emilia, il prezzo è di 70 lire al chilo. Frutti analoghi, giorni fa, erano ceduti a Torino intorno alle 160 lire al chilo. L'uva è un prodotto ricchissimo di sostanze nutritive, in particolare di glucosio e levulosio, che sono gli zuccheri più atti all'assorbimento. L'Alleanza Cooperativa offre una partita di uva Regina del Meridione a 150 lire al chilo (giorni fa la si pagava sulle 250 lire).

(La rubrica non ha carattere pubblicitario)

Le mostre d'arte a Torino

Moderne sculture ispirate da reminiscenze classiche

Le opere sono di Piero Cattaneo che espone alla galleria «Viotti»

Piero Cattaneo che, presentato da Franco Russoli, espone alla «Viotti» (v. Viotti n. 8), ha studiato a Bergamo (dove è nato nel 1929) frequentando i corsi di pittura con Achille Funi, ma si è sempre sentito attratto dalla scultura. Non deve quindi meravigliare se questa «personale» fa chiaramente perno sui bronzi che da un «Vescovo stilita» del '52 alle più recenti «Ipotesi di struttura», con i «Pilastri», le «Memorie» e gli umanistici «Ricercatori» rendono testimonianza alla sua autentica personalità, ad una cultura ben assimilata ed ai moderni estri della sua fantasia.

Gli stessi motivi realizzati generalmente in non grandi pezzi unici, sono frutto di vere e proprie «contaminazioni» creative nelle quali la libertà di un linguaggio «aperto» non contraddice il gustoso recupero di forme architettoniche di cui l'artista utilizza ai suoi fini i più tipici elementi. Vi si trovano pezzi di arco, rosoni, capitelli, con altre membrature decorative di estrazione classica o barocca. Ecco a volte — benché Russoli neghi «il colto gioco dei riferimenti» — par proprio di sentire l'eco di certe costanti umanistiche che potevano essere state d'una celebre cappella bergamasca come dal gran teatro vicentino.

In alcuni rilievi, invece, come in «Predella dell'Annunciazione», anche il senso del cinico naturalistico è sapientemente calcolato e abilmente inserito nel flusso sostanzialmente emotivo dal quale le opere del Cattaneo prendono avvio.

ap. dra.

Piero Cattaneo: «Piccolo bozzetto» (bronzo del 1967)

Biennale d'arte antica a Bologna

dal nostro inviato

Bologna, martedì sera.

Nel palazzo dell'Archiginnasio è stata inaugurata l'ottava Biennale d'arte antica, rassegna che intende illustrare quel particolare filone dell'arte di questa regione che si manifestò in una visione essenzialmente naturalistica ed espressiva.

La mostra — che rimarrà aperta sino al 22 novembre — quasi sorvola su quei motivi filologici che di solito attraggono gli eruditi, per proporre invece una suggestiva lettura nell'opera di alcune figure chiave della storia artistica bolognese-emiliana, da Wiligelmo a Vitale da Bologna, con Jacopino di Francesco e Andrea de' Bartoli, Amico Aspertini, Ludovico Carracci, Giuseppe Maria Crespi e Giorgio Morandi.

Con Vitale da Bologna — e basterebbe a dirlo il *San Giorgio che uccide il drago* — la primitiva «espressione» emiliana nasce da uno scatto ch'è quasi di ribellione, «ardente, sensuale, *fantastica*», cui si ricollegano Jacopino di Francesco, nell'impetuoso *San Giacomo lanciato a cavallo contro i saraceni*, come nella rude *Pietà* in cui si unisce il polittico della *Presentazione al tempio* (Bologna Pinacoteca) e Andrea de' Bartoli «che non rifiuta nulla della realtà».

Nelle sue tele l'Aspertini reagisce in presenza del classici e se ne libera con una «fantasia corposa ed estrosa», qualificandosi tra gli avvisatori più precoci della crisi «antirinascimentale. Ma è ancora l'antico senso della vita che alimenta d'un suo *pathos* le tele di Ludovico Carracci.

«Brani di vita» quali possono apparire ancora molti capolavori di Giorgio Morandi calati in quella «materia» viva ch'è stata la sua pittura lentamente elaborata, sottilmente incisa nelle lucide trame delle acqueforti, talora magra, come nella *Natura morta* del '31, in tutto degna della secolare vicenda che il suo artefice mirabilmente conclude.

Angelo Dragone

il medico della famiglia

Il succo di limone non potrà guarirla

Un lettore ci scrive:

«*Sul labbro superiore ho una verruca che, oltre ad essere antiestetica, mi rende penoso la rasatura. Ho sentito dire che scompare applicando su di essa il succo di limone. E' vero?*».

— La medicina popolare propone una serie di applicazioni locali contro le verruche: si passa dai fagioli alle erbe, da verdure varie all'immancabile limone. I successi vantati non sono certo connessi con questi procedimenti, ma vanno messi in relazione al decorso estremamente variabile della malattia. Le verruche, che sono dovute a un'infezione virale, compaiono e scompaiono senza apparente motivo. Seguendo le pratiche suggerite dalla medicina popolare si perde solo tempo, la malattia continua a procedere. E' opportuno, quindi, iniziare precocemente le cure che, oggi, si basano sulla elettrocoagulazione o sulle applicazioni di neve carbonica: attendere può comportare un cospicuo aumento delle verruche e una terapia più laboriosa.

* *

Una lettrice ci scrive da Imperia:

«*Mia madre è stata operata di calcoli alla cistifellea. Vorrei sapere se queste formazioni sono dovute all'alimentazione oppure ad una predisposizione ereditaria*».

— Le cause della calcolosi della cistifellea non sono ancora del tutto chiarite, anche se sono stati identificati numerosi fattori che ne favoriscono l'insorgenza. Sia la predisposizione ereditaria sia l'alimentazione sono state chiamate in causa. Infatti, come una dieta ricca di grassi e proteine sembra promuovere la formazione di calcoli biliari così l'insufficienza epatica e l'ipercolesterolemia legata a predisposizione ereditaria, sarebbero tra i fattori responsabili di questa malattia.

l'avvocato di fiducia

Celibe in Svizzera e sposato in Italia

Mi trovavo in Svizzera per ragioni di lavoro e li sposai civilmente un'italiana. Un tribunale svizzero ha annullato il nostro matrimonio. Questa sentenza ha valore anche in Italia? Posso nuovamente sposarmi?

T. C. - Como

Sebbene il matrimonio civile celebrato tra cittadini italiani all'estero produca effetti immediati anche in Italia, la sentenza di annullamento dello stesso pronunciata dal giudice straniero non può avere efficacia automatica in Italia, ma occorre procedere a giudizio di delibazione. Cioè Lei deve iniziare innanzi all'Autorità Giudiziaria italiana un altro giudizio per rendere efficace in Italia la sentenza svizzera di annullamento del Suo matrimonio. Preciso che il giudice italiano, nel suddetto giudizio di delibazione, deve accertare che la sentenza straniera non contenga disposizioni contrarie all'ordine pubblico.

Spesso volte i giudici italiani chiamati a delibare una sentenza straniera di annullamento di matrimonio, hanno ritenuto che non può essere delibata la sentenza straniera dichiarante nullo il matrimonio di un cittadino italiano per cause non ammesse dal nostro ordinamento. Inoltre, la Suprema Corte di Cassazione, per stroncare gli atti fraudolenti cui troppo spesso ricorrono coniugi stanchi del vincolo, non ha consentito la delibazione di sentenze straniere annullanti matrimoni tra cittadini per cause pure ammesse dal nostro codice.

Per ritornare al Suo caso, se la sentenza svizzera di annullamento verrà delibata, essa diverrà pienamente efficace in Italia e, di conseguenza, Lei potrà nuovamente sposarsi.

Nel 1969 acquistai una salumeria. Il venditore, dopo circa 8 mesi ha aperto nella stessa zona, e cioè a circa 100 metri dalla mia, una nuova salumeria. Poteva farlo?

B. C. Torino

No. La legge prevede che chi aliena l'azienda deve astenersi, per il periodo di cinque anni dal trasferimento, dall'iniziare una nuova impresa che per l'oggetto, l'ubicazione e altre circostanze sia idonea a sviare la clientela dell'azienda ceduta.

Avv. Carmine De Vita

i consigli dell'assicuratore

Le Compagnie non pagano chi ha la patente scaduta

Ho avuto un incidente e proprio in quell'occasione mi sono accorto che la mia patente non era in regola. L'assicurazione potrà rifiutarsi di pagare per questo motivo? A. M., Vercelli

La domanda non è chiara perché lei non precisa che cosa significhi patente «non in regola». Se si tratta della mancanza del bollo annuale di vidimazione nessuna preoccupazione; pagherà soltanto la sanzione pecuniaria se si è stato un accertamento da parte dei vigili urbani o della polizia. Infatti la patente è valida anche se, in contravvenzione alle leggi di carattere fiscale, non è stata pagata la tassa annuale di concessione e la polizza assicurativa è perfettamente operante.

Invece se la patente è scaduta di validità, cioè se è passato il giorno di scadenza indicato sul documento (dopo 5 o 10 anni, a seconda del tipo) lei è nei guai tanto sia sotto l'aspetto penale sia sotto quello assicurativo. Anche se non vi è ancora molta giurisprudenza in materia, sembra evidente che le Compagnie in questo caso possa far valere la clausola per cui la validità del contratto è subordinata all'esistenza di una valida patente di guida. Un motivo di più, quindi, per controllare con la massima cura la data del proprio documento e chiederne il rinnovo con notevole anticipo per non trovarselo scaduto neppure per un giorno.

* *

Mi sono stati rubati, l'anno scorso, i fari antinebbia. Ora che si avvicina l'inverno vorrei rimetterli; ed ho anche preso la precauzione di assicurare l'auto. Ma mi è stato detto che in caso di furto dei fari non avrei risarcito. E' vero?

M. Ferrero, Torino

La garanzia della polizza di assicurazione per i furti degli autoveicoli si estende soltanto agli accessori in normale dotazione ed a parti di ricambio (caso tipico la ruota di scorta). Gli accessori non di serie, come i fari antinebbia, le fodere copriséedili, le ruote in lega speciale, le radio, i mangianastri, i poggiatesta ecc. (salvo i rarissimi casi in cui qualcuno di questi sia fornito in serie dalla casa costruttrice) non sono coperti dalla normale polizza contro il furto.

Buona parte di essi può però essere compresa nella polizza, se espressamente indicati e semprechè venga pagato un apposito sovrapremio. Per radio, mangianastri e simili apparecchi si chiede anche che siano fissati stabilmente sull'auto e che siano indicati marca, tipo e valore e, talvolta, anche il numero di matricola. Fari antinebbia e ruote speciali sono accettati in polizza da molte Compagnie, sempre con espressa condizione e sovrapremio, mentre nessuna garantisce accessori non stabilmente fissati (come le radio portatili).

* *

L'anno scorso il mio bambino, di quattro anni, ha disgraziatamente colpito con un bastoncino l'occhio di un altro piccino di pari età. Per fortuna con qualche cura il bimbo si è ristabilito completamente. I genitori del piccolo, molto comprensivi, hanno lasciato perdere. Tutto sarebbe finito così, se non fosse per la Mutua che ha curato il bambino ferito. Ho ricevuto infatti una lettera che mi informa dell'intenzione di rivalersi su di me, per le spese che la stessa ha sostenuto per curare il figlio di un suo assistito.

Qualcuno mi ha suggerito di contrarre ora una polizza per cui questi danni sarebbero pagati dalla Società assicuratrice. E' vero che può ancora intervenire l'Assicurazione?

No. Sarebbe troppo comodo assicurarsi dopo avere subito un danno e pretendere il risarcimento.

Giuseppe Alberti

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari*: riunite nel pomeriggio quelli più importanti perché potrete profittare dell'attivante sestile Luna-Marte che spinge al successo. *Sentimenti*: ottime prospettive anche per le aspirazioni affettive. Incontri lieti. *Salute*: carica vitale che eleva il tono psicosomatico.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari*: la dissonanza della Luna con Saturno, ospite del Segno, crea un clima restrittivo e paralizzante dovuto alla fatalità. Adattarsi. *Sentimenti*: presagi fausti per gli innamorati che avranno molte gioie nel pomeriggio. *Salute*: mattinata depressiva con miglioramento in serata.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari*: un bel sestile della Luna con Mercurio, in forza dopo pranzo, contribuisce alla riuscita nei mezzi di comunicazione. Agite. *Sentimenti*: non è esclusa un'avventura di viaggio simpatica, se pure effimera. *Salute*: dallo spirito allegro trae vigore anche il corpo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari*: conviene trattarli in mattinata perché, al pomeriggio, la mente è confusa ed esposta ad errori o a cadere in tranelli o equivoci. *Sentimenti*: non insistete nella ricerca della verità. Accontentatevi di piccole bugie. *Salute*: digestione un po' pesante, insonnia, inquietudine assurda.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari*: Marte, ospite del Segno, è in buon aspetto, spazzerà nelle eventuali contrarietà e fornirà l'energia necessaria per superarle. *Sentimenti*: non eccedete nel voler far trionfare a tutti i costi il vostro giudizio. *Salute*: in fase di resistenza alla fatica. Slancio dinamico.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari*: incontrerete degli ostacoli che non dipendono dalla vostra volontà. Pomeriggio adatto per le iniziative commerciali e i viaggi. *Sentimenti*: una certa freddezza affettiva può essere interpretata come indifferenza. *Salute*: la prima metà della giornata è debilitante. Poi meglio.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari*: l'ingresso del Sole nel Segno è sempre un fausto presagio, purtroppo oggi frenato dalla quadratura Luna-Saturno. Prudenza. *Sentimenti*: il preludio di una tempesta passionale si risolve felicemente in serata. *Salute*: evitate possibilmente gli spostamenti in auto e aereo.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari*: Marte continua ad esercitare il suo influsso di rilancio, anche se Nettuno dalle certe di illusione in una sfera illusiva. *Sentimenti*: se la malinconia della persona amata è suscettibile, non fate scenate. Dialogo. *Salute*: qualche turbamento psichico non preoccupante se saprete dominarvi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari*: le configurazioni astrali lasciano sperare in un buon andamento delle imprese anche se si svolgono all'estero. Serietà. *Sentimenti*: potete contare sulla benevolenza celeste per i sogni del cuore. Fiducia. *Salute*: non abusatene, anche se siete in piena forma.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari*: non datevi pena se avete l'impressione che tutto vada di traverso. Al pomeriggio il clima cosmico è più propizio e disteso. *Sentimenti*: sarebbe controproducente sollevare una certa discussione in famiglia. *Salute*: con il passare delle ore si rinfranca e torna l'energia. Non preoccupatevi.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari*: una serie di contrattempi e complicazioni impedirà, nella maggior parte dei casi, di raggiungere la meta prestabilita. Pazienza. *Sentimenti*: anche in questo settore più agitazione che serenità. Tenersi in mezzo. *Salute*: pregiudiziata da correnti ostili.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari*: la Luna in Segno d'Acqua agevola quelli che riguardano i prodotti liquidi in genere e la pesca. Diffidate nel pomeriggio, cautela. *Sentimenti*: alcuni giuramenti di fedeltà sono scritti sull'acqua. Sappiate valutarli. *Salute*: serata di pensieri molesti, se non tristi. Svagatevi con la musica.

AL BANO

"LINDA E' PROPRIO UNA SUOCERA,,

nostro servizio

Roma, martedì sera.

Il nonno di Romina Power, l'ingegnere ottantenne Gerardo Walter (padre di Linda Christian) è gravissimo. Tutti i parenti sono riuniti attorno al suo letto nella clinica di Rotterdam. Manca soltanto Romina Power, signora Carrisi da quando ha sposato Al Bano. Il medico curante ha consigliato alla ragazza un riposo assoluto. «E' un po' esaurita — dicono i familiari —. Nelle sue condizioni non può subire traumi». Ciò è una giustificazione di quanto si vocifera negli ambienti romani dello spettacolo. Romina sarebbe in attesa di un figlio.

L'ultima sua fatica cinematografica Angeli senza paradiso*, di prossima programmazione a Torino, che Romina interpretò accanto al marito, rinunciando alla luna di miele. L'ultimo impegno televisivo: un varietà musicale dedicato ad Augusto Martelli (ex uomo di Mina), negli studi torinesi della Rai. Ora, la Power sembra avere diradato l'attività. Non deve strapazzarsi. Eppoi, al capezzale del nonno c'è la mamma, Linda Christian, con la quale non corrono buoni rapporti. Linda, parlando di Romina s'è lasciata sfuggire una frase significativa: «E' proprio una Carrisi, non una Power», pensa come Al Bano. Fa tutto come lui desidera. Eppure l'ho educata io, alla maniera americana».*

Al Bano con Romina e (nel titolo) la sorella Tyrina e mamma Linda Christian

La vicenda sta interessando anche la Grecia. Un giornalista, durante la recente tournée di Al Bano ad Atene, ha domandato al cantante: «Tra lei e Linda Christian non è tornata la pace? L'attrice è venuta persino al matrimonio». Al Bano avrebbe risposto: «Mia suocera è una pazza! I dissidi nascono da questioni di interesse. Lei voleva per sé le figlie, accettando i ruoli più impensati in film audaci. Tyrone Power morendo lasciò quasi tutto alle figlie. Un patrimonio imponente. Linda Christian lo ha mandato in fumo, dando il via ad una vita dispendiosa in cui erano all'ordine del giorno costosissime feste in tutte le città d'Europa, mentre le bambine erano in collegio, lontane da lei. Io, quando mi affezionai a Romina, cominciai a nutrire seri dubbi sull'amore materno di Linda».

Ora, in casa Carrisi, la vita è diversa. Romina si prepara a diventare una mammina all'italiana.

g. b.

Jazz club

Berlino suona il "Free,,

L'avanguardia dei musicisti tedeschi e del polacco Penderecki

Khristof Penderecki

L'avanguardia avrà una parte di primo piano alle giornate del jazz che si terranno dal 5 all'8 novembre a Berlino. Si esibiranno, fra gli altri, Sun Ra con la sua «Solar space orchestra», e il gruppo tedesco «Globe unity orchestra» di Alexander Schlippenbach, per il quale il noto compositore polacco Penderecki ha scritto un brano che sarà eseguito in «prima mondiale» proprio a Berlino. La notizia è interessante ma non sconvolgente, anzi, direi quasi prevedibile.

Quando dieci anni fa Ornette e Coltrane diedero il via al nuovo corso, che in poco tempo avrebbe messo sottosopra il mondo del jazz, la critica, per ridimensionare la situazione e anche per orizzontarsi meglio, etichettò il movimento con due parole che sintetizzavano felicemente il tipo di musica: «Free jazz», jazz libero. Il «free» arrivò anche in Europa ed esplose circa sei anni fa quando lo importarono Don Cherry e Steve Lacy. Essi si esibirono a lungo da noi, consentendo così ai musicisti europei di familiarizzare col nuovo linguaggio.

Anche il «Free» però non è sfuggito alla legge che vuole un jazz «bianco» e un jazz «nero». Nella fattispecie abbiamo un jazz tedesco e uno americano. Negli Usa i musicisti di colore presero in pugno la situazione. Il «Free» divenne un mezzo di lotta del «Black Power»: un jazz aggressivo, provocatorio, antiamericano e africaneggiante. In pratica, negli Usa, il jazzman bianco è tagliato fuori.

In Europa, accanto al solito gruppo di manieristi, si creò in Germania una corrente di jazz d'avanguardia: produceva un «Free» decisamente rivoluzionario, nel senso radicale però, non «castrista» come fanno invece a New York. Abbiamo così un jazz di cultura fatto da musicisti che nel «Free» vedono una forma di rivolta contro il jazz del passato. Chi ha suonato con musicisti tedeschi sa bene quanto i lavori di Cage, Xenakis, Kagel e soprattutto Penderecki abbiano contaminato il «nuovo» jazz teutonico immediatamente riconoscibile per certe caratteristiche di fraseggio e di timbri chiaramente «occidentali». E così siamo arrivati a Penderecki.

* *

Una nota amara: il dodicesimo Festival internazionale del jazz, che avrebbe dovuto svolgersi a Bologna il 27, 28 e 29 prossimi, è stato sospeso per mancanza di finanziamenti. Dei vari musicisti e complessi con i quali gli organizzatori erano entrati in contatto si esibirà solo Ray Charles che, con la sua grande orchestra, terrà un concerto la sera del 29 in un padiglione del quartiere fieristico. La rassegna jazz bolognese è rinviata al termine della prossima primavera.

Franco Mondini

Alessandria — Si è iniziato al Conservatorio di musica «Vivaldi» un corso di perfezionamento di chitarra classica. Le lezioni, che si protrarranno fino al 7 ottobre, sono tenute dal maestro Alirio Diaz, e vi prendono parte allievi effettivi ed uditori. Ai migliori saranno assegnate borse di studio.

Intervista agl'Incontri col cinema Usa a Sorrento

King Vidor non scusa il silenzio della Garbo

«Sarebbe tuttora un'attrice affascinante» - Il dramma di un grande regista al quale Hollywood ha distrutto le opere

Il regista Vidor

nostro servizio

Sorrento, martedì sera.

Presidente d'onore degli «Incontri» di Sorrento, King Vidor non si limita ad intervenire alle cerimonie ufficiali, a pronunciare discorsi di occasione. E' stato uno dei più grandi registi americani, ed oggi, alla soglia dei 70 anni, ben volentieri aderisce al desiderio di chi intende rievocare gli «anni d'oro» (o presunti tali) di Hollywood. In una lunga chiacchierata, difatti, egli ha voluto ripercorrere i sentieri della memoria, soffermandosi negli anni remoti del film muto, parlare del divismo allora imperante, degli onnipotenti «califfi» della produzione per i quali ogni capriccio era legge.

A tutto questo, Vidor accenna, con distacco sorridente e misto a nostalgia. La nostalgia di chi, in una epoca nella quale il nome del regista non era nemmeno stampato sui manifesti, impose il proprio come artefice de *La grande parata*, de *La folla*, di *Hallelujah!*; e il distacco anche, dell'artista che, avendo dato al cinema di quegli anni tre capolavori consecutivi, è obbligato a riconoscere che la Casa produttrice non ne ha conservato i negativi e di nessuno dei tre film egli possiede un fotogramma. Titolare della cattedra cinematografica in una Università californiana, Vidor, se vuole, come docente, citare visivamente agli allievi qualche opera sua, è obbligato a ricorrere alle cineteche.

Dei divi degli Anni 20 e 30 ha un ricordo vivo. Sinceramente si rammarica che Greta Garbo si sia chiusa in un così tenace e astratto silenzio (*«L'ho vista anni fa, sarebbe ancora un'attrice affascinante... No, non l'ho mai diretta, ma qualcosa ella ha imparato da me: giocare a tennis»*). E John Gilbert, il protagonista della *Grande parata*? «*Un buon attore, ma di obbedienza a volte difficile e troppo insediato dal proprio prestigio di grande amatore, bonario, bello e fascinoso: voleva apparire ad ogni costo azzimato come un damerino anche là dove occorreva figurasse come un fantaccino barbuto, abbrutito da un'interminabile permanenza in trincea...*».

Il passato, un fulgido passato, risorge in un lungo «flash-back» dalla voce tranquilla d'un uomo ormai lontano dal cinema industriale (l'ultimo film di Vidor è *Guerra e pace* (1956) ripreso di recente con alto indice di gradimento dalla tv, ma che a questo cinema ha dato opere ora insigni, ora più o meno ubbidienti a inevitabili compromessi, però, sempre tali da far sì che il suo nome sia inserito tra quelli dei «directors» che vanno ricordati con il rispetto più doveroso.

Achille Valdata

Tognazzi e la Vitti insieme nel film «La supertestimone»

ROMA, martedì sera.

Monica Vitti ed Ugo Tognazzi appariranno per la prima volta insieme in un film diretto da Franco Giraldi, «La supertestimone».

---

questa sera alla TV — LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Divorziare, futuro remoto?

PRIMO CANALE: continua il dibattito sul problema di attualità - Napoli canta con Gangi e Cigliano
SECONDO CANALE: l'inchiesta sugli «Indios» e la replica del teleromanzo francese «Vidocq»

Barbara Bouchet in una scena del film «Il diritto coniugale» che sta interpretando (Tel.)

Sul Nazionale si apre stasera alle 21, nella rubrica Stasera parliamo di... *un breve ciclo di dibattiti sul divorzio al quale partecipano uomini politici di tutti i partiti che si sono schierati dall'una e dall'altra parte nel voto sulla legge Baslini-Fortuna (approvata dalla Camera, ma non ancora dal Senato), giornalisti, giuristi e sociologi. Tema della prima di queste tavole rotonde, che proseguiranno nelle prossime settimane, sempre il martedì, è il divorzio ed i figli che affronta, sotto il profilo della morale e del diritto di famiglia il problema dei bambini nati da unioni dichiarate sciolte.*

* *

Spettacolo musicale tutto napoletano, alle 22, in Trippole e trappole *(una trasmissione già annunciata e quindi rinviata) che è un «recital» a due del cantante-chitarrista Fausto Cigliano e del chitarrista classico Mario Gangi, nel quale ripropongono motivi, alcuni popolarissimi ed altri quasi dimenticati, della canzone partenopea negli ultimi quattro secoli. Si parte da «'Sto core mio», che risale al 1550 e «Michelemmà», di cent'anni dopo (attribuita all'estroso pittore Salvator Rosa) per giungere fino ai giorni nostri, attraverso «La Palummella» (1825), «La fiera di Mast'Andrea» (1846), «Tarantella» (1852, tratta dall'opera buffa «Piedigrotta») «Marechiaro» (1885) di Salvatore Di Giacomo e F.P. Tosti, «'O Marenariello» (1893), «Funiculì» (1894), «I' te vurria vasà» (1900) di Russo-Di Capua, «Torna a Surriento» (1904) dei fratelli De Curtis (una curiosa petizione al presidente del Consiglio del tempo, Giuseppe Zanardelli), «Canzone appassionata» (1922) e «Dduje paravise», entrambe di E. A. Mario.*

* *

Magia bianca e nera, arcani riti ed università degli stregoni, nella seconda puntata dell'inchiesta Indios *(ore 21,15, Secondo) compiuta nell'America latina dal sociologo Roberto Giammarco. Il documentario illustra alcuni tra i riti degli aborigeni del Messico come la «festa dell'acqua» di Machilian, dove alle maschere di ispirazione contadina si contrappongono quelle rappresentanti i tradizionali nemici del contadino e del pescatore: coccodrilli e uomini-tigre, miste a maschere di netta derivazione francese. I «Tlacololeros», i dissodatori del campo, combattono l'uno contro l'altro colpendosi con lunghe fruste sul braccio sinistro coperto di bende. Il rito è chiaramente propiziatorio.*

San Pablito è invece una autentica scuola di stregoni: tutti gli abitanti sono versati in quelle pratiche, ed «esportano» tale competenza, fabbricando una «carta magica» che, ritagliata in figure e simboli, ha poteri taumaturgici e viene usata come moneta di scambio. In questa artigianale «industria della magia» è giunto tempo fa un intraprendente americano che ha pensato di utilizzare su larga scala la carta magica. Ma gli stregoni si sono rifiutati all'«industrializzazione» del loro prodotto ed hanno messo a disposizione la materia prima, e non la loro magia. Concludono il servizio sequenze delle sacre rappresentazioni della «Settimana santa di Taxco», di origine spagnola e cattolica.

I programmi del Secondo sono completati, alle 22,15, dalla replica della terza puntata del teleromanzo francese Vidocq *di Georges Neveux e Marcel Bluwal, protagonista il compianto attore Bernard Noël.*

d. g.

Gassman «Brancaleone» e Mastroianni calvo per «Scipione» si sono incontrati sul «set» a Roma (Telefoto)

Conclusa la settimana del cinema di Grado

GRADO, martedì sera.

Con la proiezione di «Cabiria», realizzato nel 1914 da Giovanni Pastrone, e ritenuta dagli storici la prima opera d'arte cinematografica del mondo, si è conclusa a Grado la prima edizione della «Settimana internazionale del cinema», dedicata al «primo cinema italiano».

La manifestazione è stata organizzata dall'amministrazione comunale, con la collaborazione dell'Associazione italiana per le ricerche di storia del cinema e del Museo nazionale del cinema di Torino.

---

oggi sul video

primo canale

13,30: Telegiornale.
18,15: Tv dei ragazzi (film, Come va, giovanotto?).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Stasera parliamo di... (Il divorzio e i figli).
22 —: Gangi e Cigliano (canzoni napoletane).
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

17,30: Campionati di [illegible].
21 —: Telegiornale.
21,15: Indios (2ª. Paesi della magia).
22,15: Vidocq (3ª, replica).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — 13,30: Telegiornale - 18,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport, Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Roma Capitale - 22,10: Sport - 23: Telegiornale della notte.

SECONDO CANALE — 21: Telegiornale - 21,15: In famiglia si spara (film) - 22,55: L'approdo.

oggi alla radio

NAZIONALE
Giornale radio alle: 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23,30
13,40 Quadrifoglio
13,15 [illegible]
14,10 D. Luna e M. Costanzo in Buon pomeriggio
16,00 [illegible] Beethoven: L'opera pianistica
16,30 Per voi giovani
18,15 Sorella Radio
19,00 Sui nostri mercati
19,05 Vacanze in musica
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Parata d'orchestre
21,00 Il divorzio e i figli
22,00 Turandot, di Giacomo Puccini

SECONDO
Giornale radio alle: 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22 - 24
13,45 Quadrante
14,30 Trasmissioni regionali
16,15 Pista di lancio
[illegible],40 Len Mercer e la sua orchestra
[illegible] Pomeridiana
17,55 Aperitivo in musica
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Variabile con brio
20,10 Il tormentone
21,00 Musica blu
22,10 Appuntamento con Dvorak
22,40 Vita di Beethoven
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

TERZO
Giornale radio alle: 19 - 21
13,20 Musiche ispirate a Corneille
15,00 Intermezzo
14,00 Musiche per strumenti a fiato
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Direttore Eugen Jochum
17,10 Karlheinz Stockhausen: Luigi Nono
17,35 Passione di Rosa
17,40 Jazz in microsolco
18,45 Gli italiani bevono troppo?
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Musiche di Haydn
21,30 VII Festival pianistico [illegible] Brown Trythall Boulez Kagel

carnet della città

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

L'ATELIER [illegible] Castelnuovo [illegible] Angelo Vercelli. GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): Incontri con l'arte contemporanea. Orario 10-13, 16-20. LA BUSSOLA (v. Po 9): Paolo de Cavero. Costumi e scenografie. Orario 10-13, 16-20. NARCISO (p. Carlo Felice 18, telefono 543.225): Pittori di ieri e di oggi. QUAGLINO «INCONTRI» (p. S. Carlo 177): I colori di Valerio Miroglio. VIOTTI (v. Rossini 8): personale di Piero Cattaneo.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, or. 10-13, 15-18).

Sophia Loren saluta il suo Carletto jr alla partenza da Roma per New York dove presenterà « I girasoli » (Tel.)

teatri, ritrovi a Torino

AL NUOVO (Ente Teatro Regio): questa sera ore 21,15: 2ª rassegna giovani cantanti. Orchestra del Regio. Direttore Piero Provera. Soprani: Adriana Anelli, Maria Grazia Piolatto; Tenore: Edoardo Velasco. Musiche di Rossini, Mozart, Cimarosa, Donizetti, Bizet, Massenet, Gounod, Berlioz. Ingresso libero.
ALFIERI: questa sera ore 21,15 Macario in « Siamo quelli di Caliganetto ». Prenotazione Teatro Alfieri, telefono 331.440 e Teatro Erba, 690.467.
CARIGNANO: da questa sera ore 21,30 a venerdì: « ... [illegible] ». R. Bolocco, S. Lombardo, L. Sanguineti.
ERBA: riposo. Da venerdì 25 settembre ore 21,30: Milly e Achille Millo in « L'amore e la guerra ». Prenot.: telefono 690.467.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in « Quel bam che ci chiama perfetto ». Orario: 18,15 e 21,30.

AL BAGATELLE (Carpanio 2, telefono 876.978).
AL FLORIDA (v. Solferino, 542.878): 21 « Dogas » canta Silvana [illegible].
ARLECCHINO: 21 Gianni Brace 5.
BELLE ARTI: 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 The [illegible].
GAY SALA (v. Pomba 3) ore 16,45 e 21 Loredana Fabry.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30-21 I Barracuda.
LE ROI: ore 21 Zampetti Band.
REPOSI: 21 Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21,30 I Kani.

AL 2000 (v. Stradella 93, tel. 290.114): tutte le sere « Scadenza 30-70 ».
BOCCACCIO (Moncal. 143, 683.008).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (v. Galliari 4, tel. 659.092): ore 21 Augusto Righetti.
GOLDEN BOY (via Venaria 185).
MACK (via Cumiana 11).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45, orch. Bruno Bianchi.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante-Dancing. Complesso I Poeti.
SHAKER - PIANO BAR (C. Bettini 3, t. 332.497): ore 21 Ital Cristiano.
SHAKER CLUB (C. Bettini 3, telefono 330.416).
VOOM VOOM (v. Barge 10, 331.040): ore 21 L'epitola 6.
WEST END NIGHT CLUB (str. Traforo Pino, t. 890.020): Compl. I Mercanti. Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Bacchi 28, t. 541.031): 21.
ASYLUM (v. Volta 8, t. 339.888): ore 21 « Disc Jockey » (locale rinnovato).
BABY NIGHT - LA CLOCHE: Moncalieri (691.213) str. Traf. Pino [illegible].
CAPRICE (Bacchi 14, t. 531.330): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.776): 21.
KILT (v. Vincenzo Foris 12): Compl. Franco Gallo.
LIDO WHISKY (c. Monc. 423): 21.
SCOTCH CLUB (v. Cerna 37, Rivoli).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (telefono 687.563): ore 21 Gigi Caroone.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) — Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs di Gordon Douglas, con Sidney Poitier, Martin Landau, Barbara McNair (Usa - Colori) — Ritorna il popolare investigatore coloured in un film di azione che vede coinvolto il suo migliore amico. Vietato ai minori 14 anni. ★ Giallo — OGGI LA PRIMA — Orario: 14,30 16,20 18,20 20,20 22,30 — Ingr. 1000

ASTOR (v. Vitali 8, t. 519.516) — Non è più tempo di eroi di Robert Aldrich, con Michael Caine, Cliff Robertson, Henry Fonda, Harry Andrews (Usa - Colori) — In una del Pacifico... [illegible] ★ Guerra — Critica ●● Pubblico — Orario: 14,30 17,15 19,45 22,15 — Ingr. 1000

CENTRALE D'ESSAI — [illegible] — Ingr. 700

CORSO — [illegible] ★ Drammatico — Ingr. 1000

CRISTALLO — [illegible] ★ Drammatico — Ingr. 1000

DORIA — [illegible] ★ Sentimentale — Ingr. 1000

GIOIELLO — [illegible] — Ingr. 1000

IDEAL — [illegible] — Ingr. 1000

LUX — [illegible] — Ingr. 1000

METROPOL — [illegible] ★ Film inchiesta — Ingr. 1000

NAZIONALE — [illegible] — Ingr. 1000

NEPOGI — [illegible] — Ingr. 1000

ROMANO — [illegible] ★ Drammatico-storico — Ingr. 1000

VITTORIA — [illegible] ★ Drammatico — Ingr. 1000

proseguimenti

ARISTON — [illegible] ★ Drammatico — Ingr. 1000

ARLECCHINO — [illegible] — Ingr. 800

AUGUSTUS — [illegible] — Ingr. 1000

CAPITOL — [illegible] — Ingr. 1000

ERBA — [illegible]

MAFFEI — [illegible] — RIEDIZIONE — Ingr. 600

TORINO — [illegible] ★ Commedia — RIEDIZIONE — Ingr. 1000

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Eccellente	○○○○
Favorevole	●●●	Buono	○○○
Discreto	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

seconde e altre visioni

ALESSANDRA — [illegible] ★ Documentario
COLOSSEO — [illegible] ★ PRIMA VISIONE — Satirico-farsesco
FARO — Nel paradiso terrestre la vita come Eva, Jade... ★ Documentario
FIAMMA — [illegible] ★ Drammatico
FORTINO — [illegible] ★ Avventuroso
HOLLYWOOD — Ma chi t'ha dato la patente? [illegible] ★ Satirico-farsesco
LA PERLA — [illegible] ★ Sexy
MASSAUA — Ma chi t'ha dato la patente? [illegible] ★ PRIMA VISIONE — Satirico-farsesco
MASSIMO — I diavoli del mare [illegible] ★ Avventuroso
ORFEO — Il fantasma di Londra [illegible] ★ Giallo
PRINCIPE — [illegible] ★ Western
STATUTO — Nel paradiso terrestre la vita come Eva [illegible] ★ Documentario
ADRIANO — [illegible] ★ Drammatico
ALCIONE — [illegible] ★ Western
ALPI — [illegible] ★ Drammatico
REGINA — [illegible] ★ Horror
MILANO — [illegible] ★ Avventuroso
OLIMPIA — [illegible] ★ Western
PO — [illegible] ★ Avventuroso
P. NUOVA — [illegible] ★ Avventuroso
GIARDINO — [illegible] ★ Comico
MIRAFIORI — [illegible] ★ Musicale
SMERALDO — [illegible] ★ Avventuroso
VINZAGLIO — Ma chi t'ha dato la patente? [illegible] ★ Satirico-farsesco
AMERICA — [illegible] ★ Horror
ELISEO — [illegible] ★ Western
SAN PAOLO — [illegible] ★ Sentimentale-sexy
ARIZONA — [illegible] ★ Western
ARTISTI — [illegible] ★ Poliziesco
CORALLO — [illegible] ★ Drammatico
CRIDANO — [illegible] ★ Poliziesco
OROPA — [illegible] ★ Musicale
VITT. VENETO — [illegible] ★ Avventuroso
ASTRA — [illegible] ★ Western
BERNINI — [illegible] ★ Comico
CIBRARIO — [illegible] ★ Drammatico
ELIOS — [illegible] ★ Western
ODEON — [illegible] ★ Drammatico
STAR — [illegible] ★ Western
AOSTA — [illegible] ★ Commedia
AURORA — [illegible] ★ Sexy
MAIOLI — [illegible] ★ Drammatico
NORD — [illegible] ★ Poliziesco
ORIENTE — [illegible] ★ Drammatico
PALERMO — [illegible] ★ Comico
SOCIALE — [illegible] ★ Drammatico
ZENIT — [illegible] ★ Guerra
ACAPULCO — [illegible] ★ Drammatico
CABIRIA — [illegible] ★ Sexy
CONTINENTAL — [illegible] ★ Western
ITALIA — [illegible] ★ Guerra
PIEMONTE — [illegible] ★ Western
SAN CARLO — [illegible] ★ Western
SPEZIA — [illegible] ★ Horror
DIANA — [illegible] ★ Commedia
DORA — [illegible] ★ Drammatico
ROMA — [illegible] ★ Drammatico
ALBA — [illegible] Gli uccelli vanno a morire in Perù [illegible] ★ Sexy drammatico
PALMA — Chiuso. Da domani: [illegible]
APOLLO — The Belle Starr Story [illegible] ★ Western
COLNA — Il signore bandito [illegible] ★ Avventuroso
FUTURARIO — La ruota di sorte della signora Bloom [illegible] ★ Commedia
SPLENDOR — Gli infermieri della mutua [illegible] technicolor-scope ★ Farsa

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Cinematografi: Acapulco, Adriano, Alpa, Alba, Alessandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Reposi, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). — A.C. Torino - F.C. Juventus: abbonamenti in vendita all'Enal. — Teatro Alfieri « Siamo quelli di Caliganetto », biglietti ridotti in vendita all'Enal. — Teatro Carignano: « ... », riduzioni Enal alla cassa. — Teatro Stabile: abbonamenti ridotti in vendita all'Enal. — Stagione concertistica d'autunno: abbon. in vendita all'Enal.

spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: Dangerous love.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Brutti di notte.
CASELLE
ITALIA: Delirium.
ROMA: Se sei vivo spara.
CHIERI
SPLENDOR: Ronda di mezzanotte.
CHIERESE: Ragan.
CHIVASSO
POLITEAMA: I cannibali.
CINECITTA': Sette uomini e un cervello.
MODERNO: Sentite senza stelle.
CIRIE'
CATALANO: Adios Gringo.
Italia: Riccardo cuor di leone.
CUAZZE
VITTORIA: Il sergente Ryker.
IVREA
SIRIO: La furia dei Kyber.
POLITEAMA: Le disavventure di un guardone.
SPLENDOR: Il rosso segno della follia.
LANZO
NUOVO: Il principe delle volpi.
PANCALIERI
IDEAL: I due crociati.
PINEROLO
ITALIA: Quattro belve arrabbiate.
NUOVO: Al di là di ogni ragionevole dubbio.
HOLLYWOOD: Anatomia di un omicidio.
RIVAROLO
IRIS: L'uomo dal lungo fucile.
SETTIMO
GARIBALDI: Colpo grosso al Casinò.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Tropic uomo o scimmia.

nel Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Uomini contro.
CRISTALLO: Franco attacca per X.
MODERNO: Amore cucito.
AMBRA: Addio Ieri.
GALLERIA: La ragazza col bauletto.
OVADA
LUX: Lettera aperta a un giornale della sera.
MODERNO: Arrivano i Tusgi.
TORRIELLI: I formidabili.
ACQUI TERME
ARISTON: chiuso.
GARIBALDI: Furia selvaggia e Macabro.
BATTISTI: Cronic, le frutta del male.
ITALIA: chiuso.
NOVI LIGURE
MODERNO: I nostri mariti.
IRIS: I dieci della Legione.
CRISTALLO: Sinfonia nel West.
ITALIA: Chiamata dalla mafia.
CASALE MONFERRATO
NUOVO: T... [illegible]
MODERNO: [illegible]
POLITEAMA: L'ultimo avventuriero.
VITTORIA: Domenica della salvezza.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Mille dollari sul nero.
SALUZZO
POLITEAMA: Il pellegrino, con Charlot.
ITALIA: chiuso.
SPLENDOR: Le prigioniere.
BRA
IMPERO: Catherine.
VITTORIA: Tegli le penne del pellerossa.
POLITEAMA: L'orso e la bambola.
MONDOVI'
ITALIA: chiuso.
CORSO: Adalen '31.
FOSSANO
NUOVO IRIDE: Un minuto per pregare, un istante per morire.
ASTRA: Chiuso.
POLITEAMA: chiuso.
SAVIGLIANO
IRIDE: Appuntamento per una vendetta.
NAZIONALE: Inchiesta [illegible]
ALBA
CORINO: Pasiarote.
EDEN: Nudisti [illegible]

CUNEO

FIAMMA: Come ti diverti il [illegible]
CORSO: Mr Max.
NAZIONALE: La sedia elettrica.
ITALIA: I lia di Achille.

AOSTA

LUX: [illegible]
ITALIA: [illegible]
SPLENDOR: [illegible]
CERVINIA
DELLE GUIDE: [illegible]
SAINT-VINCENT
NUOVO: La prima avventura.

COURMAYEUR
EDELWEISS: Topi e lepri c'era due volte.

ASTI

SALONE ALFIERI: L'assassino fantasma.
VITTORIA: Dramma della gelosia.
POLITEAMA NAZIONALE: I diavoli di Charlton.
TEATRO ALFIERI: L'attore d'oro - Primato per tutti eterni contini Lucian Apuleius...
LUX: Una piccola ragazza calda.
SPLENDOR: Le bambole di Satana.
CANELLI
RAGNO D'ORO: La bella addormentata nel bosco.
NIZZA MONFERRATO
VERDI: Delitto perfetto.
AURORA: L'assassino è ora nel letto.

NOVARA

ASTRA: Easy Rider.
COCCIA: Le disavventure di un guardone.
ELDORADO: La morte risale a ieri sera.
EXCELSIOR: Bandidos.
VITTORIA: Zorro il dominatore.
ARONA
MODERNO: Play girl '70.
LUX: Ballata della città senza nome.
ROMA: Il circo degli orrori.
DOMODOSSOLA
CORSO: La spietata legge del ribelle.
CATENA: La maledizione di Frankenstein.
VERBANIA
IMPERO: riposo.
APOLLO: Il Verdugo.
ARISTON: Oh, che bella guerra.
SOCIALE (Pallanza): L'uomo dalla cravatta di cuoio.
SOCIALE: Contratto per uccidere.
OMEGNA
SOCIALE: Quella carogna di Frank Mitraglia.
SPLENDOR: West side story.
STRESA
ROSSINI: Colpo di dadi, colpo di pugnale.

VERCELLI

ITALIA: I due Kennedy
ASTRA: Twinky.
CIVICO: Tecnica di una spia.
PRINCIPE: Dio li crea io li ammazzo.
VERDI: La cortina di bambù.
VIOTTI: Quando.
BIELLA
APOLLO: Ieri, anzi/oggi.
IMPERO: Giochi olimpici.
MARCONI: chiuso.
SOCIALE: Thrilling.
MAZZINI: L'amaro giardino di Lesbo.

in Liguria

GENOVA

ALCIONE: Ora X pattuglia suicida.
ASTOR: I lupi attaccano in branco.
AUGUSTUS: Uomini contro.
GRATTACIELO: Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs.
LUX: Chisum.
MODERNO: Topolino story.
OLIMPIA: Airport.
ORFEO: Splendori e miserie di Madame Royale.
PALAZZO: La ragazza di nome Giulio.
RITZ: Passione.
SMERALDO: Per la noia mi vendo l'anima.
UNIVERSALE: Città violenta.
VERDI: Mash.
ARISTON: L'ultimo avventuriero.
AURORA: L'ultimo avventuriero.
DIANA: Dramma della gelosia, tutti i particolari in cronaca.
DIONISO: Dramma della gelosia, tutti i particolari in cronaca.
IDEAL: 36 ore stoppo... fugge.
IMPERIALE: Ma chi t'ha dato la patente?
LIDO: Passeggiata sotto la pioggia di primavera.
SUPERBA: Bora Bora.
ARCOBALENO (Sampierdarena): La lunga estate calda.
ITALIA (Sestri Ponente): Ultima notte a Cottonwood.
ROMA (Sestri Ponente): Ultima amicizia concesciuta.
VERDI (Sestri Ponente): L'esecutore.
VITTORIA (Sestri Ponente): Rocco e i suoi fratelli.
A. DORIA (Pegli): Intrigo a Capetown.
LIOLA (Prà): La spia dal cappello verde.
PONTEDECIMO: Gli assassini non hanno scelta.
PRIAMUGOLA: Un professore fra le nuvole.
FLORA (Quinto): Vergogna schifosi.
AMBRA (Nervi): Operazione squalo.
VERDI (Nervi): L'uomo e la bambola.
CHIAVARI
ASTOR: nuovo programma.
CANTERO: Quando fuoi uno scrittore.
CENTRALE: Flint contro Cosa Nostra.
NUOVO: Belamour, l'uomo di Saleme.
ODEON: L'incredibile furto di mister Girasole.

SAVONA

LUX: La stella del Sud.
DIANA: Uomini contro.
ELDORADO: Dramma della gelosia.
ARISTON: Johnny Cole.
MODERNO: Isabella duchessa dei diavoli.
ALBENGA
AMBRA: Silvia e l'amore.
CRISTALLO: La casa delle demivierges.
ASTOR: F.B.I. contro i gangsters.
ALASSIO
COLOMBO: Vanno alla guerra.
RITZ: I ragazzi del massacro.
LOANO
PERLA: Rosie Huet l'invincibile arciere.
ALBISOLA
MARCONI: Addio Alexandra.
CERIALE
DOLORES: Tre scrolli un punto per uscire.
SPOTORNO
ASTRO: Crisis.
ARISTON: Non guiderete mai la domenica.
VADO
SARAZIA: Per un pugno di dollari.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Alfredo il grande.
ONDINA: Dracula il vampiro.
IDEAL: Cattiva.

IMPERIA

ROSSINI: L'isola delle svedesi.
DANTE: La lunga notte di Tombstone.
CENTRALE: La casa di bambù.
CROCE: Luna 61.
ODEON: Le due facce del dollaro.
CAVOUR: La folle mia allegrezza.
DIANO MARINA
PERGOLA: L'arcangelo.
DIANESE: Morris.
BORDIGHERA
OLIMPIA: I due nemici.
ZENIT: Lisa dagli occhi blu.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Pinocchio.
CERRI: Kathmandu.
CORALLO: Cinema l'uomo della vendetta.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Nel paradiso terrestre Eva.
COMUNALE: Il legionario.
IMPERO: I tre che sconvolsero il West.

in Emilia

PIACENZA

POLITEAMA: Angeli bianchi... angeli neri.
APOLLO: I nostri mariti.
PLAZA: Le avventure di Pinocchio.
CORSO: Il disertore.
IRIS: chiuso per riposo locale.
ROMA: La furia dei cannone.

Il giornale non è responsabile delle varianti nei locali fuori Torino non tempestivamente comunicate alla redazione

da oggi in prima

OMICIDIO AL NEON PER L'ISPETTORE TIBBS (in prima all'Ambrosio) — Il noto investigatore negro alla sua seconda indagine cinematografica. Impersonato anche stavolta da Sidney Poitier, l'ispettore Tibbs non ha più Rod Steiger come antagonista, bensì Martin Landau. Il sagace poliziotto è alle prese con l'assassinio di una bella ragazza: e il crimine è così oscuro che tutte le supposizioni sono possibili, tanto è vero che Tibbs, a un certo punto, è costretto a considerare come sospetto uno dei suoi migliori amici. Barbara McNair è la principale interprete femminile; Gordon Douglas il regista. A colori.

Dischi stereofonici anche nel « 45 giri »

ROMA, martedì sera.
La Rca annuncia l'imminente immissione sul mercato dei suoi primi 45 stereo, mentre dà notizia che tutta la sua produzione futura sarà realizzata con questo sistema.

Scoperta la vocazione autentica di ANNA MARIA GUARNIERI

Che gioia! Finalmente farò la cattiva a teatro

Sole d'autunno per una Guarnieri più clarissa del solito

La confidenza a Sorrento, dove tutti attendono la famosa Alice del film americano « Ristorante »

nostro servizio

Sorrento, martedì sera.
« Però mancano le attrici. Persino Margaret Lee non è arrivata. Ha preferito nascondersi a Positano. E Claudia Cardinale? Benché l'abbiano nominata, pur di averla qui, membro del consiglio di presidenza, non si vede ancora. Ci dobbiamo accontentare dei maschi: Tomas Milian, Gemma e persino il vecchio Massimo Girotti, tempestati dai flashes dei fotografi » dicono i sorrentini mentre di sera si assiepano davanti all'Armida, trattenuti dai cordoni e non dalle transenne che dovevano esser messe, ma all'ultimo momento sono state tolte. Anche il tradizionale tappeto rosso è stato abolito per tema delle contestazioni.

Ma un'attrice, è vero, c'è: Annamaria Guarnieri, il viso eternamente imbronciato e infantile, gli occhi splendidi, la massa dei capelli scuri ormai intristiti da qualche filo bianco. Parte domani per iniziare a Roma le prove della riduzione televisiva de Il crogiolo di Miller, regia di Bolchi, che ha spezzato la commedia in due puntate: « Mi piace questo lavoro per i continui riferimenti alle attuali cacce alle streghe, a tutte le forme di suggestione collettiva che portano a uccidere ».

A febbraio l'attrice tornerà sul « set » cinematografico con lo stesso regista Musti con cui girò Come l'amore. « Rischiò quasi per darmi il Nastro d'argento, ma non se n'è fatto niente. Questo secondo film è tratto dal diario di Catherine Mansfield. Ci sarà anche Giannini ».

E il teatro? « Lo riprenderò in giugno con uno spettacolo particolare diretto da Mario Missiroli, una grossa novità che non posso anticipare. Posso solo dire che si tratta della riduzione di un romanzo e che il mio ruolo, grazieddio, sarà perverso. Fare la buona mi dà ai nervi. Quella cattivona della mia Jenny del teleromanzo Jane Eyre mi diede un gran piacere ».

Si alza ed aggiunge: « E' il primo anno che lascio il teatro per tanti mesi e ci soffro, ma il teatro è faticoso, richiede molti sacrifici anche finanziari, eppure la gente se ne disinteressa. In Italia. A Londra andare a teatro fa venire il "magone" per la differenza ».

Qual è la domanda che l'innervosisce? « Quando mi chiedono dei "Giovani" e non si ricordano che io non ne faccio più parte da otto anni ».

* *

Martin Scorsese, il giovane regista che presenta a Sorrento il suo primo lungometraggio, Who's that knocking at my door?, ha curato la selezione « Underground » e ha classificato scherzosamente i filmetti anche dal punto di vista erotico, disegnando uno, due o tre asterischi ai film sexy: più asterischi più sesso. Ben fatto per gli amatori del genere, che possono evitare i film senza asterisco.

Delusione a Sorrento perché non è arrivata la vera Alice Brock, amica del cantante Arlo Guthrie, ispiratrice del film di Arthur Penn. Dicono che sia davvero una cuoca straordinaria, quello che sa fare lei con delle bucce di patate nessuno può immaginarselo. Ormai in America è diventata celebre, sta scrivendo un libro di ricette e al suo nome è stata inaugurata una catena di ristoranti. Sicché il conto in banca continua a crescere e i tempi della vita hippie sono lontani. Fra l'altro è una donnina molto graziosa con una buona voce da contralto, perciò il regista le aveva offerto di interpretare se stessa nel film, ma Alice ha rifiutato: « Grazie no. Preferisco avere 17 bambini e qualche centinaio di maiali. Il cinema non mi interessa ».

Adele Gallotti

concerti — GRATIS AL NUOVO

I giovani della lirica

Il maestro torinese Piero Provera dirige stasera l'Orchestra del Regio con i cantanti Grazia Piolatto, Adriana Anelli ed Edoardo Velasco

Il secondo concerto della « Rassegna giovani cantanti » promossa dall'Ente Teatro Regio sarà diretto, questa sera al Teatro Nuovo, da Piero Provera, nato a Torino nel 1939, allievo e in seguito docente del nostro Conservatorio, e già distintosi per una notevole attività direttoriale.

Egli presenterà l'estrosa ouverture rossiniana della « Semiramide » (che nel secolo scorso costituì un pezzo di particolare successo nei concerti orchestrali), lo sfavillante preludio al primo atto della « Carmen » di Bizet e l'ouverture che nel 1844 Berlioz premise all'opera « Benvenuto Cellini », terminante con le impetuose e gioiose sonorità d'una festa popolare romana).

Per la parte vocale collaboreranno i soprani Maria Grazia Piolatto, Adriana Anelli ed il tenore Edoardo Velasco. La torinese Piolatto (già allieva del nostro Conservatorio) eseguirà l'incantevole aria « Deh vieni, non tardar » dalle « Nozze di Figaro » di Mozart, « Addio nostro picciol desco » della « Manon » di Massenet e in duetto con l'Anelli, la graziosa scena della scrittura del biglietto dalle mozartiane « Nozze di Figaro ».

Adriana Anelli (diplomatasi nel 1968 al Conservatorio della nativa Parma e già validamente affermatasi in sale concertistiche e in teatri) canterà l'arguta aria « Perdonate, signor mio » da « Il matrimonio segreto » di Cimarosa, la nostalgica aria « Siccome un dì » da « I pescatori di perle » di Bizet e — oltre il duettino mozartiano suindicato — il melodioso duetto « Tardi si fa » dal « Faust » di Gounod, in unione col trentenne tenore peruviano Velasco. Questi presenterà pure la patetica aria « Cercherò lontana terra » dal « Don Pasquale » di Donizetti e la romantica aria « Ah non mi ridestar » dal « Werther » di Massenet.

l. c.

Ecco la stagione Sinfonica dell'Auditorium

Giovedì 1 ottobre s'inizierà all'Auditorium di Torino la consueta stagione sinfonica autunnale della Radiotelevisione Italiana, che si articola in sette concerti che, tranne il primo, si svolgeranno settimanalmente nei successivi venerdì dei mesi di ottobre e novembre.

Il primo concerto sarà diretto da Piero Bellugi, con un programma in cui alla Serenata notturna K. 239 e alla Sinfonia concertante K. 297 Anh. 9 di Mozart si contrapporrà il Concerto per orchestra di Bartók; nel secondo concerto, diretto il 16 ottobre da Gaetano Delogu, si ascolteranno il Concerto per violino di Berg (solista F. Gulli) e la Sinfonia n. 10 in do magg. (« La grande ») di Schubert; nel terzo (venerdì 23 ottobre), dopo due composizioni mozartiane — la Sinfonia in sol magg. K. 318 e il Concerto in do min. K. 491 (pianista W. Kempff) —, presenterà il balletto Orfeo di Strawinski.

Nel concerto di venerdì 30 ottobre, diretto da Bruno Maderna, dopo un Magnificat di J. Després e le Variazioni per orchestra op. 30 di Webern, verrà eseguita in forma concertistica) l'opera teatrale in un atto La sentenza di Giacomo Manzoni. Elio Boncompagni dirigerà, il 13 ottobre, il Concerto per quintetto d'archi e orchestra di G. Viozzi (novità assoluta) e la Sinfonia n. 4 (« Romantica ») di Bruckner; un programma tutto di musiche russe novecentesche, comprendente una suite dal balletto Petruška di Strawinski, una suite dal film Il luogotenente Kijè di Prokofiev e la Sinfonia n. 9 di Sciostakovic, sarà diretto il 20 novembre da Kirill Kondrascin. La stagione si chiude con L'annonce fait à Marie, un prologo e quattro atti, su testo di P. Claudel, di R. Rossellini, sotto la direzione di George Sebastian. Istruttore del coro Ruggero Maghini.

l. c.

È disposto a rinunciare a tutto pur di sposarla

El Cordobés, torero delle dive ora sarebbe innamorato della Bosè

Miguel Benitez guadagna milioni nell'arena, è ricchissimo - «Ma, dice, voglio godermeli, questi soldi, con una moglie: voglio sposare Lucia»

nostro servizio

Madrid, martedì sera.

Zigomi alti e sporgenti da «indio» incorniciano un volto, che ha il ciuffo e il sorriso dei Kennedy. Prima di entrare nell'arena le labbra che scoprono i denti rivelano, però, la smorfia contratta di un uomo che va a combattere, che [illegible] la pelle per guadagnarsi la vita. Una vita dorata, se si vuole, ma pagata a caro prezzo. Un famoso generale ha detto che la paura non ha prezzo. E tutti davanti alla morte abbiamo paura.

Anche Miguel Benitez, il

El Cordobés nell'arena

celebrato Cordobés, ha i nervi tesi prima di affrontare i suoi tre tori. E ne ha fondati motivi, se il suo corpo è coperto di venticinque ferite e se è stato due volte a un passo dalla morte.

E' oggi il torero più ricco e famoso del mondo. In Spagna non è molto apprezzato, non ha classe — dicono i madrileni — «mata par los americanos». Ma alle corride del Cordobés ci vanno tutti, anche gli spagnoli; magari per criticare, ma ci vanno. Miguel Benitez è ormai da anni un personaggio da cronaca mondana, i suoi flirts con dive del cinema e fanciulle della buona società madrilena hanno riempito le pagine di tutti i rotocalchi.

Lucia Bosè «mata» i toreri. Dopo Dominguin, di lei si è innamorato anche El Cordobés

Ma oggi è scoppiata la bomba: El Cordobés è innamorato, è rapito dalla strepitosa bellezza di Lucia Bosè. Questa volta il torero fa sul serio: vuole sposare la Bosè. E' disposto a smetterla con i tori, le arene, il pubblico che lo ha fatto ricchissimo, ma spesso volte lo ha anche umiliato.

La bellezza milanese della Bosè continua a sconvolgere i cuori degli spagnoli, dei toreri. Dopo le nozze con quello che quasi all'unanimità è considerato uno dei più grandi toreri di tutti i tempi, Dominguin, Lucia Bosè è tornata al cinema, il suo primo amore. Il cinema in Europa vuol dire Cinecittà, e forse anche per questo il ménage Bosè-Dominguin si concluse con un divorzio.

In questi giorni, per motivi di lavoro, Lucia Bosè è tornata in Spagna. El Cordobés è diventato la sua ombra; la segue dappertutto. Ha persino rimandato alcune importanti corride pur di rimanere accanto all'attrice. Quest'uomo, che un mestiere infido ha reso duro come il ghiaccio, si intenerisce quando parla della Bosè: «Sapete, quando "lei" era con Dominguin io ero uno straccio di novizio mal pagato che tirava la cinghia. In quegli anni accettavo qualsiasi contratto pur di guadagnare qualcosa. Facevo lunghi viaggi per raggiungere piccole località dove "facevo" in fretta i miei tori per tornare subito a Madrid e correre nel club dove sapevo che Lucia e Dominguin passavano la notte con i loro ricchi amici. Guardavo e tacevo. E soffrivo. E' bellissima Lucia. Non lo nego, la sogno ovunque. Lo ripeto: pur di sposarla sono disposto a fare un taglio netto con la mia carriera di "matador" più pagato del mondo. Io sono nato povero, oggi sono ricco e i miei soldi voglio godermeli in famiglia nella mia "fazenda" con una donna come Lucia al mio fianco».

n. s.

notizie dello sport

Torna sul quadrato dopo tre anni di ostracismo politico

Un certo Cassius Clay «obiettore di coscienza»

Combatterà in ottobre ad Atlanta - I reduci dal Vietnam hanno però minacciato una marcia di protesta

Cassius Clay, l'obiettore di coscienza, si appresta a tornare sul ring, dopo tre anni e mezzo di ostracismo politico. Il fuoriclasse negro non ha ancora vinto la sua tenacissima battaglia contro la giustizia degli Usa, il suo ricorso alla Corte Suprema federale contro i cinque anni di prigione inflittigli per renitenza alla leva, è ancora in attesa di essere esaminato.

Ma, intanto, in America qualcosa è cambiato. Sotto la spinta della crescente impopolarità della guerra nel Vietnam, hanno incominciato in molti a separare le convinzioni religiose e politiche di Cassius Clay dalla sua attività di pugile professionista. Un giudice più spregiudicato degli altri, ha riconosciuto apertamente come illegale la decisione delle autorità sportive di negare il diritto di lavoro ad un pugile non definitivamente condannato e quindi legalmente libero agli effetti lavorativi.

Sotto l'influsso di questo mutamento di opinione, qualche porta ha incominciato a riaprirsi di fronte al «reprobo». Il primo fra gli «States» americani a rompere il fronte anti-Clay è stato la Georgia, che ha ospitato meno di un mese fa l'ex campione del mondo dei pesi massimi per un'esibizione in otto riprese davanti a due «sparring-partners». Ed ora a Miami Beach, sotto la guida del suo manager Angel Dundee, Cassius (o Mohammed Alì, come si fa chiamare dopo la conversione alla religione musulmana) si sta preparando al ritorno ufficiale sul ring: ad Atlanta, ancora in Georgia, Clay incontrerà il 26 ottobre Jerry Quarry, un ex marinaio di origine irlandese, il quale [illegible] parte a suo tempo al

Cassius Clay in allenamento: pesa 110 chili

torneo eliminatorio per la designazione del nuovo campione del mondo, quando il vero detentore del titolo venne detronizzato a tavolino per motivi politici.

E' una decisione coraggiosa, che gli organizzatori di Atlanta hanno preso sicuri che il ritorno di Clay sarà l'evento pugilistico dell'anno. Non tutti sono d'accordo, si parla di una marcia di protesta preparata, per il 26 ottobre, da parte dell'Associazione dei reduci del Vietnam, ma tutto [illegible] credere che i contestatori [illegible] la peggio di fronte all'opinione pubblica che rivuole il suo campione.

Cassius Clay non ha ancora 29 anni, essendo nato il 17 gennaio 1942 a Louisville. Fu costretto all'inattività, imbattuto dopo 29 incontri, nell'aprile del 1967, dopo aver difeso per l'ultima volta il titolo mondiale dei massimi, mettendo K.O. il vecchio Zorah Folley. E' dunque da tre anni e mezzo che il fuoriclasse negro, privato non solo del titolo ma anche della licenza per combattere, non sale più sul ring. E' diventato un flaccido gigante di 110 chilogrammi, ma a Miami Beach, dove si allena da un mese vestendo una tuta dimagrante di plastica, appare pieno di fiducia in se stesso: è sicuro di perdere quei 15 chilogrammi di troppo, di mettere K.O. Quarry e di far rivedere al pubblico la velocissima «gazzella nera» che aveva rivoluzionato la figura tradizionale del peso massimo.

Gianni Pignata

Protagonisti dell'auto

Paganelli arriva a 28 anni

Gli piacciono le insalate di carciofi crudi, le camicie variopinte, le belle ragazze e i rallies: Alcide Paganelli è forse l'uomo nuovo di questa sempre più popolare branca dello sport automobilistico. Con la Fiat 124 Sport spider ha vinto le gare dell'Elba e dell'Alpe Luna ed è ad un passo dal titolo italiano. E' un po', per intenderci, il Clay Regazzoni della situazione.

Il paragone ci pare azzeccato. Anche Paganelli non è un giovanottino di primo pelo (ha 28 anni e più di un lustro di attività nei rallies) e, come lo svizzero, è emerso quest'anno, dopo esser riuscito a temperare con la saggezza dell'esperienza l'eccessiva irruenza delle scorse stagioni. La 124 si sta dimostrando anche nelle più dure condizioni una vettura competitiva e Paganelli, con l'aiuto dell'inseparabile «navigatore» Nini Russo, non perde certo le battute.

Chissà perché (forse per certe sue troppo sincere affermazioni?), Paganelli non ha avuto una carriera facile. Si è fatta (o gli hanno fatto) la fama di pilota-kamikaze, così quando doveva ritirarsi magari per la rottura del motore, c'era chi continuava ad insinuare che «l'Alcide aveva sfasciato la macchina contro un muro». Ma queste insinuazioni sono ormai finite. Paganelli, che ha corso con le Renault-Gordini e le Fulvia (prima quelle di una scuderia milanese, poi le HF della Squadra Corse «e con le Lancia — ammette — mi son fatto le ossa: ho imparato davvero i segreti del mestiere»), sta ora dimostrando di aver raggiunto il difficile equilibrio fra il correre al limite suoi e e quelli della vettura. E' la fortuna, che spesso si accompagna alla maggior fiducia in se stessi, è meno avara che in passato.

Paganelli, 28 anni, è l'uomo nuovo dei «rallies»

Paganelli è un velocista, guida con brio sia sul ghiaccio che sulla neve o sullo sterrato. «Gli vedo compiere delle manovre incredibili» confida Russo, forlivese e compagno di avventure di Alcide in e fuori corsa. Ed è un'ammissione fatta non da amico ma da professionista. Russo non guida quasi mai nei rallies, Paganelli preferisce assumersi la totale responsabilità della guida. «Compiti ben distinti — dice —, è meglio per tutti».

Forse ricorda il più disgraziato episodio della sua vita con i rallies. Un Montecarlo di qualche anno fa. Lui faceva il «navigatore» di Leo Cella. Sbagliarono strada (e la responsabilità non fu solo di Alcide) e persero la gara. Un collega milanese scrisse: «Non sappiamo chi sia Paganelli, ma sappiamo che tornerà prontamente da dove è venuto». Paganelli non è tornato nell'anonimato, e tutto lascia pensare che sia appena all'inizio della sua rivincita. Con un grazie Fiat.

Michele Fenu

La sua macchina, la spider Fiat 124 Sport

In attesa dell'emendamento Natali che dovrebbe salvarle

IPPICA - Sospendere o no le corse? Nessuno vuol prendere l'iniziativa

L'Unire è stata istituita per legge nel 1932, come emanazione del ministero dell'Agricoltura e foreste e il suo nome vuol dire: Unione nazionale incremento razze equine. E dell'incremento dell'ippica, con alterna fortuna, a volte in modo criticabile, altre volte meritando ampi elogi, ha provveduto fino a pochi [illegible] addietro. La situazione ippica attuale è gravissima: di incremento non se ne parla, anzi, L'Unire non è stata immobile e, grazie anche allo stimolo delle categorie interessate, ha operato bene riuscendo a convincere il ministero responsabile del settore, l'on. Natali, della sua sicura morte e del disfacimento di un patrimonio di molte centinaia di miliardi se non si correva ai ripari.

E' nato così quell'«emendamento Natali» che se non è l'optimum è certo un enorme passo verso la regolarizzazione. Ma la fattiva opera degli ippici, dell'Ente stesso, del ministro rimane lettera morta. Giorni fa si sono riunite le Società di Corse che gestiscono gli ippodromi e che dal decretone hanno ricevuto un duro colpo, tale da mettere forse alcune in precarie condizioni finanziarie; ma non hanno ritenuto di compiere un gesto definitivo per porre termine alla emorragia di miliardi. Ieri si sono riunite le agenzie ippiche, che gestiscono il gioco nelle città, che forniscono la parte più importante delle entrate dell'ippica (una fonte pressoché inaridita); anch'esse non hanno voluto provocare una decisione immediata.

Si direbbe che sia attesa dall'Unire l'unico provvedimento che può salvare il salvabile: sospendere le corse fino a quando non sarà approvato l'«emendamento Natali». L'Unire tentenna, teme reazioni, teme [illegible] di aver [illegible] forzare la mano. Ci rimane incomprensibile il perché se la proposta di mutare l'articolo del decretone viene dallo stesso ministero. La situazione è insostenibile, facciamolo subito. Non si può? Si sospendano le corse, cioè l'emorragia di denaro e soprattutto l'estendersi del gioco clandestino fino all'approvazione dell'emendamento.

Elvio Rossi

Dove si corre

(s. r.) Tre ippodromi oggi in attività, tutti nel pomeriggio, le «notturne» sono finite. A Milano (ore 14,30), Premio Sondrio (L. 2.625.000, m. 1600) di trotto con Primofiore, Sesostri, Quilaro, Ritunia, Egion e Asia Allucre. Favoriti: Faccina, Lirace, Josef, Filistoo, Marich, Primofiore, Passuello, Mugo.

A Roma (ore 15), Premio Terracina (L. [illegible], m. 1000) di galoppo: Perigord 57, Whisinay 51½, Charula Falls 56½, Orbetello 53½, Right Bank 55½.

A Napoli (ore 15), Premio Catena Mudunno (L. 2.300.000, m. 1060) di trotto con Vento del Sud, Marchesana, Vapria, Urbano e [illegible]

Il grande calcio, al via, indica: Cagliari, Milan, Fiorentina e Inter

LE FAVORITE, PER ORA, SONO QUATTRO

L'ultimo «test» in 3 partite di Coppa

Sono di scena Inter, Bologna e Lazio - Bedin se ne va sbattendo la porta: «Se mi vogliono mi richiameranno»

Il tempo degli esperimenti è finito. Domenica inizierà il campionato e le squadre dovranno esprimere il loro valore nel senso reale del termine, cioè giocare per la classifica, dimenticando prove, collaudi e sperimentazioni. Dall'inizio dell'attività di preparazione sono trascorsi due mesi esatti. Bastano? Per clubs che hanno solo in parte modificato la loro inquadratura sessanta giorni di allenamento sono più che sufficienti, ma per coloro che hanno sostanzialmente trasformato la squadra il lavoro dovrà protrarsi anche nelle settimane che verranno.

Comunque da domenica si giocherà sul serio, sarà peggio per chi non è ancora a posto. Tra le squadre in attesa di trovare una sistemazione definitiva c'è senza dubbio la Juventus. Pare che a Catania per l'esordio in campionato Picchi possa disporre di tutti i giocatori in forma. Contro i siciliani avremo pertanto la Juventus al completo. Sarà la prima volta che Capello giocherà con Marchetti, con Cuccureddu, con Furino. Non è nostro compito disquisire sulle scelte fatte da Picchi, ma conviene ricordare a coloro che criticano tanto la squadra bianconera come la «vera» Juventus non abbia mai giocato.

Inizia il campionato e naturalmente si parla di pronostici. Chi vincerà? Le inchieste fatte tra gli allenatori, i capitani ed i tifosi, sembrano indirizzate verso le solite preferenze: Cagliari, Milan, Fiorentina, Inter, e qualcuno ci aggiunge pure il Torino. Sono risposte esatte perché Cagliari, Milan, Inter, Fiorentina e Torino sono le squadre più forti. Il nostro torneo però non consente giudizi preventivi di troppo impegno. Per vincere il campionato italiano occorrono giocatori di vaglia, ed un po' di fortuna.

Il Cagliari, lanciatissimo dalla bella vittoria sul St-Etienne nella Coppa dei Campioni, rimane la squadra da battere. Scopigno non ha problemi di inquadratura da risolvere. Piuttosto c'è da ricordare come i quadri giocatori siano piuttosto scarsi. I sardi potrebbero ripetere la bella impresa dello scorso anno se non lamenteranno infortuni seri agli uomini più importanti.

Il Milan, avversario principale del Cagliari, ha una squadra completa in ogni reparto. Rocco dovrà solamente tentare il ricupero di Combin e specialmente dovrà provare a svegliare Prati, apparso in queste ultime prove piuttosto in ritardo rispetto agli altri. Il Milan ha già una forte difesa, sta ritrovando un ottimo centrocampo dove Benetti e Biasiolo si affiancano a meraviglia a Gianni Rivera, ma deve rifare l'attacco. Con Combin e Prati in scarsa forma, il reparto è in leggera crisi.

E' possibile che il 4 a 0 conquistato sabato scorso ai danni della Juventus possa portare un po' di serenità negli ambienti dell'Inter, apparsi molto agitati in queste ultime settimane. Ma il risultato di una sola gara amichevole non annulla tutti i problemi che assillano i nerazzurri. Intanto si apprende che Bedin se n'è andato. Ha lasciato Milano con la moglie per raggiungere San Donà di Piave suo paese di residenza. Bedin non intende più rimanere agli ordini di Heriberto Herrera. «Se l'Inter mi vuole, mi chiamerà» ha detto partendo. Altro caso insoluto in casa interista è quello di Jair, che pur avendo firmato il nuovo contratto, non vuol più giocare. Se non sarà ceduto con la riapertura delle liste di novembre, Jair ritornerà in Brasile.

In attesa del campionato avremo un importante mercoledì calcistico con un triplice confronto italo-inglese: a Londra Arsenal-Lazio (Coppa delle Fiere) a Manchester Manchester City-Bologna per la Coppa Italo-inglese, a Milano Inter-Newcastle per la Coppa delle Fiere. Molto atteso il confronto Arsenal-Lazio, un match che nasconde gravi rischi dopo gli incidenti che hanno costellato la gara d'andata, conclusasi in parità, 2 a 2. I veri sportivi si augurano che il generale pugilato che ha concluso il «pranzo amichevole» romano non abbia seguito.

JUVE - Finita l'altalena

Il portiere è Tancredi

Picchi ha deciso. Dopo avere valutato l'attuale rendimento dei portieri a disposizione, affida a Tancredi la maglia di titolare. Il ritrovato equilibrio psicologico del giocatore toscano e le incertezze di Piloni nelle ultime partite hanno determinato questa risoluzione. Fra i due portieri bianconeri c'è stato un «duello» tutto particolare, che ha finito per nuocere alla squadra bianconera per il cui assestamento sarebbe stato più conveniente avere degli estremi difensori al massimo della forma.

Tancredi, lo scorso anno, si era comportato molto bene con Rabitti, ma aveva accusato un calo di forma sul finire del campionato, probabilmente perché la tensione per tante partite che non andavano assolutamente perse, l'aveva logorato. Al calo di Tancredi era subentrata una bella esibizione di Piloni al torneo italo-inglese. La critica aveva accolto molto favorevolmente il battesimo in prima squadra del «ragazzone» ed è comprensibile, per saggiarne le reali qualità, che la Juventus abbia voluto collaudarlo prima dell'inizio di questo campionato. Purtroppo, Piloni ha avuto il torto di rientrare dalle vacanze con qualche chilo in più ed ha affrontato alcune partite impegnative (Novara, Inter) non ancora al massimo della forma. L'emozione ha fatto il resto. Tancredi, intanto, sembra risollevato dai suoi problemi psicologici, è pronto cioè a riprendere il suo posto in squadra.

Con Tancredi in porta e con il recupero di Marchetti, la Juventus, a Catania, scenderà molto probabilmente in campo con la formazione tipo per la prima volta nella stagione. Una coincidenza che Picchi si augura porti fortuna, così come dovrebbe portare fortuna anche il fatto che da trent'anni la Juventus non perde la prima partita di campionato.

La squadra bianconera lascerà Torino già domani alle ore 13. Partirà da Caselle per raggiungere in aereo Napoli, via Roma. Il ritiro verrà fissato ancora una volta a Vietri sul Mare. Giovedì è in programma una gara amichevole con la Pro Salerno.

TORINO - Va in Mitropa

Cautela per Petrini

Perduta la possibilità di disputare la Coppa delle Fiere, dal momento che la precedente spettava alla Juventus, il Torino figurerà in campo internazionale nella Mitropa Cup. Il sorteggio, effettuato ieri a Roma, ha assegnato infatti ai granata come avversari gli ungheresi dell'«MTK» di Budapest.

A Roma si è discusso anche dell'incasso della recente partita di Coppa Italia fra granata e giallorossi. Il regolamento prescrive la suddivisione dell'incasso fra le due società soltanto al termine delle due partite di andata e ritorno. Inaspettatamente però la società romana ha protestato per non avere ricevuto dal dott. Rosatto la metà dell'introito raggiunto domenica scorsa allo stadio Comunale torinese. La risposta è ovvia. Evidentemente, quindici o venti milioni alla Roma in questo momento farebbero comodo, forse per saldare qualche piccolo debito con i giocatori, ma il Torino non trova logico ignorare il regolamento. Dopo la gara di ritorno verranno riuniti i due incassi e si pagherà proprio alla «romana», metà a te e metà a me.

Oggi il Torino (ore 16), riprende il lavoro agli ordini di Cadè. L'impegno per la prima giornata di campionato con il Foggia non è proibitivo, ma il tecnico si rende conto come sia indispensabile partire bene. Sulla formazione da opporre ai pugliesi, Cadè deve sciogliere un dubbio molto importante: chi giocherà centravanti. Mai è ancora indisponibile, le condizioni di Petrini consigliano una certa cautela. Ieri, il giovane centravanti è stato sottoposto ad una visita di controllo da parte del prof. Crosetti il quale ha confermato che l'infortunio di domenica scorsa non è grave. Già domani il giocatore potrà scendere in campo per l'allenamento. Il suo impiego per domenica, dunque, non dovrebbe essere in dubbio, almeno così si spera.

I tre militari Sala, Fossati e Pulici hanno fruito di un permesso speciale di sette giorni dalle autorità militari e la facoltà di potersi allenare con la squadra tutta la settimana dovrebbe favorirli in vista di domenica prossima.

La panchina, piccolo palcoscenico del campionato

Un mago, tanti "mister" e un solo paron (Rocco)

La nouvelle vague presenta un nuovo tipo di allenatore, il signor Picchi

Molti mister, qualche mago, un paron. Sulle panchine del nostro calcio seggono tre categorie di allenatori, a differenza delle altre nazioni dove in pratica le categorie sono soltanto due: quella dei «ben pagati» e quella dei «mal pagati». In Italia la distinzione è importante, perché tutti i trainer sono ben pagati e per individuarli occorre tenere a mente speciali distintivi. I «mister» sono uomini come Fabbri, come Scopigno, come Cadè, come Heriberto Herrera, come Pesaola; i «maghi» sono quelli come Helenio Herrera, Oronzo Pugliese, ovvero coloro che predicono il futuro grazie a uno speciale sortilegio. Helenio Herrera dice: «Domenica la Roma vincerà per tre a zero». E' sicuro a questo punto che domenica la Roma perderà.

Di «Parone», invece, ce n'è uno solo, Nereo Rocco. L'allenatore del Milan è di Trieste, come Benvenuti ad esempio. «Paron», da quelle parti e da tutte le parti del Veneto, significa padrone. Così i giocatori del Milan quando debbono chiedere qualcosa a Rocco, o debbono rispondergli gli dicono: «Paron qui, paron là». E allora Rocco replica: «Ciò mi non son paron de niente, go soltanto una macelleria e qualche milion de parte. Al Milan chi comanda xe Carraro, xe lu il paron».

D'altronde è difficile immaginare un calciatore che rivolgendosi al proprio trainer dica: «Signor Rocco Nereo», oppure: «Signor Herrera Helenio». Il football ha le sue esigenze.

«Mister», tuttavia, ricorre più di ogni altro appellativo, o nome di battaglia che dir si voglia. Perché «mister»? Al proposito le versioni sono controverse. «Mister» è una parola inglese, tradotta alla lettera significa «signore». Non pretendiamo un simile attestato di educazione da parte dei nostri giocatori. La verità è che da anni è invalso l'uso di chiamare il tecnico con l'abbreviativo di «mister». Bernardini, presidente della speciale categoria degli allenatori al proposito spiega: «Secondo me la storia del "mister" è nata negli anni Venti quando in Italia venne a lavorare il primo allenatore inglese, mister Garbut. La gente sentiva dire mister Garbut di qua e mister Garbut di là, così ha abbreviato la fatica chiamandolo soltanto mister. Qualcuno poi ha addirittura pensato che "mister" stesse a significare maestro, qualcuno che non aveva studiato la lingua inglese logicamente, e allora quel mister, maestro, suonava bene, fino a diventare una piacevole consuetudine, più che mai valida nei giorni nostri».

«E i suoi giocatori la chiamano mister?».

«No, chiedo mi sollevino da questo fastidio. Spiegò loro com'è la storia e allora mi chiamano "dottore"».

Chiediamo a Rocco: «Le piace essere chiamato paron?». «Cossa che importa come me ciaman — replica *Nereo.* — L'importante è che me paghino. Meglio paron piuttosto che mister, però».

E' stato chiesto ad Helenio, «Che effetto le fa quando la chiamano mago?».

«Un effetto muy simpatico — *ha risposto Herrera.* — Anche perché è proprio Helenio Herrera che ha portato in Italia la stirpe dei maghi. Dicevo, l'Inter vincerà il campionato. E l'Inter vinceva il campionato. Dicevo l'Inter, vincerà la Coppa dei Campioni e l'Inter vinceva la Coppa dei Campioni».

«Quando l'Inter ha perso lo scudetto cosa ha detto».

«Ho cambiato squadra».

Poi ci sono quelli della «nouvelle vague», come Armando Picchi. Uomini che lo scorso anno trovavi di fronte come avversari e che oggi ritrovi sulla «tua» panchina. Il livornese trainer di Salvadore, di Haller, quasi coetanei. Eppure non è difficile chiamarlo «mister», o «signor Picchi», pochi mesi dopo averlo, magari, insultato o preso a calci sul campo. Anzi è più facile, due veri amici spesso si sono conosciuti prendendosi a pugni».

«Non si sente a disagio?» chiediamo al tecnico bianconero.

«No, mi comporto come un compagno più vecchio di loro».

«Sul piano umano non ha mai avuto paura di sbagliare?».

«Seguo il mio istinto. D'altronde, credo di sapere cosa vogliano oggi i calciatori. In fin dei conti sono ancora uno di loro e quando posso mi metto in campo per tirare due calci nella partitella».

Quanto guadagnano? Trenta, cinquanta, ottanta milioni. Il «mago» ovviamente ne intasca di più, duecento, detratte tasse, affitto dell'alloggio, benzina, francobolli, I.G.E. e qualcos'altro. Però il destino per ognuno è uguale. La valigia è sempre pronta. Il licenziamento pende sul loro capo come la spada di Damocle. Quando il filo si spezza più nessuno si ricorda se sono stati maghi, mister o paron. Diventano «signori», come tutti.

Franco Costa

Helenio Herrera, l'unico autentico «mago»

Due palloni e una pancia: in questa foto c'è tutto «paron Nereo»

Il «signor» Armando Picchi e «mister» Heriberto Herrera (Foto Olympic)

Non parlate di "braccialetti"

Bobby Moore, con un gesto eloquente, zittisce Jimmy Greaves ad un «party» dato in onore del Santos e del West Ham che si affronteranno questa sera a New York. L'uomo di Bogotà controllerà proprio Pelé, il tre volte campione del mondo (Telefoto)

Con due colpi di karaté

Spettatore settantenne mette k.o. Bob Hewitt

Los Angeles, martedì sera.

Brutta avventura per il tennista professionista australiano Bob Hewitt, ormai naturalizzato sudafricano, messo K.O. da uno spettatore settantenne al termine di un incontro, mentre rientrava nello spogliatoio. Hewitt si trova ora all'ospedale St-Vincent di Los Angeles in lieve stato di *choc* dove sarà sottoposto ad esami.

Durante un incontro di singolare maschile dei campionati «open» del Pacifico sud-ovest fra Hewitt e il messicano Joaquin Loyo-Mayo, vinto poi da quest'ultimo, il tennista sudafricano ha contestato più volte alcune decisioni di un giudice di linea. Nella discussione è intervenuto anche uno spettatore, il settantenne Tony Heinsbergen, noto arredatore di Los Angeles, il quale ha cominciato a scambiare parole pesanti con Hewitt.

Perduto l'incontro, Hewitt ha continuato un po' il diverbio con l'anziano spettatore per poi interromperlo bruscamente e dirigersi nello spogliatoio. Tony Heinsbergen, che tra l'altro è alto un metro e 67, evidentemente non ritenendosi soddisfatto, ha seguito il tennista e nello spogliatoio gli ha inferto due colpi di karaté dietro la nuca. Hewitt, che ha 30 anni ed è alto un metro e 85, è crollato a terra, poi lo hanno ricoverato d'urgenza all'ospedale.

Titolo in palio

FRAZIER contro FOSTER

Detroit, martedì sera.

Il campione del mondo dei pesi massimi, Joe Frazier, incontrerà il 18 novembre prossimo a Detroit il campione del mondo dei mediomassimi, Bob Foster, in un combattimento valevole per il titolo dei massimi. Il contratto è stato firmato ieri dai due pugili.

A Frazier è stata garantita una «borsa» di 150 mila dollari (circa 93 milioni di lire) oppure il 40 per cento dell'incasso alla «Cobo Arena», più una percentuale quasi identica sui diritti di televisione ed altro. Foster, invece, riceverà il 22 e mezzo per cento dell'incasso della riunione.

FINALE al «Carlin»

Juventus-Milan per il terzo ed il quarto posto e Torino-Inter per il primo posto concluderanno questa sera il «Torneo Carlin».

Torino e Inter giocheranno alle 22.15 la finalissima. I torinesi si sono classificati con una facile vittoria ai danni del modesto CSKA di Sofia. I granata nelle gare disputate sino ad ora hanno dimostrato di essere una ottima squadra in grado di conquistare l'ambito trofeo. Le partite si svolgeranno al Campo Ruffini.

La prima corsa di hovercraft

Si è disputata a Londra, sul Tamigi - Il vincitore a 45 orari

nostro servizio

LONDRA, martedì sera.

Sulle acque del Tamigi si è disputata una gara destinata a entrare nella storia: la prima corsa di Hovercraft leggeri. La competizione ha avuto un enorme successo, per lo meno, dicono fraternali gli inquilini delle case che si affacciano sulle sponde del fiume a Hammersmith, se il successo si misura dal rumore. Ha vinto un inglese di trentatrè anni, Geoffrey Kent (l'hovercraft è, come si sa, un bizzarro veicolo che si sposta su un cuscino d'aria ed è così in grado di muoversi indifferentemente sulla terra o sull'acqua. Un ventilatore che soffia l'aria verso il basso crea il cuscino d'aria e tiene sollevata la macchina, un propulsore la manda in avanti. L'hovercraft è esaltato come il veicolo del futuro.

Alla partenza sulla riva del grande Tamigi a Hammersmith, erano una ventina, un autentico campionario di veicoli strani. Uno era un battello da salvataggio di gomma nera, con qualche adattamento, un altro una specie di fungo di stoffa gommata arancione, due erano cabinati, di colore scarlatto, qualcuno aveva un doppio propulsore.

La corsa in sé è stata una miniatura del mondo britannico. C'era una confusione totale ma tutti erano calmissimi. I motoscafi della polizia tenevano benevolmente d'occhio la scena.

Si è corso a cronometro. I veicoli partivano a intervalli stabiliti, e dovevano fare due miglia e mezzo (quattro chilometri) giù per il fiume, poi tornare indietro. Ce l'hanno fatta circa la metà, gli altri non hanno completato il percorso. Un «hovercraft» monoposto fa il rumore di quindici falciatrici da giardino, di quelle a motore.

Il terzo veicolo lanciato sul percorso si è fermato dopo cinquanta metri ed ha accostato malinconico la riva. Il favorito è stato travolto dalla scia di un motoscafo di passaggio e il pilota per poco non annegava. Un veicolo a doppia presa d'aria è tornato indietro come una barca, perché il cuscino d'aria non funzionava più, diversi sono rientrati a rimorchio. Ma Geoffrey Kent ha vinto da dominatore, alla media di 45 chilometri orari. Poi il suo «hovercraft», come un cavallo inebriato dal trionfo, ha ripetuto più e più volte il tragitto. In tutto ha fatto sette giri di andata e ritorno, mentre la maggior parte degli altri concorrenti si affannava attorno alle macchine [illegible]. (Ansa-Upi)

L'aeroporto dà fama a Caselle ma non ne cambia l'economia

Gli abitanti: "Abbiamo perso la quiete per colpa degli aerei,,

Il «DC 9» scende verso la pista, sfiorando i tetti: a Caselle tutte le case sono basse, i campanili sono stati tagliati

Il nome di Caselle è, in tutto il mondo, intimamente legato a quello di Torino; questo piccolo centro del Piemonte appare su tutti gli orari delle aviolinee, sui dépliants pubblicitari. L'essere stato prescelto, per la sua posizione, ad ospitare lo scalo aereo di Torino, gli ha dato fama, ma pochi altri benefici. Gli abitanti sono orgogliosi di essere tanto conosciuti anche se — dicono — la loro quiete è finita da oltre 15 anni ed ora ogni primavera paventano il nuovo orario, che porta a Torino più voli.

La pista, orientata esattamente da sud a nord, è perfettamente sull'asse del paese. All'aeroporto ricordano ancora la valanga di proteste di mesi fa. Erano stati organizzati voli «charter» per gli Stati Uniti con Boeing 707. Per evitare uno scalo tecnico, i jets — 180 passeggeri a bordo — dovevano decollare con 60 tonnellate di kerosene nei capaci serbatoi. Il limite di carico consentito a Caselle. Per agevolare la manovra, i jets decollavano in senso inverso a quello normale, cioè staccandosi proprio sopra l'abitato. In questo modo potevano acquistare maggiore velocità; la testata nord della pista è 17 metri più alta della testata sud. Staccato il carrello dalla pista gli apparecchi puntavano il muso al cielo e i piloti chiedevano lo sforzo massimo ai motori; era il momento più difficile. E sono stati i momenti che più hanno sconvolto i nervi degli abitanti di Caselle: tutti sono corsi fuori a vedere che cosa stesse accadendo, tappandosi le orecchie lacerate dal rumore assordante. Poi si sono precipitati a telefonare per sapere il motivo di quella novità, preoccupati che diventasse un'abitudine.

La pace di Caselle è legata alla costruzione della nuova pista. Il progetto è pronto ormai da quattro anni. «E' passato molto tempo — dice il direttore della Sagat, ing. Marro — ma mi sembra ancora perfettamente valido. Ed oggi è indispensabile all'avvenire aereo di Torino. Solo se potremo offrire uno scalo intercontinentale, l'Alitalia o le altre compagnie saranno invogliate a venire da noi, a potenziare anche gli altri servizi. Oggi la Compagnia di bandiera non ha l'interesse di favorire uno sviluppo di Torino, così com'è: più collegamenti aerei con la Germania, la Francia, potrebbero voler dire dirottare su altre società il traffico intercontinentale, che è quello più redditizio».

«La pista che è stata studiata è in grado di consentire l'atterraggio e il decollo di qualunque tipo di velivolo in servizio o in progettazione: dovrà essere costruita a destra dell'attuale e formare con questa un angolo di 20 gradi. Fra l'una e l'altra pista, la nuova aerostazione, mentre l'attuale verrebbe riservata ai servizi, allo scalo degli "executives" e potrebbe anche ospitare l'Aeroclub, liberando l'attuale, preziosa area su cui è insediato».

Il vantaggio maggiore, che riporterà anche la pace a Caselle, sta nel fatto che la pista nuova sarà usata per l'atterraggio in senso inverso all'attuale: gli aerei non sorvoleranno più — salvo casi eccezionali — l'abitato di Caselle. Questo anche per un'altra ragione: la zona a nord è molto meno nebbiosa; è lontana dalla Stura, dalle fabbriche che producono fumo.

Il costo complessivo dell'opera è oggi calcolato — fra pista e aerostazione — in 15 miliardi; non molti, in considerazione del fatto che Caselle deve servire non solo l'aeroporto di Torino, ma anche della Regione piemontese. E la spesa potrebbe essere anche meno onerosa se la Sagat da società di gestione diventasse società proprietaria, dividendo fra gli enti pubblici e privati che hanno contribuito a formarla la spesa di costruzione. In quanto ai futuri collegamenti stradali, sempre più necessari poiché è sempre più diffusa l'abitudine ad andare a Caselle con la propria auto (fra l'altro gli attuali parcheggi sono ormai insufficienti), la tangenziale-nord passerà non lontano dalla futura aerostazione, che sarà raccordata con la tangenziale stessa mediante un tronco autostradale, la cui costruzione è già stata approvata dall'Anas.

Accanto alle cascine industrie moderne

E' un luogo pieno di attività, sfiorato da un grande traffico - Villette e condomini conservano però la caratteristica di una zona residenziale

C'era una volta un campanile. Medioevale, bellissimo, dominava Caselle dai suoi trenta metri d'altezza. Ora l'hanno «decapitato». Un'ordinanza ministeriale e la cella campanaria è scomparsa sotto i colpi del piccone. E' rimasto un tronco su cui la sera s'accendono le luci segnaletiche con i primi fanali delle auto. La colpa è degli aerei.

«Le costruzioni — dice don Mialotto, parroco di San Giovanni Evangelista — non possono superare i 36 metri. Per questo nel '57 i campanili furono tagliati. La decurtazione maggiore l'ebbe la parrocchia di Santa Maria, la cui torre dovette essere abbassata di circa 20 metri. San Giovanni invece fu portato a 21 metri dal livello stradale». Rimane la grande croce che sovrastava uno dei campanili, murata in via dei Martiri a ricordare l'episodio. Dice la gente: «Non è solo questione di chiese. Per noi l'aeroporto significa soprattutto rumore. Mancano le attrezzature necessarie perché si trasformi in turismo e quindi in denaro. Invece il frastuono resta. A tutte le ore, anche le più impensate. Quando non sono i voli in arrivo o in partenza sono le prove». Ribatte il vicesindaco, dott. Garambois: «Chi abita qui finisce per assuefarsi al rombo continuo. Un fenomeno curioso: i bambini. Quelli immigrati si svegliano all'arrivo di ogni trattore. Gli altri, che sono nati qui, non li sentono neppure: per loro rientra in una condizione di ambiente naturale».

L'aeroporto ha caratterizzato l'intero sviluppo della città. Il vicesindaco: «L'area urbana è stata divisa in "cool" che delimitano zone a diverse condizioni di costruibilità». Perciò Caselle conserva l'aspetto di un centro residenziale: case che non superano quattro piani, condomini che hanno tutta l'aria di essere ville. A pochi chilometri dal centro è stato inaugurato di recente un villaggio: un centinaio di famiglie che dispongono di un'area verde individuale. Tuttavia questo nucleo urbano non è stato immune dalla speculazione edilizia. Per convincersene basta una rapida radiografia della città: 12 km da Torino, 44 kmq di superficie a 250 m sul livello del mare, circa 12.000 abitanti, frutto di una esplosione demografica in stretto rapporto di reciprocità con il recente sviluppo industriale.

Ospedale: inesistente. C'è una infermeria di seconda categoria, in via Torino. Funziona da ricovero per gli anziani: 30 letti in camerate, 10 in stanze singole. Dovrebbe essere ampliato. Esiste un lascito di un terreno — valore 80 milioni — per la costruzione di un ente ospedaliero. Ma è vincolato: 15 anni. Per il momento i malati sono dirottati su Ciriè o su Torino. «Prima cura dell'amministrazione — dice il vicesindaco — sarà di creare un'infermeria autentica dotata di un'ambulanza».

Scuole. Quest'anno si dovrà ricorrere ai doppi turni se non si riuscirà a reperire 6 aule almeno, per decentrare l'attuale servizio. Mancano tutti gli istituti superiori. C'è anche il problema dell'asilo e dell'asilo-nido.

Viabilità. La circonvallazione è efficiente, ma troppo vicina al nucleo urbano che, espandendosi, l'ha scavalcata, trasformandola in una sorta di grossa arteria comunale. Quanto al centro, la viabilità è rimasta quella ottocentesca. «Si cerca di creare sensi unici, ma i problemi di circolazione rimangono e sono insanabili, data l'urbanistica non adeguata ai tempi». Perché se anche sono cresciuti i palazzi, il borgo vecchio è rimasto: strade strette tortuose che si snodano in un intricato labirinto di portici medioevali. E' in queste case umide e senza luce che si è rifugiata l'immigrazione: una città nella città, i cui quartieri più moderni e funzionali sono cresciuti alla periferia, dove prima si stendeva la campagna. Intorno, isolate fra le coltivazioni di grano e di mais, fra i pioppeti che prosperano lungo le bealere, ci sono ancora le cascine: vaste estensioni di terreno coltivate da famiglie patriarcali. «Una piccola risorsa — nota il vicesindaco — nel quadro della nostra economia che vive delle sue industrie».

Il passaggio dell'aereo durante la sagra non distrae nessuno

Mappano, frazione dimenticata

A sette chilometri da Caselle, senza nessun collegamento - Non c'è acquedotto, la scuola è dell'800 - Ogni giorno un vigile va a raccogliere le richieste di documenti

Mappano: il più grave problema per l'amministrazione comunale. Sette chilometri dal centro cittadino, 2800 abitanti, quasi tutti immigrati. Decine di case cresciute senza criterio urbanistico. Dice il vice-sindaco: «Ha sofferto assai più di Caselle di un improvviso gigantismo, che l'ha trovata impreparata all'enorme afflusso di abitanti». Il nucleo urbano è cresciuto intorno a un complesso di vecchie cascine abitate da un centinaio di famiglie di lavandai: «Era la lavanderia di Torino — dice il dott. Garambois —. Innumerevoli lavatoi in pietra, immancabili in ogni cascina. Si passava per i prati e si vedevano file di panni stesi al sole. Questo, fino a cent'anni fa. Poi tutto è cambiato. Un'immigrazione caotica che ha creato problemi insolubili di urbanistica».

Le lamentele non si contano. Innanzitutto non c'è acquedotto. Chi racconta è un abitante della zona: «Pensi, qualche tempo fa hanno scoperto un filo di approvvigionamento che collegava il pozzo nero con quelli da cui si attinge l'acqua». C'era pericolo d'infezione. Intervennero le autorità sanitarie, ci fu un'inchiesta. «Si sono registrati molti casi di epatite virale — dice il vice-sindaco —, una evidente conseguenza delle condizioni igieniche spaventose. Neppure le fosse biologiche sono adeguate alle esigenze dei condomini che sono cresciuti come funghi».

Mancano le scuole. «Sono stati istituiti i tripli turni. L'edificio esistente è vecchio, di costruzione ottocentesca, assolutamente inadeguato alle necessità». Mancano i trasporti: «Dopo le 21 Mappano è isolata dal resto del mondo. Non esistono più trasporti per Torino. Ma la situazione più assurda è quella dei collegamenti con Caselle di cui Mappano è frazione. Non c'è un solo autobus che faccia servizio fra i due centri. Non di giorno, neppure di notte. Chi deve venire a Caselle sceglie fra due soluzioni: una camminata di 7 chilometri, la cui unica alternativa è raggiungere prima Torino e poi di lì Caselle; un viaggio che significa un enorme spreco di tempo». Per le richieste di documenti Mappano dipende da Caselle. Molti non dispongono del tempo per raggiungerla.

«Si è dovuti ricorrere ad una soluzione di compromesso — dice il vicesindaco —. Ogni giorno un vigile si reca nella sede dell'ambulatorio e ritira le varie richieste dei cittadini che riguardano il Comune».

Servizio di
ELEONORA BERTOLOTTO
ELVIO ROGGI

Le manifestazioni del «Settembre»

Il «Settembre» di Caselle rientrava ormai nella tradizione. Organizzato dalla Pro-Loco, contava decine di manifestazioni. Quest'anno ha sofferto della mancanza di fondi. «Con il cambio d'amministrazione — dice il dott. Pesseca, presidente — si è dovuto rinunciare al contributo comunale. Si è fatto quel che s'è potuto». Una grande sagra organizzata nello spiazzo di fronte ai giardini pubblici, un luna-park popolato ad ogni ora del giorno da una folla di bambini: il trenino dei sogni, il pozzo di San Patrizio, la rottura delle pignatte.

E' stato anche organizzato un concorso ippico interregionale, alla sua seconda edizione, su uno spiazzo erboso all'interno dell'aeroporto. Alla galleria d'arte di via Cravero c'è una mostra di pittura, si è tenuta una gimkana motociclistica, sono stati disputati incontri di calcio e di bocce. Il quadro delle manifestazioni si allarga anche ad ottobre: sono previsti un concorso nazionale di fotografia e una staffetta podistica.

17 anni di vita dell'aeroporto

Anno	n. aerei	Passegg.	Posta - kg	Merci - kg
1953	256	3.500	7.000	105.000
1967	7.263	176.000	1.736.000	4.196.000
1968	9.161	236.816	2.616.143	5.438.269
1969	10.328	332.763	3.110.233	7.781.926
1970 (al 31-8)	8.463	271.151	1.812.533	5.938.911

le borse oggi

Mercato fiacco con prevalenza di realizzi

A TORINO — Il mercato azionario accusa oggi una giornata di pesantezza. L'apertura capovolge la tendenza sostenuta del dopo Borsa di ieri e mette in luce prezzi indeboliti. Nel «durante», estremamente svogliato e povero di affari, la quota è caratterizzata da una generica resistenza, mentre si delinea la graduale prevalenza dei realizzi. Le vendite assumono un maggior peso in chiusura, per cui il listino è compilato sui minimi, in [illegible] marcato e notevole dai prezzi della vigilia.

Titoli di Stato ed obbligazioni calmi, dopo Borsa riflessivo.

Titoli non quotati ufficialmente: [illegible] Banca Nazionale del Lavoro 7% 90; Obbl. C.C.O.P. Interventi statali 7% 91; Obbl. Liquigas 7,50% convertibili 91,25.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio: conio Re 6250-6500; conio Regina 6600-6900; sterlina oro nuovo 5850-6100; marengo svizzero 7100-7300; sterlina carta G. B. 1510-1540; dollaro carta Usa 632-642; franco svizzero 148-149,50; franco francese 113-116; oro fino 720-735; argento 31-34.

A MILANO — Il rapido peggioramento degli eventi nel Medio Oriente ha richiamato ad un senso di maggiore cautela gli operatori di Borsa che hanno fatto prontamente rientrare gli spunti di ripresa affiorati ieri. Solo in Mediobanca continuano ad essere richiesto in seguito alla convinzione che per il previsto prestito convertibile potrà esservi un diritto di opzione a favore degli attuali azionisti della società.

Le battute successive non hanno modificato sostanzialmente il quadro borsistico e la chiusura avviene anzi su basi più riflessive con talune rotture di prezzi per valori a limitato flottante. Cedono terreno diversi assicurativi, la Silos Genova ed i tessili. Completamente rientrato il rialzo sulle Mediobanca.

Ampie cedenze registrano pure le azioni bancarie. Anche il settore dei titoli a reddito fisso ha assunto un andamento più riflessivo per le note vicende politiche internazionali. Calme le obbligazioni convertibili.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 15.250; Aedes 3170; Alitalia 16.375; Amiata 7899; Anic 980; Assicurazir. 117.490; Bastogi 1750; [illegible] Stabili 3530; Binda 45.600; Breda 2632; Brioschi 13.500; Burgo 15.540; Caffaro 288; Cantoni 16.020; Carlo Erba ord. 9480; Carlo Erba priv. 5230; Cascami 4500; Châtillon 4046; Ciga 0593; Coge 16.065; Comp. Milano ord. 22.400; Comp. Milano priv. 20.850.

Comp. Toro ord. 16.710; Comp. Toro privileg. 13.450; Cond. Acqua 582,50; Cucirini 5500; Dalmine 840; De Ferrari 1346; Donzelli 1045; E. Marelli 488; Eridania 2089; Eternit 2600; Falck or. 8050; Falck pr. 8040; Fiat ord. 2781; Fiat priv. 2815; Fidmare 375; Finsider 589; Fisac 378; Fond. Incendio 15.302; Fond. Vita [illegible].

Gavardo 1840; Generalfin 855; Generali 64.310; Gim 3970; Ginori 580; [illegible] 2910; Imm. Roma 340; Invest 2840; Italcable 3012; Italcementi 23.800; Italgas 1015; Italpi 2002; Italsider 860; La Centrale 5680; Lanerossi 2500; L'Ausiliare 2319; Lepetit ord. 8100; Lepetit priv. 7470; Linificio 524.

Liquigas 202,25; Magneti M. 1280; Magona 1880; Manif. Tosi 2000; Marzotto [illegible]; Mediobanca 83.010; Metalli 3800; Mira Lanza 38.710; Mittel 1700; Mondadori pr. 3730; Montedison 904,75; Motta [illegible]; Nebiolo 489; Nord Milano 2385; Olcese 189; Olivetti or. 2760; Olivetti pr. 2710; Pacchetti 321.

Pibigas 74; Pirelli e C. 2970; Pirelli S.p.A. 2760; Pozzi or. 118,50; Pozzi pr. 221; Ras 69.300; Rinascente or. 306; Rinascente pr. 234,75; Risanamento 7050; Romana Zuc. or. 180; Romana Zuc. pr. 411; Rossari 1290; Rotondi 27.230; Rumianca 950; Saffa [illegible]; Sai 38.330; Saronti 1699; S. E. Sardi 3545; Sges 1412.

Sirie 4750; Silos 2000; Sip 2790; Sme 2091; Stampati 7675; Stet 3150; Sviluppo 2855; Tecnomasio 880; Terni 173; Tilane 290; Tosi Franco 5320; Trafilerie 774; Un. Manifat. 10.080; Viscosa or. 3300; Viscosa pr. 2460; Westinghouse 1450.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 624,75; dollaro canadese 605; sterlina 1490,50; franco svizz. 145,30; franco francese 113,05; franco belga 12,40; fiorino olandese 173,00; marco germanico 172,00; scellino austriaco 24,175; peseta spagnola 8,93; escudo portogh. 21,85; corona svedese 119,70; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 43.

A TORINO

VALORI DI STATO	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBLIGAZIONI	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBL. CONVERTIBILI	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBL. IN VALUTA EST.	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

AZIONI ALIMENTARI	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

MINER. ED ESTRATT.	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

COMUNICAZIONI	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

IMMOBILIARI	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

CHIMICI	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

FINANZ. E ASSIC.	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

METALMECCANICI	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

TESSILI	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

DIVERSI	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

OBBL. CONV. A TERM.	21	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]

A GENOVA — La odierna seduta è avvenuta su basi accentuatamente riflessive e con scambi poco vivaci. Fra i titoli locali molto cedenti le Silos. Reddito fisso resistente con pochi affari. Alcuni prezzi: Centrale 5650; Generali 64.325; Ras 69.300; Meridionali 1735; Nai 7680; Viscosa or. 3393; Viscosa pr. 2520; Finsider 592; Italsider 853; Fiat or. [illegible]; Fiat pr. 1803; Sip 2808; Montedison 903.

A FIRENZE — Mercato debole per afflusso di vendite che non trovano contropartita. Alcuni prezzi: Bastogi 1750; Centrale 5680; Fondiaria Incendio 15.250; Fondiaria Vita 31.850; Viscosa ordinarie 3390; Montedison 905; Magona 2065; Fiat 2785; Imbiliare 341.

La guerriglia è davvero finita?

Cadute le barricate Reggio non s'arrende ma ritorna a sperare

La città non ha più reagito all'energica azione delle forze dell'ordine - Ma affinché non si senta sconfitta occorrono, da Roma, soluzioni sollecite

dal nostro inviato

Reggio Calabria, mart. sera.

Rimosse le barricate, la vita qui a Reggio ieri pomeriggio ha cominciato a rifiorire. Quattromila agenti e carabinieri, impegnati nell'opera di demolizione degli sbarramenti che soffocavano la città, hanno spostato decine di carcasse di auto annerite dagli incendi e trasportato nelle discariche detriti d'ogni tipo. I negozi hanno riaperto quasi tutti in periferia, mentre nel centro parecchi sono ancora chiusi. Il fatto si spiega perché nelle zone centrali anche ieri sera c'erano ancora gruppetti che cercavano in ogni modo di stuzzicare la polizia. Sono anche stati ricostituiti embrioni di barricate subito smantellati dalle forze dell'ordine. A giudicare dall'assordante suono dei «clacson» delle macchine, bloccate da questi improvvisi sbarramenti, si direbbe che i reggini non gradissero questi tentativi di riprendere la guerriglia.

La sera e la notte sono trascorse nella calma più assoluta. Grossi reparti di agenti e carabinieri hanno pattugliato la città. Reggio, dopo una settimana di guerriglia urbana, s'avvia finalmente alla normalità? E' presto e sarebbe azzardato affermarlo. In città continuano ad esserci molto nervosismo e tensione. L'azione di abbattimento delle barricate è stata condotta con uno spiegamento di forze che ha sorpreso ed ha tolto ogni velleità di reazione. Ora però bisogna evitare che Reggio si senta una città sconfitta ed occupata. Dev'essere chiaro a tutti che la caduta delle barricate non è una sconfitta, ma il primo atto per poter avviare un colloquio democratico e costruttivo nell'interesse della città troppo a lungo ignorata ed offesa anche per l'accesa concorrenza che le [illegible] da Catanzaro e da Cosenza.

A Roma si susseguono gli incontri per mettere a punto il piano di interventi a favore della città nel quadro organico di tutta la regione. Oggi il Presidente del Consiglio, on. Colombo, riceve i rappresentanti sindacali reggini della Cisl, Uil e Cgil che gli esporranno le esigenze e le aspirazioni della città. E' questa la strada giusta a condizione che si faccia in fretta e che parole e promesse siano seguite dai fatti a brevissima scadenza. Solo così si farà capire ai reggini che la rinuncia alle barricate non è stata un atto di sottomissione ma il principio della vera rinascita di questa terra sfortunata.

Sergio Devecchi

Sono già stati identificati gli autori degli attentati contro le chiese a Milano?

Milano, martedì sera.

(c. b.) L'ufficio politico della Questura prosegue le indagini per identificare gli individui che nella notte tra domenica e lunedì, hanno compiuto tre attentati contro altrettante chiese del centro cittadino, fra cui la famosa «Santa Maria delle Grazie». Anche se nessun fermo è stato effettuato, gli inquirenti manifestano un certo ottimismo sull'esito delle indagini, che sono state estese a tutti i gruppi estremisti extra parlamentari.

Gli attentati hanno avuto tutti identiche caratteristiche: il materiale impiegato (una bottiglia di benzina gettata all'interno dei templi) e la «firma» degli esecutori, un manifestino e «collage» di una non meglio identificata «anonima anarchici» nel quale vengono ripetuti i consueti slogan contro la Chiesa e lo Stato.

La serie degli attentati ha avuto inizio all'una e trenta contro la chiesa di San Simpliciano, nei pressi di corso Garibaldi. La fiammata, sprigionatasi dall'ordigno, ha intaccato vecchie porte, banchi, sedie e altri arredi accatastati. I pompieri subito accorsi, hanno avuto facilmente ragione delle fiamme.

Famiglia di 4 persone fuori strada con l'auto

Bra, martedì sera.

(m.) Sulla provinciale per Narzole, un'auto è finita contro la spalletta del ponte sul Tanaro: sono rimaste ferite quattro persone, tutte appartenenti alla stessa famiglia. Si tratta di Francesco Brocco di 45 anni, della moglie Amelia Principino di 45 e dei figli Gianluigi e Claudio di 10 e 6 anni.

Nel violento urto Francesco Brocco ha riportato fratture costali guaribili in 60 giorni; il figlio fratture craniche (prognosi riservata); Amelia Principino ed il piccolo Claudio se la sono cavata

I carabinieri sulle tracce dell'assassino

Guardacaccia di Voghera ucciso da un bracconiere nella notte a fucilate

dal nostro inviato

Stradella, martedì mattina.

Un guardacaccia è stato ucciso stanotte, con due fucilate sparate a bruciapelo, in una zona di ripopolamento del comune di Barbianello. L'assassino è un bracconiere sorpreso a cacciare di frodo. La vittima è Felice Musselli, 37 anni, via Turati 18, padre di quattro figli. Aveva preso servizio alle 21 di ieri insieme con due colleghi, Luigi Marconi, 26 anni, di Voghera, via Morandi 16, e Angelo Moglia, 36 anni, abitante a Bagnaria.

I tre camminavano in una zona scoperta, fiancheggiata da campi di granoturco. Ad un tratto hanno sentito un colpo di fucile, poi hanno visto una torcia muoversi in lontananza. Era da molti giorni che facevano la posta al bracconiere. «Eccolo di nuovo», ha detto il Musselli ai due colleghi. Ed ha preparato con loro un piano per sorprendere il cacciatore di frodo.

I tre hanno cominciato una manovra di accerchiamento convergendo in un punto nei pressi della cascina San Re. Alle 22,30 avevano quasi bloccato il bracconiere, ma quando erano ormai a pochi metri da lui, questi è riuscito a far perdere di nuovo le tracce. Verso le 23 altri due colpi di fucile. Il Musselli lascia il Marconi con un radiotelefono e gli dice: «*Quando ti chiamo vieni con l'auto e accendi i fari*». La macchina era parcheggiata a poca distanza e gli abbaglianti avrebbero illuminato la zona. Poi lui ed il Moglia si dividono ed avanzano circospetti. Ai tre guardacaccia se ne unisce un quarto, Carlo Moroni, che doveva dare il cambio ad un collega. Riprende il rastrellamento. Ed ecco, vicinissimo, si ode un rumore di campanelli, il suono caratteristico che segnala la presenza dei bracconieri (essi infatti usano legarsi ai piedi dei sonagli per stanare le lepri).

Le guardie sono a poche centinaia di metri le une dalle altre; ad un tratto una di esse sente una voce sconosciuta dire in dialetto: «*Mola, mola*» («*Lascia, lascia*»). Probabilmente il Musselli aveva afferrato il fucile del bracconiere per la canna ed era in corso una colluttazione. All'improvviso due spari. Qualche attimo dopo il Moglia attraversa un fosso [illegible] e inciampa in qualcosa. Guarda con la torcia: è il corpo di Felice Musselli. Il guardacaccia è rantolante, ha il petto orribilmente squarciato da due fucilate esplose a bruciapelo. La rosa dei pallini gli ha reciso una arteria e lo sventurato sta morendo dissanguato.

Appena dato l'allarme, nella zona sono confluiti i carabinieri di tutto il circondario: il nucleo investigativo di Pavia, comandato dal capitano De Donno, il capitano comandante ad interim la stazione di Stradella Ferrina, il maresciallo D'Elia, comandante la stazione di Barbianello, carabinieri di Broni, Santa Giulietta e Stradella. Stamane sul posto è giunto anche il vice questore dott. Franco ed alcune autorità della provincia.

Non è escluso che nelle prossime ore avvenga un colpo di scena. Anche una sagoma intravista nel buio, se quella di una vecchia conoscenza, può essere un utilissimo indizio.

Mario Bariona

I "boss,, del vizio scatenano nella notte i loro "gorilla,,

Assalita a colpi di punteruolo un'altra passeggiatrice a Roma

La ragazza nega di conoscere il suo aggressore, ma forse è stata «punita» perché non rispettava i confini della sua zona, sulla via Casilina - A Regina Coeli l'amico della mondana uccisa con sessanta coltellate

nostro servizio

Roma, martedì sera.

Ancora un'aggressione contro una mondana. Filomena Carlini, di 35 anni, è stata ferita al petto a colpi di punteruolo da uno sconosciuto, mentre attendeva «clienti» all'altezza del chilometro 52 della via Casilina. La donnina ha dichiarato ai carabinieri di non conoscere il feritore. Secondo gli inquirenti, il tipo d'aggressione con il punteruolo rivela la caratteristica tecnica dei protettori decisi ad infliggere una punizione ad una passeggiatrice che ha superato i confini della zona a lei assegnata.

Sfila, intanto, la «mala» della prostituzione cittadina al comando dei carabinieri di Piazza in Lucina per tentare di scoprire l'assassino di Onelia Simotti. I personaggi già interrogati sono per la maggior parte giovani, i padroni del mercato notturno dei marciapiedi, conosciuti con soprannomi caratteristici: «Maggiolino», «er Ficozza», «er Zelletta». Questi tre avrebbero dovuto confermare l'alibi dell'ultimo protettore della mondana assassinata con una sessantina di coltellate, Sergio Cascinari. Ma pare che solo «Maggiolino» (il precedente protettore della Simotti) abbia confermato d'aver cenato con Sergio Cascinari la sera del delitto. Gli altri non ricordano. Questo fatto potrebbe ulteriormente aggravare la posizione del protettore, il quale è stato già arrestato sotto l'accusa di sfruttamento della prostituzione.

Il Cascinari, soprannominato «Sergio-costaccro» perché voleva che fosse ben ricompensata la sua «protezione», sfruttava contemporaneamente tre donne: lo avrebbe ammesso lui stesso. Tenendo un contegno freddo e controllato, egli ha però fermamente negato d'avere ucciso la sua «lavorante». Ha perso il controllo solo al momento di varcare il portone del carcere di «Regina Coeli» cedendo ad una crisi di disperazione ed abbozzando un tentativo di fuga, subito represso.

Gli inquirenti, comunque, stanno seguendo diverse piste. A tarda notte, un piccolo sul trenta, corpulento, è stato interrogato dai carabinieri. Il giovane presenta graffi al volto e alle braccia. Sospettando che possa essere stata la mondana aggredita a ferirlo, il colonnello Brunetti ha fatto chiamare il medico legale che ha effettuato l'autopsia sul cadavere di «Lella» Simotti.

Un sottufficiale dei carabinieri si è recato all'alba in casa dell'uomo interrogato per sequestrare i suoi vestiti. La polizia scientifica effettua in mattinata il confronto tra campioni di pelle dell'uomo sotto interrogatorio ed i minuscoli brandelli d'epidermide trovati sotto le unghie della ragazza assassinata.

E' stato anche rintracciato il giovane «Lauro», il ragazzo che Onelia Simotti lasciò poco prima di morire. Si chiama Mauro Ascensi, ha 19 anni, ed è conosciuto come «er bello». Pare che la Simotti si fosse innamorata di lui.

a. r.

Sergio Cascinari, ancora in stato di fermo per l'uccisione della mondana Onelia Simotti. Ne era il protettore

CUNEO — Il commerciante Giacomo Marabotto, 30 anni, da Borgo S. Dalmazzo, ha denunciato che stanotte i ladri, forzata la porta d'ingresso, hanno saccheggiato il suo magazzino di alimentari, impossessandosi di scatolame per oltre 2 milioni.

IN UN DANCING A BRA

Vuole ballare con me? No (e la picchia)

L'energumeno è stato arrestato poi per molestie e resistenza a pubblico ufficiale

Bra, martedì sera.

(m.) Un grave episodio di intolleranza è accaduto la notte scorsa in una sala da ballo della città, dove si teneva un recital del cantante Gipo Farassino: un giovane operaio ha brutalmente malmenato una ragazza che si era rifiutata di ballare con lui. L'assalitore è il ventitreenne Vito Gatti, residente a Santa Vittoria d'Alba.

L'operaio, che durante la serata pare avesse ecceduto nelle libagioni, quando ha ricevuto il secco rifiuto, si è risentito, e si è avventato contro la ragazza colpendola con schiaffi e calci, minacciando anche gli amici della giovane che cercavano di proteggerla. Hanno dovuto intervenire varie persone per porre fine alla disgustosa scenata.

Quando una pattuglia del Nucleo radio-mobile è giunta sul posto, il Gatti non ha aderito all'invito a seguire i militi in caserma, e solo con la collaborazione di alcuni parenti è stato caricato sulla vettura. Questa mattina l'energumeno è stato denunciato, in stato d'arresto

NOVI — Per il «Settembre Novese», stasera nel teatro Italia la Filodrammatica «Paolo Giacometti», diretta dal cav. Grosso, presenta la commedia dialettale «Povra, in tu servelu», 3 atti di Adolfo Bottazzi.

Sparito sull'Atlantico il pallone dei trasvolatori

NEW YORK, martedì sera.

Mezzi della guardia costiera americana e aerei dell'aviazione canadese hanno iniziato le ricerche dei tre aeronauti, due uomini e una donna, il cui pallone aerostatico è caduto in mare a circa 900 chilometri a sud-est di Terranova, nel tentativo di traversata dell'Atlantico.

L'ultima notizia dei tre risale alle 2,05 (ora italiana) di stamane quando è stato captato un loro messaggio nel quale si segnalava che il pallone stava perdendo quota. Da quel momento è cessata ogni comunicazione e dei tre non si sa più alcuna notizia.

A bordo della «Free Live» (Vita libera) erano Malcolm Brighton, ingegnere aeronautico inglese, Rod Anderson, agente di commercio, e sua moglie Pamela Brown, ventottenne attrice televisiva. (Associated Press)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Sparatoria a Bresso, presso Milano

Cinque colpi alla ragazza che l'aveva abbandonato

La giovane è ricoverata in fin di vita all'ospedale

dal corrispondente

MILANO, martedì sera.

La gelosia, esasperata dalla disperazione di essere stato abbandonato, ha armato la mano di Candeloro Zullo, di 24 anni: il giovane ha esploso cinque colpi di rivoltella contro una bella e giovane studentessa, Rosa Emilia Bonfanti, di Bresso. La ragazza, gravemente ferita, sta lottando tra la vita e la morte.

La relazione tra i due durava da tre anni, ma era ostacolata, a quanto sembra, dai genitori della ragazza per la disparità di condizioni esistenti tra i due fidanzati: lui operaio immigrato dal Meridione, lei studentessa.

Così dopo il lungo fidanzamento, la ragazza, visti gli ostacoli pressoché insormontabili che le si presentavano, aveva deciso di lasciare il giovane. Inutili erano state le pressanti richieste del fidanzato di riprendere la relazione. Ieri pomeriggio, lo Zullo, attesa la ragazza alla fermata dell'autobus, accecato dalla passione, ha estratto una rivoltella e per cinque volte ha fatto fuoco. La giovane è stata raggiunta dai proiettili alla testa, al torace e all'inguine. Subito dopo, mentre veniva arrestato, il giovane ha gridato: «Rosa, Rosa, perdonami».

c. b.

Blocca il ladro in casa e attende i carabinieri

Racconigi, martedì sera.

(g. d. m.) Un operaio cuneese, Armando Martellacci, di 19 anni, è stato arrestato stanotte dai carabinieri chiamati dai vicini di casa del ventitreenne Luciano Morosini, elettromeccanico, il quale, poco prima dell'una, aveva sorpreso uno sconosciuto mentre tentava di forzare la porta della sua abitazione.

Afferrato il ladro, il Morosini lo ha trattenuto fino all'arrivo dei carabinieri. Il Martellacci è stato tradotto alle carceri di Saluzzo a disposizione della magistratura.

STAMPA SERA
Martedì 22 - Mercoledì 23 Settembre 1970
Anno 102 Numero 194

VIA BRANDIZZO 21
LATERALE LARGO GIULIO CESARE

Miniappartamenti dal costo irrisorio, ma di grande rivalutabilità e sicuri come investimento, grazie alla zona commercialissima e richiesta.

PUNTATE SUL REDDITO

Monocamera — **420.000** all'acquisto, 980.000 dilazionabili

2 camere, servizi — **870.000** all'acquisto, 2.030.000 dilazionabili

3 camere, servizi — **1.320.000** all'acquisto, 3.860.000 dilazionabili

VIA GARESSIO 24
DIETRO IL MUSEO DELL'AUTOMOBILE

Se vi sta a cuore la perfezione, non lasciatevi sfuggire questo residence! Concorderete con noi che gli appartamenti, i materiali preziosi, le ambientazioni ed anche i prezzi, meritano questa definizione.

A PARTIRE DA 120.000 AL MQ.

Salone, 3 camere, ampia cucina, doppi ingressi, tripli servizi, ripostiglio, terrazzi panoramici (197 Mq.)

7.560.000 all'acquisto
17.640.000 mutuo e dilazioni

MUTUO FONDIARIO OLTRE IL 60%

VIA CARDINAL MASSAIA 40

Una scelta eccezionale di appartamenti ed un pagamento pari ad un affitto:

3 camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio
2.250.000 *all'acquisto*
5.250.000 *mutuo e dilazioni*

4 camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio
2.970.000 *all'acquisto*
6.930.000 *mutuo e dilazioni*

VIA LANZO 98

Senza paragone in zona per signorilità e prezzi al limite dei costi.

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
2.000.000 *all'acquisto*
3.120.000 *mutuo e dilazioni*

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
3.060.000 *all'acquisto*
4.590.000 *mutuo e dilazioni*

BEINASCO - Reg. Fornaci L.go Torino

Alle porte di Torino, ma lontanissimo dal traffico e dai superprezzi della città. Approfittatene per reddito o per abitare: in entrambi i casi realizzerete un ottimo affare.

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
1.740.000 all'acquisto
4.060.000 dilazionabilissimi

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio
2.400.000 all'acquisto
5.600.000 dilazionabilissimi

VOLPIANO - VIA NOVARA 20 ANG. VIA CESARE BATTISTI

Una costruzione nuovissima per un comodo abitare, in una posizione appartata ma a due passi dal centro. In quanto ai prezzi... facciamo insieme un po' di conti e vi convincerete che, tolto un minimo acconto, la spesa per la vostra casa vi peserà poco più di un affitto mensile. Inoltre acquistate in una zona dove l'esigua disponibilità di appartamenti è una garanzia di rivalutabilità e reddito.

APPARTAMENTI DA ABITARE SUBITO

Ingresso, camere, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio
1.560.000 all'acquisto
1.850.000 Mutuo San Paolo 25 anni
1.590.000 comode dilazioni

Ingresso, 2 camere, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio
2.400.000 all'acquisto
2.425.000 Mutuo San Paolo 25 anni
3.175.000 comode dilazioni

NOSTRO PERSONALE SUL POSTO

servizio pubblicità gabetti

CORSO U. SOVIETICA 483

Una costruzione viva, in una posizione in costante sviluppo: qui acquistare significa investire al meglio perchè, oltre alla funzionalità ed alle finiture signorili degli appartamenti, qui

decide il prezzo

2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio
3.120.000 all'acquisto
7.280.000 mutuo e dilazioni

VIA ORMEA 93

Appartamenti di prestigio a dei prezzi incredibili per la posizione centrale.

Saloncino, 3 camere, cucina, doppi ingressi, doppi servizi
6.730.000 *all'acquisto*
15.700.000 *mutuo e dilazioni*

Saloncino, 4 camere, cucina, doppi ingressi, doppi servizi
7.650.000 *all'acquisto*
17.800.000 *mutuo e dilazioni*

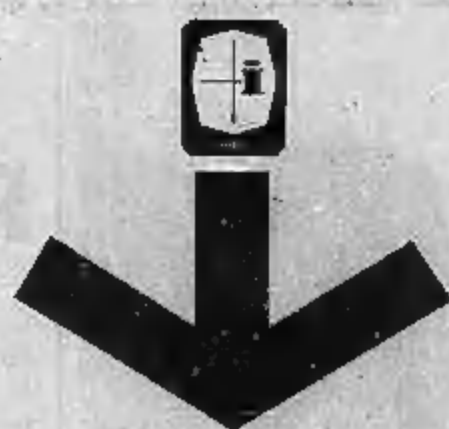
NICHELINO - Via Milano

Eccovi i prezzi che, nel nuovo, la città non può più offrirvi. Qui inoltre le camere hanno una metratura insolita ed i servizi si fondono con tanti spazi liberi che non vi verranno tolti.

Ingresso, camera, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio (Mq. 76)
1.770.000 all'acquisto
4.130.000 dilazionabilissimi

Ingresso, 2 camere, tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio
2.370.000 all'acquisto
5.530.000 dilazionabilissimi

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

dopo il successo di
TURIN PARC

stiamo realizzando il nuovo
CENTRO RESIDENZIALE
MERCADANTE
VIA MERCADANTE / ANG. VIA CIMAROSA

un'isola di pregio
nella zona nord della città
zone verdi all'esterno
e all'interno del complesso

appartamenti da 3 a 7 vani
doppi e tripli servizi

RAZIONALMENTE STUDIATI E DOTATI DI RIFINITURE MODERNE CON DECORAZIONI E TAPPEZZERIE INCLUSE NEL PREZZO ■ SERVIZI CENTRALIZZATI ● AUTORIMESSE SINGOLE ● OTTIME COMUNICAZIONI CON IL CENTRO ● SCUOLE, ● NEGOZI E SUPERMERCATI NELLE IMMEDIATE VICINANZE

- Saloncino - 1 camera - cucina - servizi - ripostiglio - cantina 14.000.000
- Saloncino - 2 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 19.000.000
- Soggiorno pranzo - 3 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 22.000.000
- Salone - 4 camere - cucina tripli servizi - ripostiglio - cantina 29.000.000

MUTUO FONDIARIO E DILAZIONI FINO AL 70% DEL PREZZO

L'Ufficio Vendite (Tel. 856.522) è aperto anche nei giorni festivi (ore 9,30-12,30, 14,30-19,30).

UFFICIO REGIONALE - VIA MARIA VITTORIA, 1 - TORINO - TELEFONO 547.560

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

pubblicità S.G.I. - 44 - 70

TERRENO INDUSTRIALE
SETTIMO TORINESE. Su strada provinciale 3.700 mq. (con possibilità costruzione del 3/5 dell'area totale). Acqua, luce, forza, telefono. Vende: 28.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

APPARECCHIATURE ELETTRONICHE MECCANICHE
Specializzata costruzione [illegible]. Clientela nazionale. Attrezzatura completa macchinari, stampi. Cede: 130.000.000 (parziale cambio immobili).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

VALLI DI LANZO
ALBERGO RISTORANTE BAR. Rinomato centro villeggiatura. Attrezzatura moderna, grandiosi saloni, 38 camere. UTILE NETTO ANNUO: [illegible]. Cede: 46.000.000 dilazion.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SALUMERIA GASTRONOMIA
Cittadina provincia Torino. Formidabile attrezzatura ultramoderna d'avanguardia. INCASSO ANNUO: 90.000.000 incrementabile con persone dinamiche. Cede convenientemente.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SALUMERIA
CINTURA TORINO. Meravigliosa [illegible] modernissima, grandioso laboratorio. Incassi g.g. 180.000 incrementabile. Alloggio. Causa malattia, cede convenientemente.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

TORREFAZIONE SUPERALCOOLICI
ORARIO RIDOTTO. Posizione centralissima, intenso passaggio pedonale, attrezzatura moderna. Incasso giornaliero: 120.000. Causa altra attività, cede convenientemente.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

FERRAMENTA - CASALINGHI - GIOCATTOLI
MATERIALE ELETTRICO BOMBOLE GAS. Ottima posizione commerciale, media incasso giornaliero 80.000, utile elevato. Causa salute, cede: 16.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PANIFICIO - PASTICCERIA
Cintura Torino. Posizione centrale, 60 anni di attività, attrezzatura moderna, alloggio. Vendita g.g. [illegible] kg. 180, grissini 15. Cede: 10.000.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

OFFICINA MECCANICA
Cintura Torino. Locale di 250 mq., affitto, magazzino. Ottima attrezzatura [illegible] al lavoro, minime spese. Causa lutto famigliare, cede: 6.000.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ABBIGLIAMENTO
Zona CROCETTA. Magnifico arredamento moderno, [illegible], incasso annuo: 15.000.000, minime spese. Causa altra attività, cede: 4.200.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

DROGHERIA - COMMESTIBILI
FRUTTA VERDURA in Collegno. Attrezzatura nuova e moderna, incasso g.g. 100.000, elevato reddito. Ritiro commercio, cede: 4.500.000 (disposto permutare con casetta).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

COMMESTIBILI - FRUTTA VERDURA
Zona STATUTO. Ottima posizione intenso passaggio, attrezzatura funzionale, alloggio. Utile netto mensile: 380.000. Cede: 3.700.000 (sufficienti 1.500.000 contanti).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RIVIERA LIGURE
ALBERGO RISTORANTE BIRRERIA. Su 4 piani, modernissima attrezzatura, 30 camere con servizi. Utile annuo garantito: 11.000.000. Causa malattia, cede: 40.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ARMA DI TAGGIA
BAR RISTORANTE. Posizione intenso passaggio, locale bar, ristorante, ampia cucina, dehors, alloggio. Reddito interessante. Adatto famiglia 3/4 persone. Cede: 13.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

IMPRESA EDILE
— Avviamento derivante da oltre cinquanta anni di attività con enti, comuni, società e privati
— Attrezzatura completa e moderna
— Lavori a/ terzi in corso e da iniziare
— Possibilità attività costruttiva in proprio
CEDESI
in blocco con quadri tecnici e direttivi
o CERCASI
compartecipazione di capitalisti e finanziaria.
Scrivere «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3142 — [illegible] TORINO».

VENDONSI LOTTI
terreno edificatori in Roma, località
MONTE SACRO E FLAMINIO
mediante [illegible] pubblica ad offerta segreta il 29 settembre 1970. Per informazioni: Servizio Patrimoniale Istituto Autonomo Case Popolari - Roma - Lungotevere Tordinona 1 - Telefono 655.151

Complesso residenziale
DIORAMA
Corso Peschiera angolo CORSO MONTECUCCO

IL COMPLESSO RESIDENZIALE «DIORAMA» SI AFFACCIA SUI CORSI PESCHIERA E MONTE CUCCO ED E' SITUATO IN UN'AREA DI VERDE PRIVATO DI CIRCA 8.000 MQ.
PER LA QUALITA' DEI MATERIALI IMPIEGATI, DEGLI IMPIANTI E DELLE FINITURE, IL COMPLESSO E' UNA REALIZZAZIONE DI FUNZIONALITA' E DI PRESTIGIO DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE MODERNA
* Ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno padronale, bagno di servizio, terrazzo verso corso, balcone verso cortile.
* Ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzo verso corso, balcone verso cortile.
* Ingresso, salone, 3 camere, cucina, bagno padronale, bagno di servizio, terrazzo verso corso, balcone verso cortile.

MUTUO E ULTERIORI DILAZIONI SINO AL 70%

Corso FRANCIA 240
BORGATA S. MARIA (COLLEGNO)

Appartamenti affacciati sul corso con grande piazzale antistante

2 camere, tinello, cucinino, servizi L. 9.300.000 sufficienti 2.800.000 contanti
3 camere, tinello, doppi servizi L. 12.400.000 sufficienti 3.750.000 contanti

BOX AUTO - MUTUO E DILAZIONI

Via TERNI 34-36-38-40
angolo CORSO POTENZA
«CONDOMINIO GIARDINO»

Alloggi abitabili subito, spaziosissimi, rifiniti accuratamente, ampi balconi con antistante zona verde
2-3 camere, tinello, servizi - box auto
Mutuo 50% e ulteriori dilazioni

Ufficio vendite via Terni 34 (aperto mattinate festive)

Corso Lombardia ang. Via Masaccio
«PALAZZO CRISTINA»

In signorile complesso residenziale alloggi spaziosissimi
Salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli, 2 ampi balconi
Soggiorno, 2 camere, grande cucina, doppi servizi, 3 ripostigli, 2 balconi
3 camere, cucina, grande bagno, 2 ripostigli, 2 ampi balconi
BOX AUTO - MUTUO E ULTERIORI DILAZIONI

C.SO FRANCIA - BORGATA PARADISO
VIA MIGLIETTI — In nuova costruzione abitabili subito
2 camere, tinello, servizi L. 6.300.000; [illegible] 1.700.000
3 camere, tinello, servizi L. 8.300.000; [illegible]

il mercato immobiliare

Il «sistema Edil-case» vi guida all'acquisto più confacente alle vostre esigenze ed alle vostre possibilità; senza addebito di alcuna commissione.

SISTEMA EDIL-CASE — SCHEDA N. 0 0 0 1 7

INDIRIZZO
Albenga
Regione Vadino - Via Fiore 48
Complesso residenziale Casamare

ZONA: TURISTICA — RESIDENZIALE
STABILE: IN COSTRUZIONE

APPARTAMENTI - PREZZO - PAGAMENTO
Tipi di appartamento disponibili: 1 Soggiorno - letto, cucinino, servizi • Camera, tinello, cucinino, servizi • 2 camere, tinello cucinino, servizi • 3 camere, tinello, cucinino, servizi • Attici vista mare.
Prezzi a partire da L. 4.000.000, 40% mutuo - 30% contanti - dilazioni.

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Coloro che desiderano ricevere senza alcun impegno tutte le informazioni sull'iniziativa Casamare possono richiedere all'Edil-case il materiale illustrativo

SISTEMA EDIL-CASE — SCHEDA N. 0 0 0 2 1

INDIRIZZO
via Beaumont angolo **via Vassalli Eandi**

ZONA: CENTRALE — RESIDENZIALE
STABILE: IN COSTRUZIONE

APPARTAMENTI - PREZZO - PAGAMENTO
Soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi. L. 22.300.000.
Salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi. L. 28.200.000.
Rateazioni fino al 40% del prezzo.

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Consegna autunno 72 • isolamenti acustici e termici • impianto di condizionamento invernale ed estivo • acqua calda centralizzata • posto macchina singolo gratuito.

SISTEMA EDIL-CASE — SCHEDA N. 0 0 0 1 3

INDIRIZZO
via Tiziano angolo **via Muratori - via Petitti**

ZONA: CENTRALE — RESIDENZIALE
STABILE: IN COSTRUZIONE

APPARTAMENTI - PREZZO - PAGAMENTO
Soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi. Da L. 14.100.000.
Salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi. Da L. 18.400.000.
Salone, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi. Da L. 25.300.000.
Mutuo - dilazioni pagamento.

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Complesso residenziale dalla sobria ed originale linea architettonica con disponibilità di attici e superattici • cucine e bagni padronali rivestiti ad altezza filo porta • ascensori automatici •

SISTEMA EDIL-CASE — SCHEDA N. 0 0 0 1 1

INDIRIZZO
Beinasco
via Mirafiori angolo strada Torino-Orbassano

ZONA: CINTURA — RESIDENZIALE
STABILE: IN FINIZIONE

APPARTAMENTI - PREZZO - PAGAMENTO
1 camera, tinello, cucinotto, servizi. L. 5.300.000
2 camere, tinello, cucinotto, servizi. L. 8.056.000.
30% mutuo - 40% contanti - 30% dilazioni

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Prezzi che consentono di realizzare un reddito fino al 4,50% • la costruzione è dotata di giardino condominiale e ubicata in zona di notevole espansione urbanistica a soli 1,5 km dalla Fiat Mirafiori.

SISTEMA EDIL-CASE — SCHEDA N. 0 0 0 1 8

INDIRIZZO
via Guido Reni 113 angolo **via Filadelfia 267**

ZONA: NUOVA — RESIDENZIALE
STABILE: IN FINIZIONE

APPARTAMENTI - PREZZO - PAGAMENTO
1 camera, tinello, cucinotto, servizi. Da L. 7.300.000.
2 camere, tinello, cucinotto, servizi. Da L. 10.300.000.
3 camere, tinello, cucinotto, servizi. L. 12.900.000.
Mutuo 45% - dilazioni fino a 5 anni.

CARATTERISTICHE PARTICOLARI
Complesso residenziale organico in una zona nuova di grande sviluppo urbanistico • abitabile subito • negozi, scuole, servizi pubblici completi • facciata in paramano • servizio portineria.

EDIL-CASE

CORSO VINZAGLIO 29
ANGOLO CORSO MATTEOTTI
PER INFORMAZIONI TEL. 547502 - 553483

CONSULEDILE — V. CIBRARIO 1 - TORINO — TEL. 533.322 (5 LINEE)

Corso FRANCIA 73 (Borgata Paradiso)
Uno splendido palazzo - Una splendida posizione
Tra 2 ampie fasce a verde privato
Luminosi - Spaziosissimi - Rifiniture lussuose
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, da L. 6.000.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, da L. 9.050.000
3 camere, tinello, cucinotto, bagno, da L. 11.700.000
50% Mutuo S. Paolo + Dilazioni 7 anni

Corso FRANCIA 171
Palazzo signorilissimo per posizione e finiture
Liquidiamo ultimi 2 appartamenti
Salone, 2-3 camere, cucina, servizi
Sufficienti 30% contanti + Dilazioni 10 anni

Via FIRENZE 8-14 (Cascine Vica)
SU AMPIA PIAZZA RETROSTANTE C. FRANCIA
ADIACENTE SCUOLE - FERMATA FILOBUS - SUPERMARKET
SIGNORILISSIMI - LUMINOSI - SPLENDIDAMENTE RIFINITI
Prezzi eccezionalmente convenienti
Pagamenti e Mutui dilazionati al massimo
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, da L. 4.750.000
2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 6.950.000

UN BELLISSIMO PALAZZO IN POSIZIONE MAGNIFICA
Via Barletta 71-73
Attendere può voler dire rimpiangere
ECCEZIONALE MUTUO + DILAZIONI
1 camera, tinello, servizi L. 5.000.000
2 camere, tinello, servizi, da L. 8.500.000
3 camere, tinello, servizi L. 11.700.000

Via GUBBIO 51
UN'INDICAZIONE SICURA
Un palazzo di classe
Tra scuole e giardini
A prezzi introvabili
2 camere, cucina, serv. da L. 8.000.000
2 camere, tinello, serv. da L. 8.700.000
3 camere, cucina, serv. da L. 10.200.000
3 camere, tinello, serv. da L. 11.800.000
Forte Mutuo + Dilazioni
Un pagamento agevole a tutti

Via BENE VAGIENNA 21-23
Lo stato di ultimazione lavori
Vi fa controllare di persona
L'alta qualità dei materiali
L'eleganza delle finiture
L'accuratezza nei particolari
I MIGLIORI PREZZI DI S. RITA
3 camere, cucina, bagno, L. 13.500.000
Salone, 2 cam., cuc., 2 serv. L. 18.000.000
5 camere, cucina, 2 serv. L. 21.000.000
Forte Mutuo e dilazioni

Via Tripoli 138/7-9-11
Un'abitazione senza problemi
Per la serietà della costruzione
Per la grande spaziosità degli alloggi
Per il prezzo conveniente
1 camera, tinello, serv. da L. 5.100.000
2 camere, tinello, serv. da L. 8.100.000

Corso Svizzera
UN'OCCASIONE IN PALAZZINA
3 camere, cucina, bagno, L. 7.500.000
Suff. [illegible] + lunghe dilazioni

V. Pastrengo 18-20 (Moncalieri)
Spaziosissimi - Ottimi materiali
Prezzi veramente contenuti
1 camera, tin., cucinotto, bagno, L. 6.200.000
2 camere, tin., cucinotto, bagno, L. 9.300.000
Forte Mutuo + Dilazioni

Via DON MURIALDO 45
a 100 metri da C. Francia (Aeronautica)
Costruzione di buon livello del 1961
Prezzi veramente sbalorditivi
1 camera, tinello, serv. L. 4.200.000
Suff. 30% contanti + Mutuo

C. Orbassano 244 e P.za Pitagora 3
Oltre al prezzo bassissimo
c'è la posizione ultracommerciale
1 camera, cucina, bagno, L. 3.700.000
2 camere, cucina, bagno, L. 6.200.000

Corso SEBASTOPOLI 206
NON AVETE ANCORA VISTO IL MEGLIO
LO SAPRETE VISITANDOCI
MATERIALI DELLA MASSIMA LUSSUOSITA'
DOPPI ASCENSORI - VETRI TERMOPAN
3 camere, cucina, doppi servizi
Salone, 3-4 camere, cucina, 2-3 servizi

Via Nicola Fabrizi 5
Signorilità di tono e posizione
monocamera, L. 2.600.000
3 camere, cucina, bagno, da L. 8.800.000
4 camere, cucina, bagno L. 11.400.000
Negozio alto reddito - Box auto

Via PIGAFETTA 61 (Crocetta)
Ora che sono ultimati
potete giudicarne il vero valore
Saloncino, 3 camere, cucina, 2 servizi
da L. 18.700.000 a L. 20.300.000

Via VALGIOIE ang. Via BAVENO
Recentissimi a prezzi incredibili
Termo centrale - Bagni - Ascensore
2 camere, cucina, bagno, L. 6.000.000
3 camere, cucina, bagno, L. 8.400.000
Negozi a sole L. 100.000 il mq.

Via FORLI' 151 ang. Via ORIANI
Non fateVi ingannare dai prezzi bassi: sono veramente belli e spaziosi
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, da L. 3.850.000 a L. 5.300.000
2 camere, cucina, bagno, L. 6.800.000

V. SAFFI 1 (P.za Bernini)
Termo - Ascensore - Bagni
Posizione unica
Prezzi più che convenienti
2 camere, cucina, da L. 5.800.000
Suff. 2.000.000 + Mutuo

Via Aosta ang. C. Novara
Affare in palazzo del 1961
2 camere, tinello, serv. L. 7.[illegible]
Basso fabbricato nel cortile mq. 600 - L. 12.000.000

V. OSASCO angolo Via Bossolasco
APPARTAMENTI DI ALTISSIMO LIVELLO
3 cam., cucina, terr. L. 14.360.000
Salone, 2 cam., cuc., da L. 18.600.000
Salone, 3 cam., cuc., L. 22.600.000
Salone, 4 cam., cuc., L. 27.400.000

V. BANFO 10-12-14
Ultimati - Spaziosi - Signorili
Antistanti future scuole
1 camera, tinello, servizi L. 7.500.000
3 camere, tinello, servizi L. [illegible]
Forte Mutuo + dilazioni

Via Frescobaldi angolo C. NOVARA
Ora li potete vedere ultimati: non avrete più dubbi
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, L. 7.700.000
2 camere, tinello, serv. L. 11.500.000
3 camere, cucina, da L. 12.000.000

VICINANZE piazza Statuto società vende alloggi ogni dimensione grandioso complesso 16.000 mq. di superficie. Giardini, parcheggi, zone verdi. Telefonare dalle 15-18 cantiere 485.856.

CORSO Siracusa - via Dandolo impresa vende alloggi tre camere cucina; salone due camere cucina doppi servizi, pronti subito. Piccola costruzione, curatissimo giardino, posteggio macchine. Mutuo. Rateazioni. Telef. 591.071.

AFFARE via Bogetti 22: salone tre camere cucina, piano rialzato, adatto ufficio professionale abitazione. Costruzione signorilissima. Libero subito 19.700.000. Telefonare 591.971.

IMPRESA vende direttamente in via S. Ottavio n. 43-45 alloggi signorili 2-3 camere, salone e servizi, acqua calda centralizzata, isolamenti acustici. Mutuo San Paolo. Visite al pomeriggio. Tel. 882.921.

NEL CUORE DI LUGANO
vendiamo appartamenti panoramici di ogni grandezza e prezzo in nuovo palazzo di classe. Richiedete il prospetto illustrato alla: Consulenze Immobiliari Generali Lugano. Via Landriani 7 - ☎ 3 53 68

IMPRESA vende alloggio c. Siracusa n. 113 2 camere, saloncino, cucina e doppi servizi. Telefonare al pomeriggio 882.921.

VILLA rifinita chiavi in mano vendesi dieci camere, saloni, pluriservizi. Telef. 967.490.

IMPRESA vende alloggio in via Saliceto 18, 2 camere, saloncino, cucina e doppio servizio. Telefonare al pomeriggio 882.921.

TERRENI edificabili 10 - 60 100 - 300 camere, vendo. Telefonare 634.786.

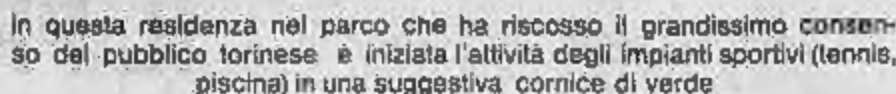
LABORATORIO magazzino 500 metri quadrati collinare panoramico comodo autostrada zona Chivasso (depresso) cortile chiuso. Tettoia terrazzo portineria, alloggio grande, servizi, vendo 5.000.000 più mutuo 4.000.000. Tel. 561.483 pasti.

VIA NAPIONE N. 34
Tra spazio, verde e tranquillità Impresa vende da due a dieci vani con uno, due, tre servizi. Posti macchina. Mutuo e dilazioni di pagamento. Visite in loco. Telefonare 871.031

Cercasi in affitto
LOCALE INDUSTRIALE
mq. 1200 circa - con servizi
in Torino
o zona limitrofa
per industria leggera
Telefonare 661.347

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

CENTRO RESIDENZIALE
TURIN PARC
CORSO UNIONE SOVIETICA/ANG. CORSO COSENZA

In questa residenza nel parco che ha riscosso il grandissimo consenso del pubblico torinese è iniziata l'attività degli impianti sportivi (tennis, piscina) in una suggestiva cornice di verde

- SOGGIORNO PRANZO - 3 CAMERE - CUCINA - DOPPI SERVIZI - RIPOSTIGLIO - CANTINA L. 24.000.000
- SOGGIORNO PRANZO - 2 CAMERE - CUCINA - DOPPI SERVIZI - RIPOSTIGLIO - CANTINA L. 21.000.000

MUTUO FONDIARIO E DILAZIONI SINO AL 75 % DEL PREZZO

L'UFFICIO VENDITE E' APERTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
(9,30 - 12,30 / 14,45 - 19,30)
TEL. [illegible]

UFFICIO REGIONALE VIA MARIA VITTORIA 1 - TORINO - TELEFONO 547.560

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

S. VITO OTTIMO ALLOGGIO
collinare, panoramico, finiture alta classe, giardino indipendente, garage enorme, 4 camere, salone, tripli servizi + mq. 140 mansarda, costruttore vende, pronto ottobre. Tel. 658.292, 360.850.

DURANTI immobiliare **GEOM. DANILO**
C.SO FRANCIA 95 TELEF. 75.88.49

UN FRAZIONAMENTO ECCEZIONALE
a 50 metri dai Corsi Peschiera e Trapani
CASA RINNOVATA CON TERMO BAGNI

Via Frassineto, 41

1 camera, cucina
1.900.000 + 1.000.000 mutuo
2 camere, cucina
2.400.000 + 3.300.000 mutuo
3 camere, cucina
3.200.000 + 4.000.000 mutuo
BOX AUTO DA 1.100.000

VISITE ANCHE FESTIVI ORE 10-12 SUL POSTO

ASSUMIAMO INCARICHI PER VENDITA IMMOBILI

Via LEMIE 36
VENDESI DIRETTAMENTE ALLOGGI IN PALAZZO SIGNORILE - PREZZI IMBATTIBILI
1 camera, tinello, cucinino da L. 6.200.000 suff. L. 2.500.000
2 camere, ampia cucina da L. 7.900.000 suff. L. 3.000.000
2 camere, tinello, cucinino da L. 8.700.000 suff. L. 3.000.000
Consegna novembre - Forte mutuo - Dilazioni
VISITE CANTIERE O TEL. 584.675

Impresa vende direttamente
Piazza Pitagora
Corso Orbassano 248 angolo corso Siracusa
Appartamenti 2-3 vani, oppure salone + 2 o 3 vani, signorili, doppi servizi, accurate rifiniture, con materiali pregiati. Box auto abbinati alloggio.
Pronti gennaio 1971.
Prezzi a partire da L. 160.000 a 205.000 al mq.
Rivolgersi direttamente in cantiere ore 9-12, 15-18.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35, Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12, Largo del Tritone 169
GENOVA Via E. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 16
BOLOGNA Via Rizzoli 28
PADOVA Galleria Emiliana, 6
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 3
NAPOLI Via Roma 148

① Commerciali

② Artigianato

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

(Continua a pag. 14)